terrenostre

AnnoXIX - N°4 - Maggio 2017 - Direttore Responsabile Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29/5/1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie - www.terrenostre.info

VARIANTE ARGINE TESCIO pag. 26

INTERVISTA GINO SIRCI pag. 8-9

INAUGURAZIONE NUOVO STABILIMENTO ISA pag. 22

Lupattelli gioielleria
Via Roma - Centro Storico Bastia Umbra/Pg
Tel. 075.8004557 - www.gioiellerialupattelli.it

WEBTRE
CREATIVITÀ SENZA CONFINI !
REALIZZAZIONE SITI WEB
SANTA MARIA DEGLI ANGELI - TEL. 335 8143572

Paolamela
paolamelacashmere.simply / extraordinary
www.paolamelacashmere.com
Via San Lorenzo, 22 Bastia Umbra (PG)

molitoria umbra Srl
Macina in Umbria dal 1959

UMBRAGROUP
www.umbragroup.com

COLCAPRILE

CHARME IN ASSISI

STUDIO GRAFICO inchiostro - t. 075 9029022

Momenti da ricordare per sempre...

COLCAPRILE CHARME IN ASSISI
Strada Comunale S.Croce | **ASSISI** (PG)

+39 **335 7569570** | +39 **075 7826403**
info@colcaprile.com | **www.colcaprile.com**

PARTNER DI TERRENOSTRE
comcom
ovunque comunque con te
SCOPRI TUTTO SU www.com-com.it
O CHIAMA AL 075/8001868

Editoriale

di SILVIA MARINI

INTERNETTOLOGI

"**Soci onorari dei selfisti anonimi**" unitevi.
Dispensatori di pareri univoci, sputasentenze di esperienza pluriennale e elargitori di massime esistenziali si accalcano ogni minuto nei meandri del web, i leoni da tastiera tengono allenati gli indici e riempiono ogni attimo del loro tempo nel commentare nel minor tempo possibile il commento di un commento.
Bufale diffuse come i virus, fonti non confermate creano realtà parallele di pseudoesperti globali del nulla. Giudizi atomici, pietre miliari di inutilità scandiscono i tempi delle conversazioni. L'odio come metro, l'insulto come termine di paragone misurano il livello infinito di non conoscenza. Il silenzio che dovrebbe parlare più di mille parole è soffocato da un fiume di caratteri riversati a sproposito nei flussi delle comunicazioni intasate da informazioni tossiche.
Conversazioni da decontaminare, contatti da evitare, alziamo le difese immunitarie dai germi dell' ignoranza che prolifera in un ambiente sempre meno ostile. Usare con cautela.

NEWS

LA RIVISTA NON RICEVE NESSUN CONTRIBUTO PUBBLICO

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULT. LIBERA VOX
FONDATO NEL 1998
da Francesco Brufani
Carlo Rosignoli
Marco Fabrizi
REG. TRIB. PERUGIA
N. 29 DEL 14/05/1999
Direttore Responsabile
FRANCESCO BRUFANI
Mail: bruk22@alice.it
SEDE E REDAZIONE:
P. Mazzini, 49/b - Bastia U.
Tel. e Fax 075.8010539
335.7362185

HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO:
Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lamberto Caponi - Angelo Carena - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Giuseppina Fiorucci - Michela Freddio - Francesco Frascarelli - Silvia Marini - Paola Mela - Mohammad Pesaran - Franco Proietti - Michela Proietti - Silvia Rosatelli - Carlo Rosignoli - Sara Stangoni -

VIGNETTE: Marco Bargagna, Giorgio Croce, David Ferracci
IMMAGINE DI COPERTINA Axis Cucine
STAMPA Litoprint
PUBBLICITÀ Sede 075.8010539
Francesco Brufani 335.7362185
Marco Fabrizi 335.8243510

MIKIFLOWERS
PIANTE FIORI & GIARDINAGGIO
Bastia Umbra (Pg)
via E. Malorana
tel. 075 8001058
cell. 338 7871759

SIMO SAS di Barbarossa & C.
Olivetti
VENDITA E ASSISTENZA PRODOTTI PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA
SIMO sas di Barbarossa & C. - Via Roma, 77
06083 Bastia Umbra (PG) Tel. 075 8012234 / Fax 075 8011645
barbarossaolivetti@gmail.com

VisionOttica Freddio
Vicino ai tuoi occhi
BASTIA UMBRA
Via Firenze, 31/33
Tel. 075 8000344
info@otticafreddio.it
www.otticafreddio.it

aXis CUCINE

numero 4 - Maggio 2017

UN'AZIENDA CAPACE DI FARE STORIA

AXIS CUCINE la fabb la tua casa

Quella della famiglia Paparelli Cucine è una storia nata nel 1956, nel cuore L'impresa ha saputo coniugare nel tempo passione, tradizione e modernità affrontando

di SONIA BALDASSARRI

Intervista ai titolari Massimo e Tiziana Paparelli

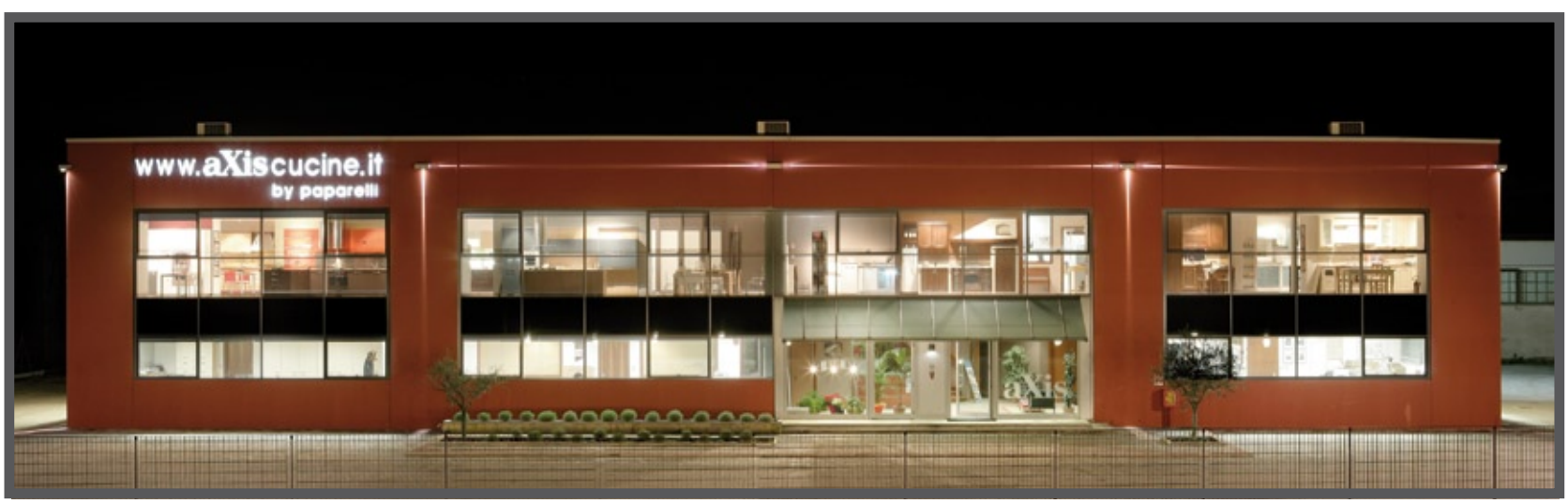
Con la nuova sede aziendale di Rivotorto di Assisi, recentemente ampliata e modernizzata nello showroom, negli uffici e negli spazi produttivi, Axis Cucine intende comunicare sia la propria attenzione per il cliente finale e l'ambiente di lavoro che la cura dei dettagli nella realizzazione dei propri prodotti. Axis Cucine è oggi un'impresa moderna consolidata nel territorio che opera con successo a livello nazionale e internazionale. I suoi principali mercati si rivolgono in Francia, Spagna, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, Russia, Emirati Arabi, Kuwait, Cina e Stati Uniti. Nel 2015 ha ricevuto inoltre il prestigioso premio "Product Design Adwards" nell'edizione della Fiera Index di Dubai.

Nel 1956, Sergio, Eugenio ed Alberto, hanno dato vita all'azienda denominata "Cucine Paparelli". Negli anni 90 si è avuta una trasformazione che ha modificato il nome dell'azienda in "Axis Cucine". Come mai questo cambiamento?
Con il passaggio generazionale si è sentita l'esigenza di dare evidenza a quello che stava succedendo internamente, anche attraverso un cambio di nome. L'azienda iniziava a proporsi aldilà dell'ambito locale incrementando una clientela nazionale ed internazionale, pertanto serviva un nome più adatto alla nuova realtà. Abbiamo scelto Axis per l'assonanza con il nome Assisi, la nostra terra, conosciuta in tutto il mondo.

In una storia lunga oltre sessanta anni quali sono stati i mutamenti principali che hanno segnato il vero progresso nella richiesta di cucine? - I primi anni del 2000 sono stati per noi un momento di svolta e di scelte importanti: abbiamo ampliato la struttura produttiva originaria di Rivotorto di Assisi, introducendo un sistema costruttivo ed organizzativo all'avanguardia. In seguito è stato ristrutturato lo showroom aziendale, con l'intento di far apprezzare appieno forme e funzioni di ogni collezione anche al cliente finale umbro. Abbiamo voluto mettere al servizio del nostro territorio l'esperienza fatta in questi anni. Questo continuo confronto con l'utente finale ci ha aiutato e ci aiuta ogni giorno a migliorare i nostri prodotti e questo va a vantaggio anche dei nostri clienti rivenditori, che hanno modo di rapportarsi con un'azienda viva, disponibile e collaborativa.

Cambiare per stare al passo dei tempi non è mai facile. In un mercato sempre più esigente è necessario innovare continuamente i propri prodotti. Come ci riuscite? - Essere al passo con le tendenze è indispensabile per stare oggi sul mercato, soprattutto nel nostro settore che è molto influenzato dalle nuove tecnologie e dallo sviluppo dei materiali. Ci si riesce seguendo di continuo le fiere di settore, avvalendosi delle formazioni che propongono i fornitori, ma soprattutto rimanendo aperti e filtrando poi le esigenze reali dei clienti. L'innovazione è fondamentale, ma non ci dimentichiamo che anche un prodotto innovativo va adattato al cliente e soprattutto va seguito nel tempo: in un mondo dove è tutto precario, temporaneo e confusionario noi pensiamo di trasmettere questo tipo di certezza ed affidabilità.

Che cosa va più di moda oggi tra stile classico o moderno? - La cucina un tempo aveva una vita media di "tutta la vita", quindi si sceglievano stili classici, appunto, che non stancassero oppure linee moderne semplici, colori tenui. Oggi lo stile di vita è molto diverso, si cambia casa più



CON OLTRE 60 ANNI DI ATTIVITÀ

rica dove arredare con stile

dell'Umbria, grazie alla sapienza artigianale dei fratelli Sergio, Eugenio e Alberto. con determinazione i passaggi generazionali e diventando un'eccellenza del territorio

spesso e sono varie le motivazioni nella scelta della tipologia di cucina. Sicuramente prevale lo stile moderno metropolitano, dalle linee semplici e minimaliste, ma grazie agli stili "vintage", "shabby chic" e "urban" i materiali considerati classici stanno avendo un nuovo revival: possiamo affermare che legno invecchiato, ferro spazzolato, effetti cemento e pietre ruvide sono oggi la nuova tendenza. Di sicuro una caratteristica rimasta invariata nel tempo è l'esigenza del cliente di avere qualcosa di unico che lo rappresenti, anche magari in un dettaglio o in un colore o in una soluzione progettuale.

MASSIMO, lei che è un tecnico esperto della cucina, quali sono oggi gli accorgimenti tecnologici che differenziano una cucina di vent'anni fa? - Sicuramente gli accessori che riguardano l'ergonomia ed il migliore utilizzo degli spazi. Oggi proponiamo di serie cerniere e sistemi di apertura rallentata e ammortizzata per le ante e i cassetti, utilizziamo contenitori più capienti ed ergonomici. Con un pulsante touch possiamo aprire e chiudere pensili e colonne oppure regolare le luci led che illuminano i piani o gli interni: la domotica è finalmente entrata in cucina e possiamo avere il controllo anche a distanza con tablet e smartphone. Grossi cambiamenti ci sono stati poi nel settore degli elettrodomestici, per esempio oggi proponiamo cappe aspiranti integrate nei piani cottura, forni multifunzione che interagiscono con smartphone, lavastoviglie così silenziose da avvisarti del fine lavaggio con segnali luminosi led sul pavimento, ed altro ancora.

TIZIANA, lei si è laureata in architettura proprio con una tesi dal titolo "*Il design ecologico nel mobile*". Cosa significa esattamente progettare e costruire nel rispetto dell'ambiente? - La mia sensibilità a questo argomento è da sempre molto forte. In Axis abbiamo a cuore sia la salute che la sicurezza dei nostri clienti. Per questo oltre al rispetto delle normative vigenti abbiamo fatto scelte più importanti in modo che tutti i nostri prodotti siano progettati e costruiti nel massimo rispetto dell'ambiente dove viviamo. Utilizziamo pannelli ecologici in legno riciclato al 100% senza emissioni di sostanze nocive e piani di lavoro antibatterici per la massima igiene e pulizia. Inoltre scegliamo partners che promuovono prodotti ad alta efficienza energetica, come ad esempio elettrodomestici e miscelatori innovativi che consentono oggi di ridurre gli sprechi di acqua e di energia.

Axis non è però solo cucine, cosa si può trovare da voi? Nel nostro showroom presentiamo una proposta completa per arredare tutti gli ambienti della casa, a partire dalla zona living, oggi strettamente collegata alla cucina. Abbiamo realizzato delle ambientazioni suddivise per area di gusto, arredate con soluzioni che presentano mobili, pavimenti e complementi abbinati. Un nostro servizio è appunto fornire una consulenza completa ai nostri clienti, dai rivestimenti di pareti e pavimenti, all'illuminazione, agli arredi.

Per qualcuno il prezzo "basso" è una forza. Per voi? - La nostra forza è la nostra storia: ci siamo da 60 anni e questo significa stabilità e passione per il nostro lavoro. Anche a distanza di tempo il cliente ha la tranquillità di sapere a chi rivolgersi per piccole modifiche, ampliamenti e ricambio elettrodomestici, quest'ultimi come abbiamo detto sempre in continua evoluzione. Un altro punto di forza è l'acquisto in fabbrica: il cliente finale ha un rapporto diretto con chi costruisce la sua cucina e un'ampia possibilità di personalizzazione per quanto riguarda soluzioni tecnologiche, scelta dei materiali e su misura. Tutti questi aspetti rendono unica la nostra proposta sia nei confronti del tradizionale negozio di arredamento o dell'artigiano e, ancor di più, rispetto alla grande distribuzione.

Il veterinario

IPOVITAMINOSI A

di SILVIA ROSATELLI

L'ipovitaminosi A è una patologia molto frequente nelle giovani tartarughe semiacquatiche sottoposte ad una dieta irrazionale. Le tartarughe baby hanno riserve di vitamina A nel fegato che durano circa sei mesi, se la dieta è carente, come nel caso di una dieta esclusivamente di gamberetti secchi, dopo questo periodo, si manifestano i sintomi. Il sintomo più evidente e frequente è la chiusura degli occhi con conseguente tumefazione delle palpebre per l'accumulo di materiale caseoso nel sacco congiuntivale, ma possono anche manifestarsi sintomi respiratori e disturbi della cute e del becco. A causa delle condizioni degli occhi, la tartaruga diventa cieca cessando di alimentarsi, deperendo e giungendo a morte nel giro di pochi mesi per inedia. E' stato riconosciuto anche il ruolo di questa patologia nell'eziologia degli ascessi auricolari; in seguito all'ipovitaminosi, infatti, si verifica un accumulo di detriti cellulari nell'orecchio medio con successiva colonizzazione batterica favorita dalla scarsa igiene dell'acqua e dalla temperatura ambientale non ideale. E' importante rivolgersi al veterinario di fiducia al più presto senza aspettare che la tartaruga si indebolisca e si aggravi per iniziare subito le terapie specifiche per questa patologia; nei casi gravi, infatti, le alterazioni degli organi interni potrebbero essere irreversibili con prognosi infausta. Una volta che la tartaruga si è rimessa grazie alle terapie, è fondamentale correggere la dieta e le modalità di allevamento per scongiurare le recidive. E' importante ricordare che nei cheloni terrestri erbivori, la cui dieta è ricca di precursori della vitamina A, l'ipovitaminosi A è alquanto rara per cui fare una integrazione di questa vitamina potrebbe risultare estremamente tossica. In questi animali allevati in cattività, cadere in errori nella gestione dell'allevamento è piuttosto facile e frequentemente si verificano patologie importanti che potrebbero essere evitate con una corretta informazione. Chiedete consiglio e confrontatevi sempre con il vostro veterinario di fiducia esperto in animali non convenzionali.

Amb. Veterinario
"I PORTALI"
Dott.ssa Silvia Rosatelli
Via G. D'Annunzio, 21 - S.M. Angeli
Tel. 075.8040124 - Cell. 320 8650551
ORARI
lun, mar, gio, ven:
9.30-12.30/16.00-19.00
mer, sab: 9.30-12.30

di MARIO CICOGNA

Testo di riferimento:
"Aviatori Italiani":
di Franco Pagliano

Un caso singolare in aviazione

I TRE MOSCH

Lo stravagante programma del cavalier d'Armi della Real Casa, di battezzare i suoi spadaccini di Dumas e di avviarli tutti alla

Nel periodo tra le due guerre mondiali, l'aviazione era un'Arma troppo giovane per poter annoverare nelle sue file molti elementi della stessa famiglia, cosa che invece era comune nell'esercito e in marina, armi anziane e ricche di tradizioni.
Gli aviatori appartenenti allo stesso nucleo familiare, come i fratelli Zanetti e Profumi e i fratelli Di Tullio e Serafini, erano quindi ben noti nell'ambiente aeronautico. Ma tra tutti, i più celebri erano i fratelli Ammannato, soprannominati "i tre moschettieri", non soltanto perché erano tre, ma perché degli eroi di Dumas portavano realmente il nome.
L'antefatto merita d'essere raccontato perché dimostra da parte dei loro genitori l'esistenza di un programma prestabilito e portato alla realizzazione con una determinazione che aveva qualcosa di sconcertante.
Se fossero nati insieme, non vi sarebbe stato nulla di strano se il cavaliere Valentino Ammannato, Maestro d'Armi della Real Casa, vedendoseli sgambettare insieme sotto gli occhi, li avesse battezzati con i celebri nomi dei moschettieri.
Ma i tre insieme non erano nati e, per di più, la dolce signora Ines aveva dato alla luce il primo in data 11 novembre 1911, proprio nel giorno genetliaco del re.
In questi casi, per chi aveva l'onore di svolgere la sua attività al Quirinale, il battezzare il figlio col nome del sovrano era quasi d'obbligo. Ma il cavalier Ammannato non seguì la consuetudine: era un maestro d'armi e i suoi figli dovevano avere il nome di spadaccini celebri, anzi di moschettieri. Quindi chiamò il primo Athos, fermamente deciso a continuare la serie.

Valentino Ammannato, Maestro d'Armi della Real Casa

La signora Ines lo assecondò e, tre anni dopo, il 23 dicembre 1914, gli regalò un secondo maschietto che fu chiamato Aramis.
Poi scoppiò la guerra e il programma subì un ritardo pienamente giustificato dagli eventi.
Ma, con la cessazione delle ostilità, cessarono le ragioni di interruzione e il 7 luglio 1920 Athos, Aramis e i loro puntualissimi genitori festeggiarono l'arrivo di Porthos. Tutto questo sarebbe già abbastanza singolare e, in verità, nell'ambiente romano che gli Ammannato frequentavano, destò stupore e compiacimento.
A scuola, nelle palestre, presso i Padri Stimmatini di Santa Croce in via Flaminia e, in seguito nelle società sportive e negli istituti superiori, i "tre moschettieri" venivano seguiti con affetto e con simpatia, anche perché erano ragazzi svegli, aperti, sportivi e leali che sapevano respingere le lusin-

DOCTOR GLASS
&
Ziarelli COMME
Via del Popolo, 21 - 06083 Bastia U.
tel. 075/8011233

ETTIERI

Valentino Ammannato, Maestro
tre figli con i nomi dei celebri
carriera aeronautica

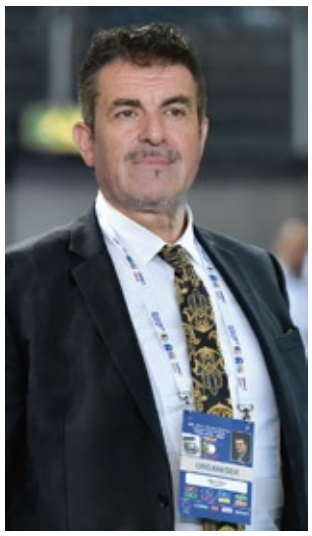
ghe di sentirsi al centro dell'attenzione altrui. Ma la singolarità del loro caso si accentuò quando, continuando nello svolgimento dei suoi programmi pluriennali, il cavaliere Valentino Ammannato decise di avviare i suoi tre figli alla carriera aeronautica.
Chi ha avuto dei ragazzi sa che questi, in genere, differiscono per carattere, tendenze, gusti e condizioni fisiche e sa quindi che è difficile riuscire a far intraprendere a tutti la stessa attività. Ma per gli Ammannato queste difficoltà non esistevano: uno dopo l'altro conseguirono un diploma di scuola media superiore; uno dopo l'altro superarono le prove di idoneità e quelle di ammissione all'accademia di Caserta, e uno dopo l'altro entrarono in aeronautica: Athos con il corso *Leone*, Aramis con l'*Orione* e Porthos con il *Turbine*.
I genitori li videro partire uno dopo l'altro con orgoglio e con trepidazione e questi sentimenti si alternarono in loro per lunghi anni, perché era inevitabile che cominciasse tra i tre ragazzi una gara di emulazione nella quale Athos partiva avvantaggiato.
Infatti, uscito dall'accademia nel 1935, poté partecipare alle operazioni in Africa Orientale, dove ebbe modo di distinguersi, particolarmente nel corso di alcune difficili azioni di rifornimento di un piccolo presidio assediato dagli etiopi.
Quando, nel 1937, rimpatriò, aveva già qualche nastrino azzurro sul petto; ma intanto, Aramis era uscito a sua volta dall'accademia ed era andato volontario in Spagna, dove non aveva tardato a farsi onore. Athos lo raggiunse laggiù e per la prima volta i due fratelli si trovarono insieme nello stesso reparto. Era inebriante per loro combattere insieme, sostenersi a vicenda, scambiarsi impressioni, commenti, consigli e confidenze.
Scrivevano insieme a casa e insieme leggevano le lettere dei genitori e ne avvertivano l'ansia che trapelava nonostante il tono calmo della madre e le frasi pacate del padre. Arrivavano laggiù anche le lettere di Porthos, che non erano né pacate né calme, perché l'essere costretti a digerirsi ogni giorno una dozzina di ore di studio e di esercitazioni, mentre si avevano due fratelli che facevano la guerra e vestivano la romantica uniforme del *Tercio*, è al di sopra dei limiti di sopportazione per un ragazzo di diciotto anni.
Quando Athos e Aramis rimpatriano, i nastrini azzurri sul loro petto sono aumentati ed è entusiasmante per il padre poter andare in giro con loro e con Porthos, tutti e tre in divisa; per mamma Ines è invece entusiasmante vederseli tutti e tre sotto gli occhi, accudire ai loro abiti, preparar loro da mangiare, ricordando che a uno piacciono i funghi, l'altro va matto per l'abbacchio e il terzo mangia poco, quindi vuol dire che è innamorato.
E che festa sentirli mentre parlano, ridono, discutono, si prendono in giro.
Com'era il motto dei tre moschettieri? "Tutti per uno. Uno per tutti!" Il grido risuona tra le pareti domestiche, riempie la casa, riempie il cuore, riempie gli occhi di lacrime. Dio è grande se ci concede di piangere così, con tanta commozione e tanta dolcezza.
Ma Dio richiede anche altri impegni e altre lacrime e le ore liete preludono sempre ad ore d'angoscia e si alternano ad esse.
Con l'entrata in guerra dell'Italia, i ragazzi si allontanano ancora e l'ansia ricomincia; per qualche mese è insopportabile perché il più giovane è a Caserta e gli altri due sono in servizio col 41º Stormo da Bombardamento che è dislocato in Sicilia. Di tanto in tanto uno riesce a fare una scappata a casa, ma nessuno è più quello di prima: parlano meno, sono più tirati e più preoccupati; a volte rispondono persino bruscamente.
In novembre lo Stormo si trasferisce in Africa per dare il cambio al 14º. Il tempo di ambientarsi e si scatena la prima offensiva britannica. Sono giorni duri per chi combatte laggiù, sia che operi a terra, sia in mare o in cielo: duri per i disagi, per le perdite, per l'umiliazione di dover abbandonare il territorio conquistato e di dover ripiegare oltre il confine, senza riuscire ad organizzare una linea di difesa; particolarmente duri per gli aviatori, costretti ad intervenire ripetutamente con formazioni sempre più ridotte e con gente sempre più stanca e logorata.
Il 14 dicembre 1940 Aramis, mentre guida all'attacco una sezione di S.79, viene assalito da una pattuglia di *Hurricane*. Il suo gregario viene abbattuto, lui rimane solo, si difende strenuamente, fa precipitare un avversario, ma gli altri lo investono con violente raffiche che danneggiano gravemente l'aereo e feriscono tre componenti dell'equipaggio.
Riesce a portare il trimotore nelle nostre linee e a compiere un atterraggio fuori campo, salvando i suoi compagni di volo.
Purtroppo, prima che la guerra finisse, durissimi colpi dovevano abbattersi sulla famiglia Ammannato.
Nei confronti dei "tre moschettieri" la sorte è stata crudelmente spietata: il primo è caduto, il secondo è rimasto cieco, il terzo ha recato sul corpo i segni delle ferite riportate in azione.

GINO SIRCI, GENIALE PRESIDENTE DELLA SIR SAFETY

SEMPRE PIÙ VICINI AL BERSAGLIO

"Disputando la finale perdendola contro il forte Kazan ci siamo ritrovati vice campioni di un territorio Europeo/Asiatico che va da Lisbona a Vladivostok. Detta alla "bastiola": mi sembra un po' tanto se pensiamo che 7 anni fa giocavamo al PalaGiontella"

Kennedy quando ha dovuto decidere in pochi giorni cosa fare con i russi che avevano impiantato a Cuba i missili nucleari puntati sulle città americane, avrebbe potuto procedere con un intervento militare, ma era perfettamente consapevole che questo avrebbe scatenato una sequela di automatismi che nessuno poi sarebbe riuscito ad arrestare. Ha cercato di entrare nella mente del primo ministro sovietico, l'ha capito ed ha agito di conseguenza: ha fuorviato i suoi militari ed ha stabilito un linguaggio simbolico con cui comunicare col nemico. Ha vinto.
Per vincere quindi bisogna sapersi immedesimare, stare al posto di qualcun altro, farne tesoro e unire l'esperienza acquisita con le proprie competenze, per poi spendersi in modo funzionale nella società. I grandi sanno capire gli uomini e ascoltarli, ne sanno percepire anche le differenze e comprenderne il valore. Coloro che hanno un atteggiamento aperto sulle persone, che capiscono i loro sentimenti e le loro passioni, sanno costruire quella che è l'arma vincente di ogni intrapresa, il gruppo, dove il capo funge "solo" da condottiero.
E quando questo condottiero sente un forte senso di appartenenza al proprio territorio, si riesce a creare un incantesimo che accomuna molte altre persone. E il gruppo diventa squadra.
E la squadra diventa sport. E lo sport diventa gioia, condivisione, inclusione, comunità.
Un condottiero di successo che crede nelle persone, nel lavoro, nel territorio e nello sport?
Stiamo parlando di Gino Sirci.



di FRANCESCO BRUFANI

Salve presidente dopo un po' di tempo eccoci qua ad intervistarla. Vista la premessa le domandiamo quale metodo segue Lei quando deve scegliere un collaboratore o un'atleta capace per la sua squadra o per la sua azienda? - Quando devo scegliere un collaboratore, condivido con lui alcune cose, lo ascolto attentamente, guardo come sta seduto davanti a me, cerco di capire la sua storia. Se mi piace lo scelgo. Sarà poi lo spazio di tempo che dirà il futuro.

Il campionato della Sir Safety di quest'anno ha avuto il suo epilogo in semifinale contro Trento. Rispetto all'anno scorso non le pare una battuta d'arresto? - Sì, è vero. Abbiamo giocato male la quinta partita. Mi spiace molto che la squadra abbia dovuto subire la defezione di Aaron Russel infortunato. Forse con lui poteva andare diversamente.

Contrariamente l'organizzazione dell'evento e l'accesso nella finale Final Four(La Champions League della Pallavolo europea) della Sir contro il fortissimo Kazan è stato un successo eccezionale. La manifestazione ha visto 107 televisioni collegate da tutto il mondo, un Title Sponsor come Dhl, un grande spettacolo all'interno del Palalottomatica di Roma, tante ore di diretta su Fox Sports con numeri altissimi, un pubblico record, un incasso record. - Questo è quello che ci portiamo da Roma, merito soprattutto di un grande staff che ha lavorato benissimo, un successo delle persone della Sir che hanno lavorato senza sosta. E poi che spettacolo il pubblico! Oltre diecimila spettatori al giorno, con i nostri tifosi che si sono confermati i migliori in assoluto, i più numerosi, simpatici e corretti. Per noi e la città di Perugia è stato un grande spot pubblicitario. Abbiamo dimostrato che la piccola Perugia è in grado di organizzare in modo perfetto un evento europeo senza limiti. E questo deve rimanere impresso nella mente degli umbri e degli italiani, Perugia è squadra ambiziosa che non si pone limiti di dominio. Battendo Macerata in semifinale e disputando la finale perdendola contro il forte Kazan ci siamo ritrovati vice campioni di un territorio Europeo/Asiatico che va da Lisbona a Vladivostok. Detta alla bastiola: mi sembra un po' tanto se pensiamo che 7 anni fa giocavamo al PalaGiontella.

Il Kazan è veramente la squadra più forte del mondo? - Il Kazan è una squadra straordinaria. Ha degli elementi che sono spettacolari.

Giocatori del genere non potrebbero venire a giocare anche con la Sir? - Tutto è possibile. Per questo ci vogliono però ulteriori sponsor in grado di sostenerci nel fare simili investimenti.

Parliamo di futuro. In che modo pensa di rafforzare la squadra presidente? Zaytsev rimarrà a Perugia? E coach Bernardi? - Rimarranno entrambi. Hanno un contratto che li lega ancora con noi. Per il futuro arriverà da Ravenna il centrale Fabio Ricci. Stiamo lavorando anche per portare a Perugia un libero.

Che cosa dovrebbe fare la politica perugina per rispondere alle sue sollecitazioni di un PalaEvangelisti più grande e capiente per gli spettatori? - Essere coerente: una squadra con un simile seguito, tanto da essere la più amata d'Italia, non può avere un Palazzetto così carente. Va ampliato e rimodernato. Sono anni che lo diciamo, ma non capisco cosa si deve fare di più. Ecco perché la politica

ROMA 2017 - PALALOTTOMATICA
Foto di Michele Benda

è così impopolare in Italia.
Sportivamente Lei vive dimensioni perugine e internazionali, ma un imprenditore attento vede anche ciò che accade nel suo territorio. Per quanto riguarda gli impianti sportivi di Assisi e Bastia Umbra c'è stato un miglioramento? - A Bastia la situazione è drammatica, continua ancora a piovere dentro un Palazzetto che non è stato mai asciutto. La sua dimensione si adatta più ad un luogo come Rivotorto dove, tra l'altro, non ci piove. Ad Assisi le cose vanno un po' meglio. Ultimamente ci siamo aggiudicati l'asta per la gestione del Palazzetto ITIS di S. Maria degli Angeli, l'ex PalaSir. L'impianto è valente anche se va aggiornato.
Tempo fa disse che il dopo Ricci ad Assisi sarebbe stato assicurato dai suoi principali collaboratori, ma ciò non è avvenuto perchè è arrivata un pò a sorpresa Stefania Proietti che è tutta un'altra cosa. Come la vede? - Vedo in Stefania Proietti passione e impegno; è sempre sul pezzo. Ascolta le istanze dei cittadini e cerca di risolvere i problemi in maniera costruttiva. Penso che il suo operato sarà utile ad Assisi.
Guidando per le strade di Bastia lei da sempre è un critico dei semafori. Sappiamo che "presto" l'amministrazione metterà mano sul semaforo del ponte di Bastiola. Cosa ne pensa? - Scandaloso.
In che senso? - Sono anni e anni che c'è questo problema.
Ha qualche altro suggerimento in tema di viabilità? - Visto che le strade di Bastia sono molto usate, sarà bene avere cura degli asfalti e rifarli quando è necessario. La segnaletica orizzontale, indispensabile per una guida più sicura, è invisibile con gravi ripercussioni di pericolosità sulla sicurezza. Inoltre eliminerei i dossi, che non servono a niente se non a rovinare gli ammortizzatori delle auto e costituire ulteriore pericolosità per i motocicli.
Forse è presto per domandarglielo, ma tra due anni di questi tempi Bastia sarà in piena campagna elettorale. L'attuale sindaco non sarà più candidabile e già si vociferano tanti nomi. Che tipo di sindaco serve a Bastia secondo lei? - Ha bisogno di un sindaco presente.
Ritornerebbe sportivamente a Bastia? - Certo che ci tornerei. Tutti sanno, anche in Brasile, che Perugia prima era Bastia.
Le piacciono le nostre vignette che la raffigurano? - Ne sono orgoglioso, si vede che ho fatto strada. Grazie per la vostra attenzione. Terrenostre mi piace tutto anche se il direttore potrebbe coraggiosamente fare di più nell'interesse dei cittadini.

H. PIERRE
SINCE 1983
INFORMATICA PER IL COMMERCIO
SOFTWARE GESTIONALI PERSONALIZZATI PER NEGOZI
SOLUZIONI E SERVIZI COMPLETI PER TUTTE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI
PRODOTTI MECCANICI, ELETTRONICI, COMPUTERS ED ACCESSORI
Ho.re.ca. SUPER GIUBILEO
Retail FATA LE TOUCH
Verticalizzazioni FATA LE TOUCH
Gestionale DOCK EXPRESS
H.PIERRE - Via C.Pizzoni, 12 - San Sisto (PG) - Tel.075.5287801 - Fax 075.5287814 - e-mail: commerciale@hpierre.it - web: www.hpierre.it

LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale
Andrea Ponti & Chiara Pettirossi

LA MEDIAZIONE TRIBUTARIA OBBLIGATORIA

L'introduzione della mediazione tributaria obbligatoria è avvenuta il d.l. n.98 del 2011. Tale istituto è stato pensato per diminuire il contenzioso tributario imponendo al contribuente il tentativo di mediazione prima di ricorrere alla Magistratura per tutte le controversie di valore non superiore a 20.000,00 Euro.

Detto limite è stato aumentato, con d.l. 50/2017, a 50.000,00 a decorrere dal 1 gennaio 2018. Attenzione però perché il nuovo limite è applicabile agli atti impugnabili notificati a decorrere dal 1° gennaio 2018. Per applicare la nuova soglia quindi dovrò essere considerata la notifica dell'atto impugnabile e non il giorno di notifica del ricorso.

Gli elementi da tenere in considerazione per la determinazione del valore della controversia sono l'importo del tributo contestato dal contribuente, al netto degli interessi, delle eventuali sanzioni e di ogni altro eventuale elemento accessorio. Se vengono impugnati gli atti di irrogazione delle sanzioni, il valore è costituito dalla somma delle sole sanzioni.

La fase della mediazione è attribuita a specifiche strutture dell'ente impositore che, all'esito della analisi delle motivazioni addotte dal contribuente, può accogliere, anche parzialmente, o rigettare il reclamo ovvero può formulare una proposta di mediazione.

Uno dei benefici della mediazione è la riduzione delle sanzioni amministrative al 35% del minimo previsto dalla legge.

Il procedimento di mediazione deve concludersi entro 90 giorni e l'accordo si conclude con la sottoscrizione da parte dell'ufficio dell'ente impositore e del contribuente.

L'accordo si perfeziona con il versamento entro venti giorni dell'intero importo dovuto oppure, in caso di pagamento rateale, della prima rata.

Se il contribuente non provvede al pagamento delle successive rate l'accordo di mediazione diventa titolo esecutivo per la riscossione coattiva degli importi ancora dovuti dal contribuente.

7° Concorso - Libera l'Arte Premio Roberto

QUANDO FORME, SPAZI E COL

Nel luogo simbolo più vicino al cielo della città di Assisi, la

Il 29 aprile scorso si sono svolte, presso la Rocca Maggiore di Assisi, la premiazione e l'inaugurazione della mostra del Settimo Concorso di Arte Pittorica "Libera l'arte Premio Roberto Manini". Anche quest'anno gli architetti, gli ingegneri ed i geometri che hanno partecipato al concorso hanno superato le 100 unità e hanno visto esposte le proprie creazioni all'interno di una location particolarmente suggestiva ed affascinante; questa volta ad accoglierli "i padroni del castello", coppie in costume medievale, protagoniste del Calendimaggio assisano. In questa atmosfera da sogno si è svolta dunque l'inaugurazione della mostra, l'annuncio dei vincitori primi tre classificati, delle dodici menzioni di merito e la presentazione del catalogo delle opere pervenute che, come di consueto, accompagna l'esposizione. Prima della premiazione vera e propria si sono succeduti gli interventi di Arnaldo Manini, della Dott.ssa Anna Rita Rustici, direttrice artistica dell'evento, del Sindaco di Assisi Stefania Proietti, Presidente della Giuria, della curatrice d'arte Dott.ssa Rita Rocconi e del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri Ing. Roberto Baliani. Il tutto moderato dalla sapiente ed impeccabile conduzione del Prof. Giovanni Zavarella.

Il Primo Premio Assoluto, un viaggio in Portogallo per 2 persone, consegnato dal Sindaco di Assisi insieme ad Anna Rita Rustici, è andato a "*Palude di Colfiorito e Campi da Forcatura*" dell'Arch. Alfredo Raponi – per aver realizzato con tecnica raffinata e segno graffiato su polimaterico un paesaggio tipico dell'Umbria, avvalendosi di una diffusione cromatica contrastiva e di piani verticali e orizzontali offrendo uno spaccato di orizzonte straordinariamente efficace.

Il Secondo Premio Assoluto, un viaggio a Berlino per 2 persone, è andato a "*Architettura Addio*" dell'Arch. Giovanni Tonti, per aver visualizzato con un impianto architettonico complesso strutture essenziali e contemporanee avvalendosi di un fraseggio coloristico di impatto armonioso ottenendo una risultanza efficace.

Il Terzo Premio Assoluto, un viaggio per 2 persone a Londra, è andato a "*Depositi*" dell'Arch. Lucia Marchi per aver corporizzato con un fraseggio pittorico di rimando alla tecnica della puntinatura una magia pittorica laddove la verticalità del rosso screziato di nero fa insorgere l'espressione dell'estetica pura e leggiadria compositiva.

La giuria, infine, composta oltre che dal Presidente Ing. Stefania Proietti, dalla curatrice d'arte Dott.ssa Rita Rocconi, dal Presidente Magistrato del Calendimaggio Lanfranco Pecetta e dal Prof. Giovanni Zavarella, giornalista e critico d'arte, ha ritenuto opportuno conferire dodici menzioni di merito ai seguenti professionisti/artisti, viste le tante opere arrivate e soprattutto considerata la qualità dei lavori.

Questi i nomi ed i titoli delle opere che hanno ottenuto una menzione speciale: Arch. Roberto Calcagnini "*The sound of silence*", Arch. Antonella Catini "*La mutazione del se*", Geom. Endrio Cesca "*Turandot*", Arch. Alberto Cespi "*Bottega Archeologica*", Arch. Antonio Coletti "*Messaggi di invito*", Arch. Gianluca Falcinelli "*Eserci-*

Il vincitore Alfredo Raponi con il sindaco Stefania Proietti e la curatrice della mostra dott.ssa Anna Rita Rustici

Opera di Alfredo Raponi

Opera di Giovanni Tonti

Opera di Lucia Marchi

Rag. **Barbara Bottauscio**
Associato A.N.A.I.P. n°2240
professionista specializzata in ***amministrazione condominiale***
- Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
- Programma per bilanci condominiali ai privati
- Contabilità amministrativa e fiscale condominiale

Bastia Umbra
Via Filippo Turati, 6
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

Manini 2017 - Vince l'arch. Alfredo Raponi

ORI SCUOTONO L'ANIMA

Rocca Maggiore, arte e writing camminano insieme

Il sindaco Stefania Proietti mentre firma il "pannello creativo" degli artisti

I due street artist portano il nome di Mr Coma & Il Coffee

zio N.1", Arch. Silvia Galletti "*Povertà*", Ing. Francesco Rondoni "*Custodi del tempo*", Sahoko Takahashi "*Falò*", Ing. Lucia Susta "*Uno nessuno centomila*", Arch. Stefano Piccioli "*Querceta a San Bartolo*".
Quest'anno è stata un'edizione davvero speciale non solo per l'incredibile successo di pubblico e per la location straordinaria, ma anche per la performance artistica che si è svolta in contemporanea nel piazzale antistante la Rocca.
Due writers di grande talento hanno realizzato en plein air dei murales su pannelli prefabbricati Made in Manini mentre gli artisti lasciavano una loro firma in un altro pannello bianco lasciato in balia del loro estro creativo.

Chiudiamo con le parole di ringraziamento del Sindaco di Assisi che racchiudono in breve l'anima della kermesse a cui si unisce il ringraziamento della Manini Prefabbricati a tutti gli intervenuti che hanno reso Libera l'arte 2017 un'edizione eccezionale.
"*…Arnaldo Manini ha scelto di esporre in luogo simbolo della città di Assisi, la Rocca Maggiore, il monumento della Città Serafica più vicino al cielo. Ad Arnaldo va il mio grazie, come Sindaco di Assisi, per il coraggio di impresa che ne fa un' eccellenza mondiale e per la forza di essere "padre" di tutte le famiglie dei suoi dipendenti. A Roberto Manini l' amicizia di una vita e il saluto grato della sua città, luogo simbolo e capitale dell' arte grazie a San Francesco*".

***En plein air** sui pannelli prefabbricati "**Made in Manini**"*

La Rivierasca di Bastia come una lunga galleria d'arte

MR COMA & IL COFFEE: quando il talento è scritto sui muri

I media iniziano ad interessarsi ai due giovani *street artists* bastioli

di GIORGIO CROCE

Opera di MR COMA

Opera di IL COFFEE

A Bastia esiste una lunga galleria d'arte all'aperto dove grandi murales mostrano l'estro e la creatività di bravi "street artists". È il serpentone d'arte che si snoda, sul muro, lungo la Rivierasca. Le opere, come in una esposizione a termine, vengono sostituite, dagli artisti armati di bombolette e tanto talento, da altre opere; il turnover è velocissimo, qualche settimana di permanenza e poi si cambia. Su questo muro, nel passato, hanno lasciato le proprie opere importanti artisti di strada, ma oggi vogliamo puntare i riflettori su due giovani artisti bastioli, molto presenti nella "galleria della Rivierasca", con circa cinquecento opere al loro attivo, nel giro di una ventina d'anni. Iniziamo col dire che la ***street art*** nasce, agli inizi degli anni '70, con la cultura hip hop nelle zone più degradate delle grandi città USA, dove i giovani, inizialmente afroamericani e latinoamericani, rivendicano la loro identità e la loro cultura urbana con feste di strada, musica, balli e ovviamente col ***writing***. Negli anni '80-'90 questa cultura supera i confini degli States e l'arte urbana inizia far bella mostra di sé nell'intera Europa, contagiando città dopo città.

Nel '97 **Mr Coma** (Luca Bartolucci oggi trentaquattrenne) inizia ad "operare" a Bastia; più avanti, col suo gruppo Aeroes, partecipa ad eventi internazionali quali *3a Writer 4 Gold* ad Ostia e ai *Meetings of Styles* di Anversa (Belgio), Mainz (Germania), Milano e Mestre. Mr Coma lavora sul graffito classico, nello studio della lettera e, per quanto riguarda la scelta del suo nome d'arte, la spiega così: "*Sono sempre stato affascinato dall'effetto 3D; un giorno, mentre stavo studiando ottica di topografia, ho incontrato la definizione di - **coma** - che è un'aberrazione ottica che rende le immagini con l'aspetto a cometa nei sistemi che presentano tale difetto. E così sono diventato Mr Coma*".

Invece, per **Il coffee** (Matteo Fronduti, trentenne), il suo nome d'arte nasce dal fatto che sin da ragazzino è così che l'hanno soprannominato. Lui opera dal 2001 e i suoi lavori sono esclusivamente figurativi: volti di personaggi famosi, paesaggi, animali, figure di sua invenzione e omaggi a grandi artisti come l'eccellente opera ispirata dal San Girolamo del Caravaggio. Il coffee, più tranquillo di Mr Coma, ama, più che altro, operare in zona. Il bello della street art è che non occorre andare al chiuso di una galleria o in un museo per vederla, è un'arte particolarmente "democratica" che si offre alla vista di chiunque passi per strada. Se l'artista Christo, in maniera concettuale, deve impacchettare ponti, monumenti, palazzi, e dighe per far sì che la gente si accorga di cose importanti che altrimenti passerebbero inosservate, la street art, molto più semplicemente si propone con immediatezza ed abbellisce ciò che altrimenti sarebbe insignificante e, talvolta, inguardabile.

Ovviamente questi due giovani artisti ci tengono a sottolineare che la street art è cosa seria e ben diversa dall'imbrattatura che talvolta ci capita di vedere sui muri; anche se le bombolette sono il medesimo strumento, esiste chi s'impegna seriamente in modo creativo, l'artista, e chi sporca e commette solo atti vandalici.

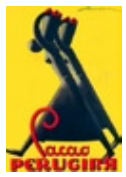
Mr Coma e Il coffee lavorano sia singolarmente che in coppia o, ciascuno di loro, con altri amici e l'ultima performance artistica, alla quale hanno partecipato, si è svolta ad Assisi, a fine aprile scorso, davanti alla Rocca Maggiore, in occasione della biennale "Libera l'arte". Ultimamente alcuni media hanno iniziato ad apprezzare i lavori della Rivierasca e i nostri due artisti ne vanno fieri. Alla domanda su come si rapportano con le istituzioni della nostra città, Mr Coma e Il coffee ricordano che, circa un paio d'anni fa, con i loro amici Edoardo Giubilei e Fabio Mercanti, hanno avuto un incontro, con gli/le assessori/e alla Cultura, Lavori Pubblici e allo Sport. In quell'occasione hanno proposto un interessante evento durante il quale, chiamando anche altri street artists, si sarebbero potute riqualificare alcune situazione degradate di Bastia, per concludersi con un giorno di festa interamente dedicato allo stadio con performances artistiche sul muro dello stesso. Gli/le assessori/e si sono dichiarati/e interessati/e, ma, in realtà, il progetto non ha avuto un fattivo prosieguo. A questo punto ci piace citare Marcel Proust : "*Il mondo non è stato creato una volta, ma tutte le volte che è sopravvenuto un artista originale*". Chissà forse, prima o poi, anche Bastia la si potrà creare nuovamente grazie a dei giovani talenti quali Mr Coma ed Ilcoffee o altri/e ancora.

EVENTI NEL COMPRENSORIO

Cultura

LA LUCE DEI TUOI OCCHI
Immagini istantanee di Pino Antonelli
HosteriaNova, Assisi
sino al 4 giugno

FEDERICO SENECA (1891-1976)
segno e forma nella pubblicità
Galleria Nazionale Umbra-Perugia
sino al 4 giugno



GIAN CARLO AIOSA
personale di grafica
Galleria Diego Donati, Perugia
dal 3 al 17 giugno

L'ESSERE, IL FENOMENO, LA CORNICE
personale di Enrico Antonielli
Fondazione Marini Clarelli Santi,Pg
dal 31 maggio all' 11 giugno

GUBBIO VENERDI' SANTO – LA PROCESSIONE DEL CRISTO MORTO
foto di Mauro Scarpelloni
Galleria Arte Contemporanea, Pro Civitate Christiana, Assisi
sino al 30 giugno

HERMANN NITSCH O.M.T. - colore dal rito
CIAC di Foligno
sino al 9 luglio

PICASSO – LA MATERIA E IL SEGNO
ceramica e grafica
Palazzo della Corgna, Castiglione del Lago
sino al 27 agosto

IPER ecologica ANNA LAVANDERIA
LA MIGLIOR QUALITA' AL MINOR PREZZO

I nostri prezzi eccezionali

maglia	Euro 4,00
pantalone	Euro 4,00
camicia uomo	Euro 2,50
cappotto	Euro 7,00
piumino d'oca	da Euro 8,00

Promozione!!!
fino al 31.05.2017

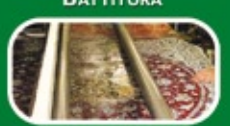
piumone 1 piazza	Euro 10,00
piumone 2 piazze	Euro 14,00

- SPECIALIZZATI NELLA PULITURA DI CAPI IN PELLE, MONCLER, FAY WOOLRICH, PEUTEREY
- PULITURA SCARPE HOGAN, TIMBERLAND E SCAMOSCIATE
- TUTTI I CAPI SONO IGIENIZZATI E CONFEZIONATI

BASTIA UMBRA - Via Siria 2 (angolo via Irlanda) - Tel. 075.8004333

Centro Lavaggio del TAPPETO
Negozio Autorizzato

Battitura


Lavaggio

Strizzatura

Asciugatura

Restauro e Ricostruzione

cna.umbria @CNAUMBRIA YouTube CNA UMBRIA cnaumbria +3920565484 CNA UMBRIA

730, Isee, Red, InvCiv, Imu, Tasi

METTITI COMODO...
SEI A CASA.

Quando arriva il momento di compilare le tue pratiche fiscali serve un amico fidato, che ti consiglia per il meglio. È questo che trovi in CAF CNA: tutta l'accoglienza, la disponibilità e la competenza che ti fanno sentire a casa. Mettiti comodo e insieme risolveremo ogni tua esigenza nel modo più efficiente e corretto. **Rilassati! Sei in CAF CNA!**

CAFCNA Centro Assistenza Fiscale

per il tuo **730**
richiedi un appuntamento!

casaCAF.it

WWW.CNAUMBRIA.IT

di Vittorio Cimino

L'UNIONE

La vita è una grande maestra; Può accadere, perfino, che una scuola di regime dia qualche buon insegnamento.
Quando ero bambino le maestre della scuola elementare, "fascismo imperante", ripetevano, con frequenza, un racconto che spiegava perché al tempo degli antichi Romani, un gruppo di verghe, tenute insieme da un laccio in cui era inserita una scure, fosse il simbolo della forza e dell'invincibilità di Roma: era la storia del Fascio Littorio, che, nelle legioni romane, era portato da militi detti littori (parola latina che deriva dal verbo ligare, cioè mettere insieme).
C'era una volta un anziano contadino che aveva molti figli. I ragazzi erano robusti ma lavoravano separati perché non andavano d'accordo. Il vecchio contadino era preoccupato e un giorno raccolse tutti i figli nella grande cucina di campagna e narrò una storia.
In una vecchia campagna lavorata da molti contadini avveniva che gruppi di banditi, trovando i padroni del casolare separati, li legavano, man mano che li incontravano e derubavano il casolare di ogni ben di Dio.
Il vecchio contadino, molto avvilito un giorno ebbe un'idea geniale: chiamò a raccolta i figli e comandò al più robusto di prendere un ramo, da una fascina pronta per alimentare il focolare, e gli disse di spezzarla. Il giovane non capì a cosa servisse, ma poiché erano tempi in cui gli ordini del padre non si discutevano obbedì; spezzò senza sforzo il ramo. Il padre sorrise e comandò al ragazzo di unire due rami e di spezzarli insieme. Il giovane obbedì, senza fatica. Il padre, allora, gli ordinò di mettere insieme tre rami e di spezzarli tenendoli uniti. Questa volta il giovane faticò molto ma alla fine ci riuscì. Poi l'ordine fu di mettere insieme quattro rami e di spezzarli… questa volta il giovane robusto si sforzò, sudò, si accese in viso, ma tutti i tentativi fallirono.
A questo punto il vecchio promise una grossa somma di danaro a chi ci fosse riuscito. Tutti ci provarono, ma non ci riuscì nessuno. Il vecchio, allora, chiamò il figlio che aveva dato maggiori prove di intelligenza e gli ordinò di spiegare ai fratelli perché avesse fatto quella sceneggiata. Il giovane ci pensò un po', poi con gli occhi che sfavillavano per il piacere di essere ritenuto capace di spiegare ai fratelli sorrise e disse: "Credo, padre, che quel contadino abbia voluto far capire che se si è uniti nessuno può vincere."
Da quel giorno nessuno li vinse e, anzi, i banditi, più volte sconfitti, non ci provarono più… perché l'unione fa la forza.

DEDICARE IL MESE DEI FIORI A MARIA È UNA DEVOZIONE

MAGGIO E IL CULTO

"Mentre stavo sistemando lo studio mi sono ritrovato tra le mani un libro
benedizione napoletana rivolta dalla madre al figlio quando lui si allontana
venerazione e devozione nei riguardi della madre di Gesù e madre di Dio alla
ospedali, abitazioni private... Incapace di dare a me stesso risposte convincenti,
competenza, il vicario diocesano alla cultura mons. Vittorio Peri, già preside

di FRANCESCO FRASCARELLI

È possibile individuare cronologicamente l'origine del culto mariano? - Alcuni decenni fa l'archeologo francescano p. Bagatti trovò a Nazaret, nei pressi della grotta abitata dalla sacra Famiglia, un'antichissima pietra con la scritta: "Ave Maria". Il prezioso reperto testimonia dunque che la devozione a Maria risale ai primissimi tempi della Chiesa.

A suo avviso il culto mariano può vantare radici bibliche? - Non c'è dubbio, se si pensa che nei libri del Nuovo Testamento i "versetti" che esplicitamente parlano di lei sono ben 153. In uno di essi - quello del saluto che le rivolge Elisabetta - Maria è proclamata benedetta e beata.

La preghiera mariana più antica? - È forse quella trovata all'inizio del '900 in un papiro greco del II secolo. Si tratta di un'invocazione rivolta a Maria da una comunità egiziana perseguitata: "Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio. Non respingere le nostre suppliche nelle necessità, ma da ogni pericolo liberaci, o vergine gloriosa e benedetta".

Da quando il mese di maggio è dedicato alla Madonna? - Non c'è una data precisa. Si ritiene però che lo speciale culto a Maria, in questo mese, iniziò a diffondersi a partire dal Medioevo. La stessa parola "Madonna" - Mea domina - Signora mia - nacque proprio in quell'epoca.

L'appellativo ha un'origine profana? - Non solo una origine, ma anche una connotazione profana. Di "madonne" è infatti piena la letteratura italiana (si pensi al Canzoniere di Petrarca). Ma la Chiesa, nei suoi documenti ufficiali e nelle celebrazioni liturgiche, non utilizza mai questo appellativo. E non certo per caso.

Una preghiera tipica del mese di maggio è il rosario. Non le sembra che sia caduto in disuso, sempre meno recitato? - È vero che fino a qualche decennio fa il rosario era pregato in quasi tutte le nostre famiglie. Oggi, al contrario, è purtroppo assente in molte famiglie che pure si dicono cristiane. Ci sono tuttavia quelli che stanno rivalutandolo, anche perché scoprono che è sostanzialmente una preghiera cristocentrica: con esso infatti guardiamo a Cristo con gli occhi di Maria che, di sicuro, sono i più adatti per comprenderlo appieno.

Le espressioni della pietà mariana si vanno affievolendo. Sempre più di rado vengono eseguiti canti tradizionali dedicati a Maria… E la nostra vallata, in occasione della vigilia di feste mariane, appariva, nel crepuscolo o nella notte, costellata di fuochi... - Le modalità esteriori con cui i cristiani hanno manifestato la loro fede e devozione non sono mai state identiche lungo i secoli. I cambiamenti dovuti alle diverse culture, sono normali. Spesso, anzi, sono necessari. Penso ad esempio a certe "processioni" mariane ove la statua della Vergine, in alcune circostanze, viene fatta inchinare. È poi vero che alcuni antichi canti oggi sono un po' dimenticati ma ne esistono di nuovi che meritano di essere eseguiti.

Le edicole votive, sulle facciate delle case o per le strade soprattutto di campagna, talvolta appaiono malandate.

NUOVO LIBRO PER VITTORIO CIMINO

Siamo lieti di comunicare ai nostri lettori che il prof. Cimino ha pubblicato un nuovo libro: "*Tramonto*".
La splendida copertina è della figlia Giulia.

NUOVA FATICONI E ZAMPA s.r.l.
KNORR-BREMSE MERITOR WABCO SAF JOSAM Haldex
OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER
Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

POPOLARE RADICATA DA SECOLI

MARIANO

'a Maronna t'accumpagna, titolo che riporta una tipica da casa. Tale circostanza mi ha stimolato a riflettere sulla quale vengono rivolte invocazioni, in chiese, pievi, romitori, ho ritenuto opportuno interpellare, conoscendone la dell'Istituto Teologico. Così è nato il seguente colloquio"

Che dire? - È un vero peccato, anche perché sono inoppugnabili testimonianze delle radici religiose della nostra storia. Fu Goethe, non un papa, a scrivere che "la lingua materna dell'Europa è il cristianesimo". Anche nel prossimo maggio, di fronte a queste maestà, potremo vedere gruppetti di fedeli in preghiera.

E infine: il bianco e il celeste, colori ricorrenti nelle immagini di Maria, hanno qualche significato simbolico? - Nelle illustrazioni religiose gli aspetti cromatici non sono casuali o solo estetici. I colori hanno un significato teologico. Le vesti bianche degli angeli e del Cristo risorto, ad esempio, indicano la vita trascendente; l'azzurro del manto di Maria, la sua verginità: il rosso porpora della tunica, la regalità.

ANTICO CANTO DEVOZIONALE

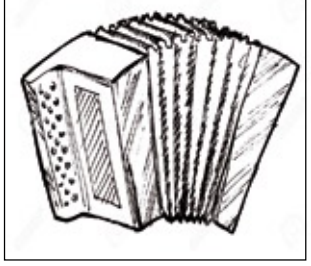
Mira il tuo popolo

Mira il tuo popolo, o bella Signora,
che pien di giubilo oggi t'onora.
Anch'io festevole corro ai tuoi pié,
o Santa Vergine prega per me.

A me rivolgiti con dolce viso
Regina amabile del Paradiso.
Te potentissima eterna fe':
o Santa Vergine, prega per me.

I MAGGIAIOLI

Anche i "maggiaioli" avvezzi a "battere" le campagne di dimora in dimora - esibendo con l'organetto e qualche altro semplice strumento - intriganti serenate, maliziosi stornelli e audaci strambotti, offrono comunque, inserendolo nel repertorio, un fervido omaggio a Maria con inni di ammirazione di lode. **(F.F.)**



FRATELLI BUINI LEGNAMI
Santa Maria degli Angeli
www.buinilegnami.it

Comune di Assisi
terrenostre | 16
numero 4 - MAGGIO 2017

TURISMO SOTTO LA LENTE D'INGRANDIMENTO

L'ex sindaco Ricci: "Dobbiamo conoscere i danni indiretti post sisma con gli strumenti e indicatori giusti"

di LORENZO CAPEZZALI

Danni indiretti al turismo dal sisma. Quale futuro per la città di Assisi e la Regione? Interrogativi che abbracciano operatori economici della ricettività e dipendenti ad un mese dall'avvio della stagione turistica 2017

Turismo di nuovo sotto la lente d'ingrandimento ad Assisi e in Umbria. Analisi e commenti l'hanno fatta da padrone negli ultimi giorni con la forbice di numeri non omogenei tra la città di San Francesco e le principali stazioni turistiche del cuore verde d'Italia. Comparto sostanzialmente con il segno meno per l'Umbria e centri pilota del turismo in affanno.

Cancellare i danni indiretti del terremoto non è facile anche se flussi in più si sono riscontrati nel ponte di maggio. Un test questo probante per continuare a credere nella ripresa futura a patto che arrivino ulteriori progetti attrativi. L'attuale momento incrocia un periodo invernale negativo e nel commentare alcuni interventi sul web s'intuisce il disagio sopportato dagli operatori economici del centro e dell'hinterland di Assisi. Quale futuro, dunque, per questa parte portante dell'economia Comunale? L'interrogativo se lo pongono addetti ai lavori, titolari d'esercizio e dipendenti sull'orlo di un equilibro precario con attività che non crescono, altre che chiudono e con il lavoro che non c'è. Intanto il dibattito sulla questione si allarga a macchia di leopardo. L'ultimo intervento è quello del consigliere regionale di minoranza, Claudio Ricci, che dice: "Siamo nella prospettiva (il prossimo 24 agosto 2017) del "primo anno" dal sisma che ha colpito il Centro Italia, e l'Umbria, con gravi danni sia diretti, al patrimonio edilizio e culturale, che indiretti all'economia e in particolare alla filiera del turismo regionale. È fondamentale avere una "analisi specifica" dei danni indiretti provocati al turismo, rispetto ai periodi precedenti

(annuali), per meglio calibrare le misure compensative da chiedere al Governo e le azioni da attuare a livello regionale. Per questo motivo ho presentato un'interrogazione propositiva in Consiglio Regionale affinché la Regione Umbria si doti di strumenti e indicatori validi per valutare, al prossimo 24 agosto 2017, in modo quantitativo e qualitativo, i danni indiretti provocati al comparto del turismo umbro e alle filiere indotte dal terremoto, al fine di "calibrare" le misure compensative da chiedere al Governo e definire, con maggiore precisione, le azioni regionali da attuare nel prossimo triennio 2018/2020". Rimane comunque in ballo il problema che essendo il tempo della stagione turistica alle porte sarebbe preferibile non perdere altro tempo.

Cooperativa Sociale La Goccia

Due giorni dedicati agli adolescenti

Assisi dal 26 al 27 maggio

"***Ascoltare l'altro per costruire con gli altri. I task degli adulti di supporto ai task degli adolescenti***" è il titolo della due giorni dedicata ai giovani e a chi con loro si confronta ogni giorno. Ideata e organizzata dalla Cooperativa Sociale La Goccia con il patrocinio e il sostegno dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria e della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia; all'evento ha partecipato anche la BCC Umbria. Uno spazio di approfondimento e riflessione ma soprattutto un momento di fattiva collaborazione nel quale numerosi esperti e professionisti del settore educativo si confronteranno per costruire assieme delle 'buone pratiche' in risposta alle esigenze che i ragazzi di oggi ci pongono.

Il programma, infatti, ricco di spunti ed esperienze diverse, prevede uno spazio laboratoriale con la costituzione di gruppi di lavoro coordinati da Alberto Busnelli psichiatra e consulente dell'équipe educativa della comunità educativa per minori Il Sentiero dei Tigli.

Per dettagli sul programma o iscrizione all'evento si può contattare *ilsentierodeitigli@lagoccia.org* o chiamare lo 075.9869883. Ai partecipanti sarà rilasciato un Attestato di Partecipazione. Inoltre - considerata la qualità della proposta - per medici, psicologi e assistenti sociali l'iniziativa è riconosciuta come attività formativa con relativi crediti ed ECM.

BUINI LEGNAMI
Santa Maria degli Angeli
075 804 36 43
Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

L'ultimo libro del Prof. Francesco Santucci

RIVOTORTO DI ASSISI Toponomastica come storia

di MARIA STELLA MASSI

Viaggio alla scoperta della frazione

In occasione dei 30 anni dell'istituzione della Pro Loco di Rivotorto, il 31 marzo si è svolto l'incontro con lo scrittore Prof. Francesco Santucci per la presentazione del suo nuovo libro: "*Rivotorto d'Assisi. Toponomastica come Storia*". All'incontro a cui non ha potuto prendere parte lo scrittore, ha visto la partecipazione della Relatrice Prof.ssa Giovanna Casagrande dell'Università degli Studi di Perugia, del Presidente della Pro Loco Luca Tanci, della Vicepresidente Maria Aristei Belardoni, Francesco Tofi e il Sindaco Stefania Proietti.
Storico, linguista, archivista, dialettologo, Santucci è innanzitutto un grande curioso e poi "tuttologo", come è stato definito dalla stessa Prof.ssa Casagrande, per le sue ampie e approfondite conoscenze. Ed è proprio la curiosità che lo ha spinto, con la sua inseparabile bicicletta, a cercare per comprendere i toponimi di Rivotorto. La frazione è conosciuta fin dai tempi alto medievali grazie al Sacro Tugurio: simbolo di grande umiltà del Santo di Assisi.
Ma Rivotorto non è solo terra di religione. Nascosta nei nomi delle vie, delle località, si celano nomi attingenti al mondo naturalistico, alcuni bizzarri, altri ingannevoli, altri ancora sono di origine longobarda.
Di esempi ce ne sono molti, alcuni dei quali veramente curiosi. Uno è "Fanfaluca". Questi, come scrive Santucci "deriva dal nome di una pianta, derivante dal tardo latino fanfaluca che significa "bolla d'aria", "frasca bruciata", con probabile allusione ad incendi che in passato avrebbero interessato la zona". E che dire di "Millematti"? Non lasciamoci ingannare da questo falso toponimo, non ha nulla a che vedere coi pazzi! Deriva infatti dal latino matta, ae che significa "stuoia di giunco", "macchia mediterranea". Quindi tale espressione non significa altro che "tanti cespugli". Ed ecco la nota dolente: "San Petrignano". Santucci, con le sue ricerche, smonta l'esistenza di un possibile Santo che porti questo nome. Unica possibile persona che porti un nome simile è un tale San Paternano, Vescovo, protettore di Fano e martire del III secolo. Dunque, questo toponimo, è diventato San Petrignano a causa delle storpiature avvenute nei corsi dei precedenti secoli. Lo stesso Rivotorto, nome comparso per la prima volta in una pergamena datata 1063, è citato da "un certo Ugo de fu Inga che donava alla chiesa di San Rufino in Assisi (…) una terra sita nel comitato di Assisi". Il significato della frazione è ben comprensibile: fa riferimento a un fiume dal corso tortuoso. Spostandoci verso Assisi, incontriamo un altro toponimo che trae in inganno, un falso amico: il cosiddetto Ponte dei Galli. Dimenticate gli acerrimi nemici di Cesare. Galli qui sta per "boschi" da cui "ponte dei boschi". Galli infatti non è altro che la storpiatura del termine longobardo Gualdi che sta ad indicare una zona boscosa. Alla conclusione, il Sindaco Proietti ha sottolineato come sia importante per la cittadinanza l'opera svolta da Santucci. Innanzitutto per il suo notevole spessore storico-culturale in quanto, grazie alla pubblicazione di questo libro, è possibile comprendere la nostra storia, le nostre radici. Per questo si può parlare di Storia come presente, come contemporaneità. In secondo luogo, l'operato dello scrittore ha nobilitato Rivotorto in primis e poi, più in generale, il nostro territorio limitrofo.

GIOCHI/INDOVINELLI

di Moreno Gagliardoni

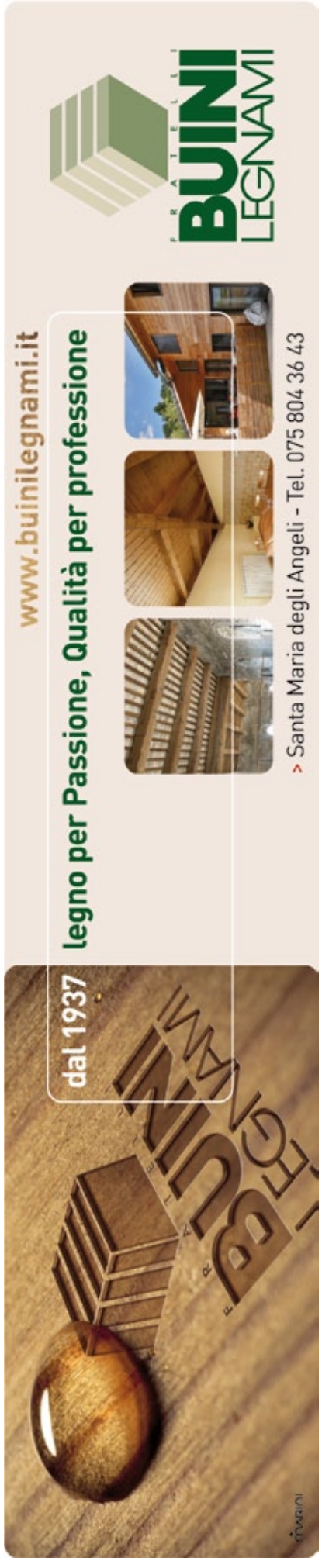
Il mister registri la difesa
Giacchè fa acqua, esige copertura
e già più d'una volta lo sostenne;
l'ennesimo spiovente per Immobile
fa si che or gli si drizzino le antenne…

Il nostro strambo barista
Lui s'atteggia a prestante e noi ridiamo;
le sue spremute sono eccezionali,
sfoggia strane cravatte e così il tizio
crea interesse intorno al suo esercizio.

A lato capovolte le soluzioni

1 - Il tetto,
2 - l'usuraio

CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA
SOCCORSO STRADALE 24H
RIPARAZIONI CRISTALLI
AUTO SOSTITUTIVA
PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA
carrozzeria autorizzata
Das Auto. ŠKODA SEAT
Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890



INCONTRO CON MARIO VOLPI

TE LO DO IO IL DEBITO

Quarant'anni, una brillante laurea in Economia e Commercio, Mario Volpi è dal 2012 il rappresentante umbro della MMT, acronimo di Modern Theory Money, una scuola di ispirazione post-keinesiana della quale si è fatto portavoce l'imprenditore ed economista statunitense Warren Mosler

di CLAUDIO FERRATA

Teoria Moderna della Moneta. Sai spiegarmi brevemente in cosa consiste? - È la teoria fautrice di uno Stato che, padrone della propria valuta, prima la spende trasferendola a cittadini e imprese, poi in parte la riprende attraverso la tassazione. Dando prova che le tasse non rappresentano la premessa di una spesa ma, diversamente da quanto si sostiene, la sua diretta conseguenza.

Ma lo Stato è libero di emettere moneta? - Dal 1971, dopo l'abolizione del Sistema Aureo, può emetterne quanta ne vuole.

Semplificando, si potrebbe affermare che alla base della MMT c'è la negazione dell'assunto secondo cui "debito pubblico" uguale "danno economico"? - Dobbiamo metterci in testa un principio molto semplice: il debito pubblico non è altro che la moneta che lo Stato ha speso ma non ha ancora ritirato attraverso le tasse. Quindi per i cittadini non si tratta di un carico da sobbarcarsi come nel caso di un debito privato ma, al contrario, di un bene da utilizzare nel miglior modo possibile.

Mi stai dicendo, per fare un esempio pratico, che potrebbero esserci i denari per la ricostruzione delle zone terremotate senza bisogno di questue presso la BCE? - Certo. L'importante è che ci siano le competenze (ingegneri, architetti), la manodopera (muratori, carpentieri), il materiale (mattoni, cemento). Il debito pubblico, in sostanza, non è un danno ma una necessaria premessa allo sviluppo.

Puoi dimostrarlo? - L'economia non è una scienza esatta come la matematica. Però posso dirti questo: il Giappone ha un debito pubblico pari al 250% del PIL e un tasso di disoccupazione del 2,8%. L'Europa, con i suoi tentativi di contenere il debito (in Italia è pari al 133% del PIL) ha un tasso di disoccupazione quadruplo. Le conseguenze stanno sotto gli occhi di tutti: crollo della domanda, deflazione, crisi occupazionale, disagio giovanile, squilibrio e rabbia sociale.

Perché, allora, i governi europei demonizzano tanto il debito? - Perché adottano politiche tendenti ad avvantaggiare pochi a scapito di molti.

Fingo di non capirti. - Fingo allora di spiegartelo. Se uno Stato viene privato della facoltà di emettere moneta, prima o poi è costretto a chiederla in prestito a chi la detiene, cioè alle banche, ai grandi gruppi finanziari, alle multinazionali. Ovvio che costandogli molto in termini di interessi, si vedrà poi costretto a ridurre la torta di ricchezza a disposizione della collettività.

Quindi? - I governi devono invertire la rotta, espandere i canali produttivi, compresi quelli inizialmente meno remunerativi, e ispirarsi a un modello macroeconomico che, ampliando le dimensioni della torta, permetta a tutti di cibarsene. Brexit docet, chiara la metafora?

Stai auspicando stravolgimenti politici? - Per carità. Mai come adesso si avverte il bisogno di stabilità. Quello che auspico è maggiore attenzione verso una teoria economica capace di dimostrare come il fiume del benessere, per usare un'altra metafora, finora abbia risalito il monte invece di defluire, come sarebbe stato naturale, verso valle.

Mario Volpi in una conferenza illustrativa della MMT

Miglior Stand

EXPO CASA

2011 - 2014 - 2015 - 2017

Copyright © Foto 2017 - Michael Marzi

STUDIO GRAFICO inchiostro - t. 075 9029022

ernestomeda CONTRACT DIVISION | AltaCorte | Ditre Italia Divani davvero | cattelan italia | DIALMA BROWN Interiors & Lifestyle | PRESOTTO design for life | RIFLESSI | saba ITALIA

Saba

ARREDAMENTI

dal 1933

Via Roma 56 / 58 - **Valfabbrica** (PG) - tel. 075 901233

www.sabamobili.com - info@sabamobili.com

VENT'ANNI FA

Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA A MAGGIO NEL 1997

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• Dopo circa due anni di restauri viene riaperto il Santuario di S. Damiano. I lavori sono stati promossi dalla Comunità dei frati di S. Damiano con il contributo di tutto l'Ordine dei Frati Minori e il generoso sostegno dei Frati Cappuccini. Tra i benefattori anche il Presidente della Repubblica On. Luigi Scalfaro.
• Il dr. Giorgio Bartolini, noto professionista di Santa M. Angeli, è il nuovo Sindaco di Assisi. Edo Romoli (leader della Lista per Assisi, che con il suo appoggio ha garantito la vittoria del centro – destra) ricopre l'incarico di vicesindaco con delega all'Urbanistica, assetto del territorio e traffico. Gli altri componenti della squadra sono: Tommaso Visconti (CDU) per bilancio, programmazione e Sport – Mario Ferrini (AN) delega al Turismo e alle grandi manifestazioni – Paolo Petrozzi (FI) ai Lavori Pubblici e Giorgio Bonamente (Lista per Assisi) per cultura e Università. Il Sindaco mantiene le deleghe di personale e Giubileo. Presidente del Consiglio Comunale diventa Paolo Brufani (FI).
• Il riconoscimento "Pellegrino di Pace 1997", promosso dal Centro Internazionale per la Pace tra i popoli, viene conferito all'Ambasciatore Francesco Paolo Fulci, rappresentante dell'Italia alle Nazioni Unite. Il premio è un'opera in bronzo realizzato dal maestro Norberto.
• L'aeroporto di Sant'Egidio, con i lavori di ampliamento e ristrutturazione in corso può finalmente decollare e diventare un vero aeroporto di classe regionale anche in vista del Giubileo 2000.
• Inquietante episodio ai danni della Basilica Superiore di S. Francesco: qualcuno ha forzato una delle porte che conducono ad un magazzino posto di lato, sulla destra, rispetto all'ingresso della Chiesa superiore. C'è stato anche il tentativo di aprire la porta che conduce al cosidetto "cupolino", ma stavolta la porta ha resistito.
• Cambio della guardia al Commissariato di Polizia di Stato. Il Commissario capo dr. Salvatore Barba passa a Perugia al Comando della Digos. Al suo posto arriva la dottoressa Rita Cascella, Commissario proveniente dalla Questura di Perugia.
• Termina il Campionato di Promozione e l'Angelana sovvertendo il pronostico che la vedeva retrocessa in partenza, riesce a salvarsi piazzandosi al settimo posto. Gli allenatori sono stati due: Bruno Volpe e poi Massimo Poli. Cannoniere della squadra è risultato Loris Gambacorta con 10 reti.
• La Parte de Sopra vince il Palio del Calendimaggio edizione 1997 mentre la Parte de Sopra ha protestato con violenza contro la decisione della Giuria.

BASTIA

• Si fanno i primi concreti atti per la costituzione della nuova Società Per Azioni destinata a prendere in mano le sorti del Centro Fieristico Regionale. Umbriafiere è gestito dall'Associazione Agriumbria, composta da vari membri in rappresentanza delle Istituzioni e delle Associazioni.
• Il Comune di Bastia sarà Socio della nuova SPA con una quota di 150 milioni al pari di Sviluppumbria, insieme alla Camera di Commercio (250) e di altre istituzioni come le due province di Perugia e Terni e del Comune di Perugia. L'Amministrazione Comunale di Bastia inoltre conferirà l'usufrutto della struttura alla SPA per 9 anni
• Si svolge la decima edizione dell'Umbria Motor Show. È presente Manuel Momi vincitore del Campionato Junior e Senior 1996 (ragazzi fino a 13 anni).
• Tra i sedici "Maestri del Lavoro" dell'Umbria premiati dal Presidente Scalfaro, vi sono anche due bastioli: Michele Castellini e Giancarlo Lupatelli.
• Si chiude la vicenda giudiziaria sulle presunte irregolarità comunali e i proprietari del complesso immobiliare in Via Majorana di Bastia. Il Tribunale di Perugia assolve i 5 imputati nell'ultimo processo per presunte irregolarità edilizie nella costruzione di circa 50 appartamenti. La vicenda fa riferimento a delibere comunali risalenti agli anni 1989/90.
• Provincia di Perugia, Comune di Bastia e Regione firmano un accordo di programma per la progettazione e realizzazione del tratto stradale di collegamento fra le provinciali Torgianese e Bettonese in prossimità del Centro Fieristico che prevede di costruire una "bretella" che costerà a Provincia e Comune un miliardo e 300 milioni di lire.
• La Cassa Depositi e Prestiti autorizza l'accensione di un mutuo di 760 milioni per la costruzione del più grande Centro Sociale di Bastia che verrà realizzato in località Cipresso. L'opera prevede anche la costruzione di un Centro Sportivo.
• Si spegne all'improvviso il trentaduenne bastiolo Corrado Rossi, figlio di Lamberto, già consigliere comunale nelle liste PCI – PDS. Corrado, già buon atleta, aveva fatto servizio per cinque anni in polizia, durante i quali aveva fatto parte anche della scorta dell'allora Presidente del Consiglio dei Ministri Bettino Craxi. Gli amici lo ricordano anche per le sue qualità di cantante: amava il Jazz ma raccontano sapesse imitare in maniera eccezionale la calda voce di Frank Sinatra.

DIARIO STORICO ASSISANO FRANCESCANO

AVVENIMENTI NEI MESI DI MAGGIO Francesco Pennacchi nel MCMXXVI

∑ **1 Maggio 1499** – Corazzo di Rinaldo Sbaraglini stretto dai nemici salta a cavallo nel Tescio da un'altezza d'oltre 69 piedi romani, donde il vocabolo "Salto di Corazzo".
∑ **2 Maggio 1529** – Clemente VII con un "Breve" da Roma si scusa con Malatesta Baglioni della elezione a Vescovo di Assisi di Angelo Marzi, servitore dei Medici
∑ **3 Maggio 1654** – Il Cardinale Paolo Emilio Rondinini, Vescovo di Assisi, ordina sotto pena di scomunica, che nessuno porti armi entro la Porziuncola in tempo del "Perdono".
∑ **5 Maggio 1266** – Morte del Beato Illuminato da Rieti, compagno di S. Francesco ed è sepolto nella Basilica.
∑ **7 Maggio 1857** – Pio IX viene in Assisi a visitare la tomba di S. Francesco ed è accolto con onoranze straordinarie ed il giorno dopo celebra la messa nella Basilica.
∑ **7 Maggio 1898** – È conferita a Paul Sabatier la cittadinanza onoraria di Assisi.
∑ **9 Maggio 1213** – Il Conte Orlando dei Catani di Chiusi dona a S. Francesco il Monte della Verna nel Casentino.
∑ **12 Maggio 93** – S. Crispolto, primo Vescovo di Bettona, riceve il martirio.
∑ **13 Maggio 1227** – Gregorio IX dà facoltà ai Ministri dei Minori di assolvere i propri frati da ogni fallo.
∑ **13 Maggio 1883** – Muore in Assisi il suo insigne storico Antonio Cristofani.
∑ **16 Maggio 1221** – Il beato Lucio Modestini da Cannara si vuole che sia il primo Terziario vestito da S. Francesco (Terz'Ordine di Penitenza)
∑ **17 Maggio 1276** – Innocenzo V viene a visitare Assisi e vi accoglie gli Ambasciatori del Comune di Perugia.
∑ **20 Maggio 1468** – Il Comune delibera di Istituire un Monte di Pietà.
∑ **21 Maggio 1253** – Innocenzo IV torna in S. Damiano a far visita a S. Chiara gravemente inferma.
∑ **23 Maggio 1856** – Il Municipio invita i cittadini a prender parte alla Guerra d'Indipendenza e promette un premio a chi guadagnerà la medaglia d'oro.
∑ **25 Maggio 1476** – Sisto IV fissa in questo giorno la data della traslazione di S. Francesco, le Indulgenze, l'uffizio, la messa propria.
∑ **27 Maggio 1474** – I Priori ordinano che si faccia l'inventario di tutte le Reliquie in S. Francesco.
∑ **28 Maggio 1275** – Il Consiglio Generale dei cittadini delibera di recare a compimento la Torre del Popolo.
∑ **30 Maggio 1221** – Celebre Capitolo delle Stuoie ove furono presenti ben 5.000 frati.
∑ **31 Maggio 1370** – Muore presso Assisi l'eremita S. Vitale che era stato in gioventù terribile malfattore.

8BIT STORE: il verde digitale dell'Umbria

Jessica, Marco e Andrea hanno scommesso sulla loro professionalità informatica per dare vita ad un progetto dedicato ad un territorio da rendere sempre più digitale e al passo con i tempi. Il nuovo negozio-laboratorio 8BIT Store a Santa Maria degli Angeli fornisce vendita e assistenza informatica, gaming zone, realizzazione siti web, servizi digitali, vendita e assistenza per i droni.

di SARA STANGONI

Ha aperto i battenti l'8 aprile scorso e già sta riscuotendo un buon interesse. A Santa Maria degli Angeli è arrivato 8BIT Store, il nuovo negozio di vendita e assistenza informatica con servizi digitali a 360 gradi, dalla riparazione di computer a domicilio alla realizzazione di siti web, dai preventivi personalizzati alla vendita e assistenza di droni. A dare vita a questo progetto sono tre appassionati del settore hi-tech: Jessica, Marco e Andrea. Il loro laboratorio è una fucina di idee e soprattutto di grande entusiasmo

Avete appena aperto. Siete già forti di altre esperienze? – Abbiamo lavorato per molti anni in questo settore per conto di terzi. Oggi abbiamo deciso di scommettere sulla nostra professionalità e nella forte passione che ci accomuna per creare un progetto su un territorio che riteniamo sia da valorizzare e rendere sempre più digitale e al passo con i tempi. Un'unica persona è difficile che abbia tante competenze tutte insieme, unendoci possiamo dare un servizio completo.

Fornite vendita e assistenza informatica. – L'assistenza è il nostro punto di forza. C'è sempre più bisogno di essere guidati negli acquisti di componenti hardware e software, ogni giorno più variegati e complessi, e allo stesso tempo nella soluzione dei problemi con i vari apparecchi. Proponiamo preventivi personalizzati su bisogni reali per ottenere il meglio con la giusta spesa, e poi assistenza remota e consulenza per privati e aziende.

Che si intende per assistenza remota? – Per ricevere il nostro supporto non è necessario venire a negozio, possiamo fornire assistenza rimanendo noi in laboratorio e il cliente a casa o ufficio, attraverso collegamenti in rete. Oppure lo raggiungiamo a domicilio in tutta la zona di Perugia.

Conosciamoci. Jessica tu di cosa ti occupi? – Realizzazione siti web e servizi digitali come SEO, Adwords, calendari editoriali per blog aziendali. Oltre alla gestione e vendita in negozio.

E tu Marco? – Io sono lo "smanettone". Mi occupo di riparazioni di personal computer e portatili e del settore gaming, in cui ho una "lunga esperienza". Il mondo informatico è sempre più ampio e affascinante. Assemblo computer pensati per uso uficio o domestico, ma anche pensati per rispondere alle richieste sempre più esigenti di gamer e streamer.

E ora Andrea. – Io sono "l'uomo dei droni", mi occupo della vendita e assistenza di questi apparecchi, un servizio ancora molto limitato in Italia. Ogni modello di drone ha caratteristiche che si adattano ad esigenze specifiche, che siano professionali o ludiche, come accade per il racing. Il nostro è un servizio completo che va dall'ordine di droni particolari all'assistenza tecnica. Ci sono regole da rispettare nel loro uso anche a livello privato, in più per i professionisti c'è un iter da seguire.

Qual è l'uso dei droni? – È lo strumento ideale per chi ha passione per il volo, per scattare foto e fare riprese aeree sia a livello privato che professionale, dal geometra che può utilizzarlo per un rilevo all'agricoltore per il controllo della semina. C'è poi il mondo del racing, fenomeno delle gare di droni che sta arrivando anche in Italia. È una vera e propria competizione sportiva tra piloti di droni, come avviene per gli aerei radiocomandati.

A poco più di un mese dall'apertura, qual è la risposta dei clienti? – Buona, c'è molto interesse nei nostri servizi. In tanti sono venuti a scambiare opinioni e consigli, oltre che per ricevere assistenza. Siete i benvenuti, il verde digitale dell'Umbria vi aspetta!

8BIT Store
Via Los Angeles, 155
Santa M. Angeli - Assisi
tel. 075 8042517
info@8bitstore.it
www.8bitstore.it

A OSPEDALICCHIO DI BASTIA UMBRA

ISA S.p.A, inaugura il nuovo stabilimento

Una nuova struttura ad alta efficienza energetica realizzata dalla Manini S.p.A.

Martedì 16 maggio 2017, ore 12 - Ospedalicchio di Bastia Umbra - via Madonna di Campagna 123 è una data ed un luogo da ricordare. L'azienda Isa di Bastia Umbra ha inaugurato, davanti una marea di pubblico, il nuovo stabilimento produttivo.

La cerimonia ha avuto una madrina d'eccezione: la showgirl, conduttrice televisiva, eletta Miss Italia nel 2004 Cristina Chiabotto. Notevoli le presenze politiche regionali con la presidente Catiuscia Marini, il sindaco di Assisi Stefania Proietti ed il sindaco di Bastia Umbra Stefano Ansideri. Di spicco anche le presenze economiche con i presidenti dell'associazione industriale Ernesto Cesaretti e della camera di commercio Giorgio Mencaroni. Presenti anche le principali autorità civili e religiose, i dipendenti della società, i fornitori e oltre trecento tra distributori, importatori e rivenditori provenienti dall'Italia e dal mondo. La mattinata ha raggiunto il suo culmine con la benedizione impartita dal direttore della Sala Stampa del Sacro Convento Padre Giuseppe Fortunato coadiuvato dal parroco di Bastia Mons. Girolamo Giovannini. Il patron Carlo Giulietti, non ce l'ha fatta a rimanere tutto d'un pezzo, alla fine del suo emozionante discorso, tutti hanno potuto vedere, seppur brevemente, qualche lacrima scendere dal suo viso.

La nuova sede ha una superficie coperta complessiva di circa 83 mila metri quadrati su un area di 280 mila metri quadrati e comprende lo stabilimento di produzione, gli uffici, lo show room e un centro logistico, da dove partono i prodotti destinati ad oltre 120 paesi nei cinque continenti.

ISA, che nel 2013 ha superato il traguardo dei cinquant'anni, è specializzata nella produzione di arredamenti per pubblici esercizi e attrezzature refrigerate, adibite all'esposizione e alla conservazione di alimenti. Guidata dal presidente Carlo Giulietti e dai suoi figli Marco e Mirco, Isa rappresenta una realtà molto radicata nel territorio che fattura oltre 110 milioni all'anno e impiega oggi circa 850 persone oltre ad un importante indotto.

Il nuovo stabilimento produttivo, la cui prima pietra era stata posata esattamente 15 maggio 2015 - ha consentito all'azienda di dotarsi di una struttura innovativa ad alta efficienza energetica e con un minimo impatto ambientale. Una nuova realtà produttiva, ispirata al principio dell'industria 4.0, che racchiude al suo interno tutte le componenti operative: dagli uffici allo Show Room, da un'avanzata area dedicata alla Ricerca e Sviluppo, alla Produzione basata sui principi della Lean Production, con la consulenza della Porsche Consulting, leader mondiale nella consulenza produttiva.

LA BCC DI SPELLO E BETTONA VICINA AL TERRITORIO STIPULATA NUOVA CONVENZIONE CON IL G.A.L.

La BCC di Spello e Bettona conferma ancora una volta la sua vicinanza al territorio e stipula una nuova convenzione con il G.A.L. (Gruppo di Azione Locale Valle Umbra e Sibillini) diventando così la tesoreria ufficiale dell'associazione, capace di sostenere tutti i settori coinvolti.

Il G.A.L. ha la finalità di concorrere alla promozione dello sviluppo rurale, sulla base degli orientamenti espressi dalla Commissione delle Comunità Europee relativa ad iniziative comunitarie in materia di sviluppo rurale ed in altri atti comunitari e sulla base delle necessità espresse dai soggetti economici, sociali, culturali operanti nel territorio.

L'associazione concorre alla elaborazione e alla realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole delle zone rurali, rispettoso delle identità culturali, sociali e dell'ambiente, partecipando a programmi nazionali e comunitari con le medesime finalità.

L'associazione promuove azioni nei seguenti settori:

- Assistenza tecnica allo sviluppo rurale
- Formazione professionale
- Turismo rurale
- Piccole imprese, artigianato e servizi sociali
- Valorizzazione e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli e della pesca
- Tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita

L'accordo è stato formalizzato lunedì 20 Marzo presso la sede di Spello della BCC in presenza del Presidente e del Direttore della Banca.

BCC Spello e Bettona
www.bccspelloebettona.it
LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE

Brillante Laurea di LAURA RICCI

Il 10 aprile 2017, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative, **Laura Ricci** di Bastia Umbra, ha brillanemente conseguito la Laurea in Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari, con la votazione di 110 e lode, discutendo la tesi: "*Non performing loans: l'incidenza delle politiche di austerity e possibili meccanismi di compensazione*". **Relatore:** Prof. Andrea Monticini.

A Laura giungono le congratulazioni dei genitori Mariella e Federico, del fratello Nicola, del nonno Gino e di tutti gli zii e cugini.

Brillante Laurea di ILARIA BAZZOFFIA

Il 18 aprile 2017, presso l'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, **Ilaria Bazzoffia** di Bastia Umbra, ha brillantemente conseguito la Laurea in Ostetricia con la votazione di 110/110 discutendo la tesi: "*L'impatto fisico-psicologico, nella relazione diadica e nella sfera sessuologica, dopo tumore ginecologico nelle giovani donne*".

Relatore: Prof.ssa Natalina Manci.

I genitori, il fratello, le nonne e gli amici si congratulano con la neo dottoressa augurandogli una carriera ricca di soddisfazioni e future nascite.

Brillante Laurea di MARCO ELEUTERI

Il 19 Aprile 2017, presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, **Marco Eleuteri** di Bastia Umbra, ha brillantemente conseguito la laurea magistrale in Management discutendo la tesi: "*E-grocery in Italia: indagine sulla propensione dei consumatori ad acquistare prodotti alimentari online*".

Relatore: Prof.ssa Deborah Carolina Raccagni.

Al neo dottore giungono le congratulazioni dei genitori Paolo e Biancamaria, della sorella Liliana, della nonna Giuliana, degli zii e cugini e degli amici.

Brillante Laurea di ROBERTA MALINCONICI

Il 9 Maggio 2017, presso l'Università Degli Studi di Perugia, Facoltà di Economia, **Roberta Malinconici** di Bastia Umbra, ha brillantemente conseguito la laurea magistrale in Economia Aziendale discutendo la tesi: "*Il fondo unico di risoluzione*".

Relatore: Prof.ssa Paola Musile Tanzi.

Alla neo dottoressa giungono le congratulazioni della mamma Abigaille, della sorella Barbra, del fidanzato Diego, degli zii, nonni, della cugina Sonia e degli amici.

Brillante Laurea di DANIELE CAGIOLA

Il 26 Aprile 2017, presso l'Università Degli Studi di Perugia, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, **Daniele Cagiola,** di Bastia Umbra, ha brillantemente conseguito la Laurea magistrale in Sviluppo Rurale Sostenibile, con la votazione di 110 e lode, discutendo la tesi: "*Le strutture identitarie del PPR Umbria e mappe di comunità: metodologie a confronto*".

Relatore: Prof.ssa Maria Elena Menconi

Alla neo dottore giungono le congratulazioni dai genitori Maria Paola ed Eraldo, dalla sorella Sara, dalla nipote Matilde e dai nonni Gianfranco e Fiorenza.

FRANCO GIUGLIARELLI

di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali

Aria di Primavera...

Efficienza Energetica e Massimo Comfort

DAIKIN

BLUEVOLUTION

R32

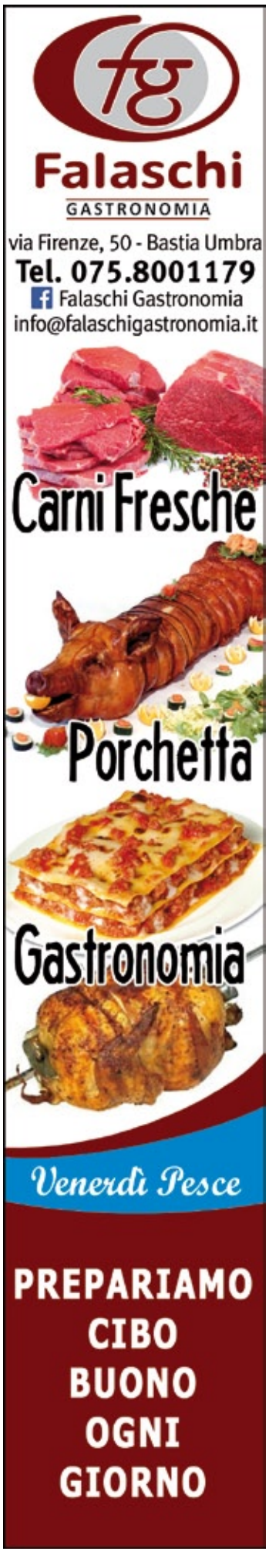
A+++ A+++

Garanzia Kizuna 4 ANNI

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

Comune di Bastia

terrenostre | 24 numero 4 - MAGGIO 2017



VIABILITÀ - INTERVISTA A CARLO POSSATI

PONTE DI BASTIOLA, QUALE SOLUZIONE E TEMPI?

Troppi disagi sul ponte di via Firenze, a senso unico alternato da febbraio 2016, in seguito all'incidente stradale di un autocarro. Quando verrà risolto il problema di questo ponte "a metà"? Attualmente è stato depositato dall'architetto Carlo Possati lo studio di fattibilità e indetto dal Comune il bando per l'assegnazione del progetto

di SARA STANGONI

È passato più di un anno dalla chiusura parziale del ponte di Bastiola sul fiume Chiascio, in seguito all'incidente stradale di un autocarro con la sua fuoriuscita dalla carreggiata. Da febbraio 2016 la strada è percorsa a senso unico di marcia alternato, creando disagi insopportabili al traffico e ai residenti, in una strada già particolarmente congestionata a causa della vicinanza con il passaggio a livello di via Firenze. Cittadini già esasperati, tempi di attesa allungati, burocrazie e progetti in corso. Qual è la situazione attuale? L'Amministrazione Comunale ha intrapreso il percorso progettuale, con una prima operazione consistente in uno studio di fattibilità tecnica ed economica (ex progetto preliminare) ad invito ed una seconda azione con la realizzazione del progetto esecutivo. Lo studio di fattibilità è stato messo a punto dall'architetto bastiolo Carlo Possati, aggiudicatario tra i cinque studi invitati a presentare l'offerta. Per il progetto esecutivo, invece, da bando pubblico a sorteggio, sono stati selezionati cinque partecipanti, dai quali si attendono a breve offerte economiche a ribasso.

Nei mesi scorsi l'affidamento dell'incarico relativo allo studio di fattibilità è stato oggetto di acceso botta e risposta da parte dell'opposizione (Pd, Movimento 5 stelle, Bastia Per Te e Gruppo Misto), che aveva contestato la scelta del tecnico professionista, parente di un consigliere comunale che sostiene la giunta Ansideri, e avrebbe preferito che fosse realizzato da risorse interne del Comune. "Solo accuse strumentali – ha replicato il sindaco Ansideri, difendendo la procedura che ha portato all'assegnazione dell'incarico - La giunta ha agito anche in questa occasione nella trasparenza, con regolare bando pubblico ad invito. Tra i principi comuni che regolano l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture, c'è anche quello della non discriminazione e parità di trattamento, raccomandando alle stazioni appaltanti una valutazione equa e imparziale dei concorrenti".

Il segretario del PD Giacomo Giulietti, nel chiedere soluzioni concrete, aveva contestato anche la scelta del tipo d'intervento temporaneo, ossia il new jersey in cemento sia sul lato coinvolto nell'incidente sia sull'altro. "*Perché per un danno limitato a una decina di metri si è scelto di mettere in sicurezza entrambi i parapetti? Perché non intervenire in tempi brevi per rendere sicuro il solo tratto divelto e lasciare pienamente funzionale il ponte, come è stato negli ultimi decenni, in attesa di un complessivo intervento serio?*". La domanda resta per tutti una: quando il ponte tornerà nella sua piena funzionalità? Al momento c'è lo studio di fattibilità, depositato in Comune dall'architetto Carlo Possati lo scorso dicembre.

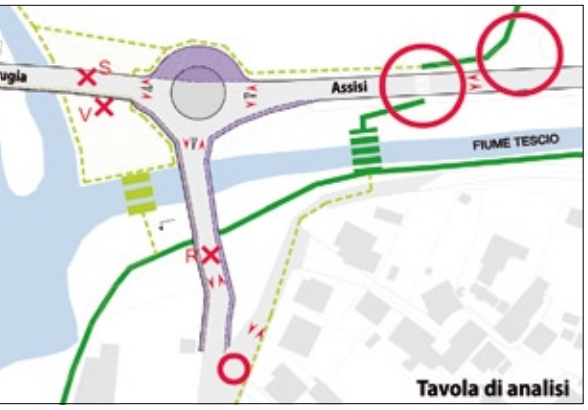
Architetto Possati, in cosa consiste lo studio di fattibilità? – È un approfondito studio mirato a definire la validità di un progetto dal punto di vista tecnico-economico, il tutto rispettando i parametri e le possibilità indicate in questo caso dall'Amministrazione. Ho partecipato all'invito con entusiasmo, conscio di poter contribuire alla risoluzione di un problema viario di fondamentale importanza per la mia città.

Non si tratta, quindi, di un progetto esecutivo? – Lo studio è di fatto una prima istanza nell'esplorazione delle opportunità tecniche-economiche legate alla possibile soluzione progettuale della zona individuata per l'intervento. Sono state fatte analisi storiche sull'area, trattandosi di un ponte del Cinquecento, studio del traffico, indagini sui costi che si dovranno sostenere e sugli interventi complessivi. Grazie a questo studio l'Amministrazione ha compiuto scelte mirate e ponderate, per valutare l'intervento più adatto alle sue esigenze e possibilità.

Quali soluzioni sono state proposte nel vostro studio? - Come richiesto dal bando ho elaborato alcune soluzioni che ritenevo utili all'approfondimento del problema, tra queste l'Amministrazione ha scelto un intervento da attuare in due fasi: la prima con l'ampliamento della carreggiata stradale e realizzazione del percorso pedonale del ponte sul Tescio; la seconda, con la realizzazione di una rotatoria stradale all'incrocio con la strada "Assisana", alla confluenza con l'altra parte del ponte sul fiume Chiascio.

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha dato il suo nulla-osta. - Abbiamo svolto con la Soprintendenza vari incontri di presentazione del percorso progettuale per il recupero e messa in sicurezza dell'area, prima condiviso con l'Amministrazione. Questi incontri hanno portato risultati positivi. Il progetto definitivo, prima di essere approvato e divenire esecutivo, dovrà comunque essere sottoposto di nuovo al vaglio della Soprintendenza.

Per il progetto definitivo avete partecipato al bando? – Sì, ma non siamo stati fra i cinque professionisti/studi sorteggiati.



CATIA DEGLI ESPOSTI, Assessore ai Lavori Pubblici

"Abbiamo definito le modalità"

Il settore lavori pubblici del Comune ha iniziato il percorso per conferire l'incarico di redigere il progetto definitivo, esecutivo e direzione lavori sul ponte in via Firenze. Dopo una prima selezione con bando pubblico ad estrazione, si attende a breve l'offerta a ribasso dei cinque partecipanti individuati.

Come stabilito con la Soprintendenza, il progetto sarà diviso in due stralci: il primo con l'ampliamento delle due carreggiate stradali e il secondo con la realizzazione di una rotatoria alla confluenza dei due ponti, intervento soggetto a variante urbanistica e a vincolo paesaggistico.

"Di fronte a un'improvvisa situazione di inagibilità – spiega l'assessore ai lavori pubblici Catia Degli Esposti – abbiamo inteso trovare una soluzione di qualità per il nuovo assetto del ponte, sia in termini di sicurezza che di viabilità. Abbiamo previsto un progetto che consoliderà la struttura, amplierà la sede stradale del ponte sul Tescio, renderà più snella la circolazione dei veicoli e, finalmente, renderà accessibile e sicuro l'uso del ponte anche ai pedoni".

Secondo le previsioni dell'Amministrazione i lavori del primo stralcio, già finanziati, partiranno entro l'anno. Seguiranno quelli della nuova rotatoria.

TOPONOMASTICA

Intitolato a Pino Lancetti il largo adiacente la chiesa di San Rocco

Per volontà dell'Amministrazione Comunale, sabato 6 Maggio, a dieci anni dalla scomparsa, si è svolta la cerimonia di intitolazione del largo adiacente la chiesa di San Rocco a Pino Lancetti, sarto e pittore bastiolo che con la città natale mantenne sempre un legame profondo. È stato un tributo doveroso per lo stilista haute-couture di fama internazionale che tra gli anni 70 e 90 fu il protagonista indiscusso nel campo dell'alta moda. Le sue boutiques spaziavano da Tokyo a New-York e i suoi ateliers da Milano a Roma. Lancetti non si occupò solo di abiti e tessuti, ma anche di borse, scarpe, profumi e l'impero commerciale da lui creato fu vasto quanto il suo successo, un successo che non nacque per caso, ma fu la sintesi di una ricerca assidua e di una sensibilità pittorica e poetica non comune. A lui dedicarono copertine e prime pagine le riviste di moda più prestigiose consacrandolo nel campo dell'alta moda internazionale.

(Giuseppina Fiorucci)

Lo Stadio Comunale e Piazza Bakunin intitolati a Carlo Degli Esposti e Armando Serlupini

Il Consiglio comunale, nella seduta del 20 aprile 2017, ha approvato con voto unanime dei consiglieri presenti la deliberazione che impegna la Giunta a intitolare lo stadio comunale di Bastia Umbra a Carlo Degli Esposti e la piazza antistante lo stadio, oggi piazza Bakunin, ad Armando Serlupini. Si tratta di due calciatori nati a Bastia Umbra e che hanno avuto un ruolo fondamentale nelle attività sportive locali costituendo un esemplare riferimento per le giovani generazioni. L'iniziativa è nata da una mozione presentata da Federica Moretti, consigliere Pd, che proponeva il nome di Serlupini ed integrata da analoga iniziativa dal consigliere Gianluca Ridolfi, capogruppo di Bastia Popolare, che ha proposto il nome di Degli Esposti.

Gianluca Ridolfi

Federica Moretti

Il progetto di costruzione dell'argine sul Tescio è realtà

Il piano è stato presentato nella Sala della Consulta lo scorso 12 maggio

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione delle opere di difesa Idraulica in sponda sinistra del Fiume Tescio alla confluenza con il Fiume Chiascio funzionale alla messa in sicurezza di un'area a rischio idraulico nel Comune di Bastia Umbra è pronto

È possibile visionare il filmato della presentazione su www.terrenostre.info

Lo studio è stato redatto da un gruppo di progettazione comprendente l'Ing. Alessandro Toccaceli, l'Ing Alberto Capitanucci, MDAlab architetti associati, il Geom. Gianluca Loreti e la Geol. Silvia Rossi. Durante la presentazione dopo gli interventi del Sindaco Ansideri e dell'Assessore Fratellini, l'Ing. Toccaceli ha illustrato il progetto descrivendo gli aspetti tecnici e il contesto normativo-ambientale

Il "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione delle opere di difesa Idraulica in sponda sinistra del Fiume Tescio" si estenderà dalla confluenza con il Fiume Chiascio a salire per 450 metri, consentirà la messa in sicurezza di un'area a rischio idraulico nel Comune di Bastia Umbra. Il progetto è stato redatto da un gruppo di progettazione comprendente l'Ing. Alessandro Toccaceli, l'Ing Alberto Capitanucci, MDAlab architetti associati, il Geom. Gianluca Loreti e la Geol. Silvia Rossi. In tale sede, dopo la presentazione del Sindaco Ansideri e dell'Assessore Fratellini, l'Ing. Toccaceli ha illustrato il progetto descrivendo sia gli aspetti tecnici che il contesto normativo e ambientale. È stato ribadito che a seguito della conferenza dei servizi indetta per l'ottenimento del PDC convenzionato per lo Stralcio 2 del PAIM "Area Franchi", è stato espresso un parere ai fini idraulici da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, dove veniva richiesta la realizzazione di un argine in sinistra idraulica sul fiume Tescio al fine anche della sicurezza idraulica del sottopasso ferroviario di Via Firenze. Per accellerare i tempi, la PRELIOS SGR spa, (attuatore dello stralcio 2 del Piano Franchi) ha realizzato a sue spese, la progettazione dell'opera al Comune di Bastia Umbra, che si farà carico dell'iter autorizzativo e successiva realizzazione dell'opera pubblica. L'area interessata dalla riduzione del rischio di allagamenti, è quella appena a monte dell'abitato di Bastia Umbra in prossimità della confluenza del Fiume Tescio con il Fiume Chiascio. L'area in esame si colloca al margine settentrionale dell'abitato; la zona di intervento viene delimitata a sud da Via Sicilia, a Nord dalla SS147 ed a Ovest da Via Firenze. Sulla base di un puntuale studio idraulico, sono state stabilite le quote di sicurezza idraulica da rispettare, poi sono state valutate varie tecniche per la realizzazione dell'arginatura sulla sponda sinistra.

Vista l'evidenza di instabilità idrodinamica ed i limitati spazi, la scelta progettuale è stata quella di utilizzare delle palancole metalliche infisse, sia come opera di difesa idraulica sia come protezione dal sifonamento (per la parte infissa). L'intervento complessivamente si estende per un tratto di circa 450 m in sinistra idraulica del F. Tescio e garantisce la difesa dall'esondazione del Fiume senza aggravi significativi del rischio sulla sponda opposta del corso d'acqua. Dalla confluenza dei Fiumi fino all'inizio del parco verde parallelo a Via Sicilia, l'arginatura verrà realizzata con palancole infisse nel terreno per poi diventare un arginello in terra che va a rimodellarsi con il terreno attuale. È previsto il riposizionamento della passerella pedonale che verrà rialzata di 1 m rispetto alla quota attuale. Nei pressi della passerella pedonale è prevista la ricentratura dell'alveo con protezioni e rimodellamenti della sponda in sinistra tramite l'utilizzo di una scogliera e la riprofilatura della sponda destra; il tutto per una lunghezza di circa 110 m.

Le palancole individuate come opera arginale, saranno in acciaio laminato a caldo con uno spessore di 8 mm ed una larghezza complessiva del paramento di circa 40 cm. La palancola avrà un'altezza fuori terra massima di circa 2 m ed una minima di circa 50 cm. La profondità di infissione utile alla verifica strutturale ed idraulica, sarà di circa 2 volte la parte fuori terra. Vista l'importanza rivestita dall'impatto ambientale, è stata adottata la mitigazione dell'opera con la formazione di una barriera verde a ridosso di entrambi i lati del palancolato con struttura di supporto tramite edere e piante locali autoctone. Tale scelta progettuale è stata fatta per modificare il meno possibile la percezione dell'ambiente del percorso verde. Già oggi, passeggiando lungo il Tescio, si può notare che ogni elemento verticale istallato è ricoperto dalle edere in maniera naturale, nel giro di due anni, il paesaggio del percorso verde, recupererà l'aspetto attuale.

Nel tratto stradale lungo Via C. Battaglia e comunque nei punti in cui le palancole restano prospicienti alla strada, verrà applicata una barriera stradale in legno con funzione di paracarro. Per garantire la fruibilità dei luoghi, l'accesso dei mezzi di manutenzione e la continuità del percorso verde pedonale, nei pressi del ponte di Bastiola è prevista la realizzazione di una rampa in terra della larghezza di 3,5 m. Proseguendo verso monte il palancolato andrà ad interferire con le rampe della passerella pedonale. L'arginatura con palancole arriverà al limite dell'attuale percorso verde pedonale dove sono presenti recinzioni con siepi. Questo garantirà il mantenimento dello stato attuale e la possibilità di accedere al percorso (da monte) anche con mezzi meccanici. All'altezza del parco verde parallelo a Via Sicilia, vista la limitata altezza dell'argine da realizzare, il palancolato si fermerà per lasciar posto ad un arginello in terra.

Al fine di ripristinare il corso originario del Tescio e garantire anche la stabilità della sponda dove sarà posizionata l'arginatura, è prevista la realizzazione di una scogliera a secco e talee sulla sponda sinistra e la riprofilatura di quella destra. L'innalzamento della passerella pedonale, avverrà mantenendo le stesse opere fondali già presenti, senza modifiche strutturali semplicemente realizzando dei nuovi appoggi. La parte più a monte dell'argine che sarà alto circa 40 cm, consentirà il libero accesso a tutti i fruitori del parco ed il passaggio ai mezzi per le eventuali operazioni di manutenzione lungo il Fiume. É previsto inoltre lo smontaggio, il riposizionamento ed il cablaggio dell'impianto di pubblica illuminazione ed il riposizionamento degli elementi di arredo urbano nelle aree verdi.

Il costo dell'opera, stato stimato in via preliminare, pari a 700.000 € di cui una parte saranno coperti da un finanziamento a fondo perduto della Regione Umbra (pari a circa 380.000 €) mentre la restante parte sarà stanziata da Comune di Bastia Umbra che con l'intervento garantirà la messa in sicurezza idraulica di un intero quartiere tutelando sia l'incolumità delle persone, sia il valore economico e le potenzialità edificatorie degli immobili vincolati. A collaudo avvenuto si darà il via al cantiere del sottopasso ferroviario di Via Firenze .

MDAlab ARCHITETTI ASSOCIATI
Arch. Emanuele Tini - Arch. Jasmin Cherubini
Arch. Andrea Spiccallunto
Geom. Maurizio Santificetur
Progettazione architettonica pubblica e privata
Progettazione urbanistica, energia rinnovabile, ambientale
Restauro e recupero edilizio - Design ed arredamento
Bioclimatica e bioarchitettura - Risparmio energetico
Via Don Minzoni, 5 - 06055 Marsciano, Perugia
Tel. +39.075.87.48.175 Fax +39.075.80.84.187
info@mdalab.it

Dr. Ing. Alessandro Toccaceli
Ingegneria per l'ambiente
Idraulica ~ Acustica ~ Impiantistica
Consulenze ~ Antincendio
Via del Tabacchificio,14 ~ 06083 Bastia (PG)
Tel ~ Fax 075 8003511
Cell. 347 1563178
E-mail alessandro.toccaceli@tiscali.it

CON ESTRATTI VEGETALI

100% BIO

COSMESI AUTENTICA
DA RICETTA BIOLOGICA

BIOLAB

Prendersi cura del proprio corpo è ormai diventato un vero rituale di bellezza ed allo stesso tempo un momento per coccolarsi. La seduzione di un corpo perfetto si esprime anche con lo splendore della propria pelle e con il suo inconfondibile profumo esaltato da una pelle morbida, vellutata e profumata. Momenti resi ancor più preziosi se fatti con prodotti ricchi di componenti naturali e biologici che arricchiscono le nostre formulazioni e contribuiscono al benessere del nostro corpo.

0%

PARABENI, PARAFFINE,
OLI MINERALI COCAMIDEDEA,
PEG, SLES, SLS

Pianeta Bellezza

Bastia Umbra/Pg

Via V. Veneto, 28/C Tel. 075.8001147

Vigna e cultura del vino come esperienza di vita

La cantina SAIO festeggia 10 anni

Il vino? Una questione di famiglia. Tredici ettari e mezzo di vigna e 35.000 bottiglie all'anno. Questi i numeri della Cantina Saio che spegne le prime dieci candeline della sua produzione vitivinicola. E festeggia domenica 28 maggio con Cantine Aperte.

di SARA STANGONI

Cosa si nasconde dietro un inebriante calice di vino? Sicuramente un lavoro attento che nasce dalla professionalità e dalla passione di chi lo produce. La cantina Saio della famiglia Mencarelli, ad Assisi, festeggia i suoi primi dieci anni. Tredici ettari e mezzo di vigna ai piedi della Basilica di San Francesco di Assisi, in un territorio che sprigiona storia, tradizioni e grande spiritualità. È qui che la famiglia Mencarelli produce i suoi vini e l'olio extra vergine di oliva: oggi Saio vanta un'esportazione importante, con il 60% in Europa. A raccontarci la loro storia sono Irene e Agnese.

La storia di Saio inizia 10 anni fa, ma in realtà siete nel mondo del vino da più tempo. – Inizialmente eravamo produttori di uve, ma dieci anni fa abbiamo intrapreso una nuova strada, aggiungendo la produzione del nostro vino e l'attività al pubblico nella sala degustazione. Il fondatore del progetto Saio è stato nostro padre Alfio, un vero vulcano di idee. La sua passione per la viticoltura lo ha guidato nella creazione di vini di qualità che raccontano la storia e le tradizioni di una terra unica come l'Umbria.

La vostra è un'azienda familiare. – È la nostra forza. Ognuno ha il suo ruolo, così da coordinarci al meglio. È importante seguire i ritmi della natura per creare vini d'eccellenza. Insieme a noi collabora l'enologo umbro Maurilio Chioccia, di fama internazionale, attivamente coinvolto anche in progetti di ricerca con importanti Università italiane.

Agnese tu di cosa ti occupi? – Dei rapporti con l'estero e della vendita diretta, dell'accoglienza in cantina, della comunicazione e delle molteplici iniziative legate alla cultura del vino.

E tu Irene? - Con mio marito Gabriele ci occupiamo della gestione commerciale ed amministrativa dell'azienda agraria. Do il mio appoggio anche nelle diverse attività della sala degustazione.

Che vino producete? – Vini secchi, bianchi e rossi. Abbiamo anche una piccola produzione di olio extra vergine di oliva che vendiamo direttamente.

Quante bottiglie? – Negli ultimi anni circa 35.000 all'anno. Recentemente abbiamo ampliato il vigneto, aumentando la produzione di Grechetto.

A cosa tenete particolarmente? – Alla scelta di commercializzare direttamente noi. Questo ci permette di avere un rapporto costante con il cliente, comprenderne le esigenze e monitorare i risultati raggiunti.

Sempre più si parla di cultura del vino. Cosa pensate di questa tendenza? – È molto importante diffondere una consapevolezza di quanto c'è "dietro al calice". Sosteniamo anche noi questo percorso di conoscenza. Il vino è condivisione, tradizione e cultura, soprattutto in Italia e nella nostra Umbria.

Come promuovete questo percorso di conoscenza? – Partendo dalla viticultura fino alla bottiglia. Abbiamo ideato alcuni appuntamenti per coinvolgere gli amanti di quest'arte. Uno di questi è "Dalla vite al calice", un corso per apprendisti vignaioli e degustazione in sala. Si scoprono i segreti degli aromi e dei profumi del vino con una divertente esperienza sul campo, per poi degustare insieme i vini abbinati con le specialità del territorio.

Come si svolge invece il pic-nic in vigna? – È un percorso di trekking tra le vigne, che si chiude in bellezza con un pranzo pic-nic nel punto più panoramico della tenuta. È perfetto per gli amanti della natura.

E per i più piccoli? - C'è la fattoria didattica con le scuole, soprattutto materne. "Bimbi in vigna" è un momento molto educativo e un'esperienza coinvolgente anche per noi che la facciamo.

Sono tutte attività su prenotazione? – Sì, basta contattarci. Sono organizzate tutto l'anno e rivolte sia ai residenti che turisti. Sono esperienze piacevoli da vivere in famiglia, in coppia o con gli amici, a due passi dalla meravigliosa Assisi. È un piacere accogliervi nel nostro Wine Shop anche per una degustazione. Faremo un viaggio nel gusto, nella storia e nelle tradizioni.

Il 28 maggio c'è Cantine Aperte. Festeggerete al meglio i vostri dieci anni! – Sarà una splendida giornata all'aria aperta dedicata alla natura, come è il tema di questa edizione, ricca di iniziative per la famiglia e gli amanti del gusto: pic-nic e trekking in vigna, passeggiate in calesse per adulti e sui pony per i bambini. Per i nostri 10 anni di attività proponiamo una speciale degustazione "*gourmet*" dove i nostri vini saranno abbinati a una ricercata selezione di formaggi. Abbiamo organizzato anche un contest fotografico a tema. Vi aspettiamo per festeggiare con un buon calice di vino!

ABITI
da € 289,00

CAMICIE
da € 59,00

Camicie su misura - Scarpe
Accessori - Taglie fino alla 5XL

toccaceli
MODA UOMO
In Umbria dal 1952

BASTIA UMBRA — Via Roma, 77 — 075 801 11 05

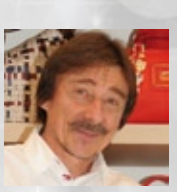
MARSCIANO — Via Umberto I°, 40 Centro Storico — 075 874 22 90

TODI Ponte Rio — Polo commerciale "il Ponte" — 075 898 76 45

www.toccacelimodauomo.it

Toccaceli Moda Uomo

Il COMMERCIO e la connessione perpetua



di ANGELO CARENA

Tutti oramai siamo connessi 24 ore su 24, in qualunque posto ci troviamo c'è la nostra brava connessione, non ne possiamo proprio più fare a meno, oramai la comunicazione virtuale regola e limita oserei dire molto quella reale. Possiamo tranquillamente accorgerci che spesso qualcuno prima di parlare con te finisce la sua conversazione con il suo cellulare. Una volta ho visto tre ragazzi al ristorante che, a testa bassa e nello stesso tavolo, non parlavano, ma con il cellulare facevano ognuno i propri comodi. Capisco che internet è uno strumento comodo e può aiutare le persone, ma usarlo in un modo esagerato può essere dannoso per la propria personalità. Il commercio non è immune a questo fenomeno e quindi deve per forza adeguarsi a questa nuova realtà e il primo pensiero del commerciante va subito alle vendite on line. Oramai si trova di tutto e a prezzi molto interessanti, addirittura anche la ristorazione si è affacciata a questo mondo. L'oggetto che offre il commerciante però è gravato da costi di gestione sicuramente più importanti di quelli dell'On Line, pensiamo agli affitti, personale, energia elettrica, tutti costi che l'On Line non ha affatto. Come può un semplice commerciante difendersi da una simile concorrenza? Mah, un'arma efficace e quella, come sempre, di metterci la propria faccia offrendo un servizio al cliente con serietà e competenza.
Ora, oltre ai Centri Commerciali, anche Internet contribuisce all'impoverimento del tessuto sociale della realtà cittadina. Questa forte affermazione ha un suo deciso perchè: ogni negozio che chiude spegne una luce e non si passeggia tanto volentieri in una città con poche vetrine illuminate. Una cosa che mi sento di dire al consumatore finale è questa: ACQUISTATE PURE QUALSIASI COSA DOVE VOLETE, ma almeno, dopo aver indossato una giacca o aver calzato un paio di scarpe, NON CHIEDETECI PURE DI FARE LE FOTO per essere sicuri di non sbagliare l'acquisto On line!!!!

CONFCOMMERCIO - BASTIA UMBRA

I social media fanno vendere!

di SAURO LUPATTELLI

Come promesso eccoci giunti ad un nuovo appuntamento del programma "*Crescimpresa*". In questo incontro dal titolo "I social media fanno vendere! Si ma, in pratica come si fa?" si parlerà dei fenomeni come Facebook e Instagram che stanno ormai spopolando sugli schermi degli smartphone e dei computer come metodi di comunicazione e del loro rapporto con il commercio. Ripeteremo la formula snella che prevede incontri della durata di circa due ore in un orario comodo (nel primissimo pomeriggio) senza sacrificare il lavoro, che si è rivelata vincente già al primo appuntamento dedicato al controllo di gestione. L'obiettivo che la Confcommercio si prefigge attraverso questi incontri è quello di fornire a tutti gli imprenditori strumenti adeguati ed innovativi per essere sempre più competitivi in un mercato che ha subito e sta subendo trasformazioni epocali. Insieme vogliamo andare incontro al futuro.

OLTRE DIETA E PALESTRA... UN CONSIGLIO PER CONTRASTARE LA VECCHIAIA! (Prima parte)

di MARCO BRUFANI

La prova costume è ormai alle porte, dieta e palestra sono argomenti caldi su giornali, social e chat. Il circo dell'evanescente illusione di fermare il tempo è già ripartito, tuttavia presenta un indiscutibile vantaggio: realizza una migliore qualità di vita.
Il mio contributo per contrastare l'avanzare del tempo e migliorare la qualità di vita, è quello di approfondire il concetto di pianificazione.
In consulenza pianificare significa individuare necessità presenti e future, renderle note all' interlocutore e approfondirne tutti gli aspetti, spesso sconosciuti, che possono invece influenzare significativamente la qualità della nostra vita futura. Alcuni assunti:
• La popolazione italiana sta invecchiando, siamo ormai a natalità zero.
• Il 64 % della ricchezza è detenuta dagli over 55.
• Il lavoro come unica fonte di reddito non è più garantito, a differenza del recente passato, né in qualità né in durata.
Nel prossimo futuro quindi dovremo affrontare problemi correlati ad una popolazione senile, senza figli, con alta qualità di vita ma minori certezze, cui non resta che aggrapparsi alla propria ricchezza come ultimo residuo di sicurezza.
Le statistiche ci dicono che siamo in presenza di almeno due macrocategorie di persone: quelli dai 55 ai 65 anni (Evergreen) e quelli oltre i 65 anni (Senior).
Genericamente gli Evergreen si caratterizzano per la ricerca di accumulo, protezione ed ottimizzazione fiscale del proprio patrimonio.
I Senior invece, per il bisogno di decumulo come integrazione della pensione, per mantenere lo stesso tenore di vita, per benessere e viaggi o per sostenere i figli che non lavorano.
Col passare degli anni la vita attiva si riduce ed aumentano i timori legati al bisogno di cure ed assistenza medica.
Questo accade proprio nel periodo in cui avevamo previsto il meritato riposo e dove invece pare che i problemi da risolvere aumentino!

Continua…

Newsletter completa sul mio sito digitando: Alfabeto Fideuram Marco Brufani.

marco.brufani@spinvest.com
cell. 335-6846723
Private Banker SANPAOLO INVEST

effelle ANTINCENDIO
Estintori
Porte REI
D.P.I.
BASTIA UMBRA
339 8436291
338 8208185

Carpel
Foligno (PG) Largo Carducci, 9 Tel. 0742.344045
Gubbio (PG) Corso Garibaldi, 75/A Tel. 075.9279990
Gualdo Tadino (PG) Via Flaminia, 189 Tel. 075.9140687
Fabriano (AN) Via G.B. Miliani, 3 Tel. 0732.252224
CARPEL s.a.s Via Roma,73
06083 BASTIA UMBRA (PG)
E.Mail carpel.sas@libero.it

FAP FOTO ANGELO PICCARDI
PIAZZA MAZZINI, 53/53a BASTIA UMBRA
PIAZZA S.PIETRO 11/12 PETRIGNANO DI ASSISI
SCARICA SUBITO riKorda LA APP PER SALVARE I TUOI RICORDI!
Fast Print
FACILE, VELOCE E DIVERTENTE!
È arrivata la più GRANDE NOVITA' dell'anno: Fast Print, l'app FAPFOTO & Rikorda! Creare prodotti personalizzati non sarà più lo stesso. Inoltre fino al 31 maggio hai il -50% sul tuo primo ordine effettuato tramite app!
L'app è gratuita e disponibile sia per dispositivi Android che per iPhone e iPad, provala subito!
www.fapfoto.rikorda.it/app-fastprint

AGENZIA FUNEBRE LA PACE
agenziafunebrelapace.it
Balducci Rosignoli B.
348 383 9283 / 075 800 07 04
BASTIA UMBRA Via Roma, 47
Paggi F. 336 633 894
Nannolo C. 335 579 6566 / 075 804 02 61
ASSISI / S. MARIA DEGLI ANGELI Via Los Angeles, 23

IMPRESA E FUTURO: La corsa al cambiamento

di PAOLA MELA
Presidente Confartigianato
(Bastia/Bettona)

In un mondo in continua metamorfosi non è sufficiente cambiare, bisogna saperlo fare poiché la trasformazione è la sfida irrinunciabile che tutte le imprese oggi, ma sempre più domani, devono e dovranno affrontare per svolgere la loro missione, diventa assolutamente necessario saperlo gestire per coglierne le opportunità. Le alternative sono diverse: il cambiamento si può ignorare, lo si può minimizzare, vi si può resistere con tutta una serie di disastrose conseguenze o lo si può gestire strategicamente per far crescere l'azienda ed assicurarle lunga vita.
In questo senso occorre quindi avere un "approccio proattivo", riorganizzandosi sia dal punto di vista tecnologico che delle metodologie e soprattutto delle competenze, circondandosi di professionisti e collaboratori con mentalità "attiva", capaci di utilizzare con creatività e senza preconcetti i nuovi mezzi a loro disposizione, in modo che il sistema impresa sia in grado di percepire anticipatamente le tendenze ed i cambiamenti futuri per pianificare le azioni opportune in tempo, cosa che non accade in caso di approccio reattivo, quando ci si accorge dei cambiamenti nel momento in cui sono già in atto ed è troppo tardi.
Volgendo lo sguardo all'interno dell'azienda, è importante che vi si costruisca un ambiente in grado di consentire ai lavoratori di affrontare il cambiamento perché la gestione del "nuovo" non ammette più ritardi e in questo momento di forte trasformazione, più che mai in passato, solo una squadra motivata, che utilizza processi all'avanguardia e ha fiducia nelle proprie persone e nei propri leader può andare avanti. Per queste ragioni si ha sempre più necessità di collaboratori con l'incessante desiderio di apprendere e in grado di rimettersi in gioco, di reinventarsi continuamente.
Un concetto che diventa centrale è quello della trasformazione, che si applica molto bene anche all'impresa ed è a sua volta connesso alla gestione del cambiamento imposto dall'evoluzione tecnologica e dalle esigenze sempre più particolareggiate del consumatore finale. Volgiamo, ora lo sguardo al di fuori dell'azienda e pensiamo, ad esempio, allo spazio commerciale: vi è la tendenza di un ritorno alle origini in cui la "bottega" riacquisisce una vera e propria centralità comunicativa divenendo, da "luogo per vendere", "luogo per comunicare"; ed è proprio qui che, proponendo un'esperienza memorabile, sia dal punto di vista sensoriale che relazionale, il consumatore potrà preferire un prodotto rispetto a un altro, poiché troverà un'offerta unica e – soprattutto – differenziata.
Il ruolo delle istituzioni è cruciale in questi scenari e la sfida più grande è quella culturale e formativa. Bisogna contrastare la scarsa propensione al cambiamento, insegnare e imparare a vivere in un nuovo contesto, sfruttando i vantaggi che derivano dall'uso di nuovi strumenti e riconoscendo i rischi ad essi correlati. Servono nuove regole per la burocrazia, che facciano convergere le modalità operative delle singole amministrazioni locali verso degli standard nazionali. Le lacune da colmare possono sembrare molte, ma è sicuro che, come più volte si è dimostrato in passato, si troverà il modo per vincere la sfida ed essere sempre più competitivi.
E, prendendo in prestito le parole di Winston Churchill, ricordiamoci che non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare – è certo – bisogna cambiare.

API Umbria
Associazione per le Imprese dell'Umbria

MOVIMPRESE, la demografia delle imprese in provincia di Perugia nel primo trimestre 2017

di GIORGIO BUINI
Presidente Api Umbria - Assisi, Perugia-Corciano, Spoleto, Gubbio, Valnerina

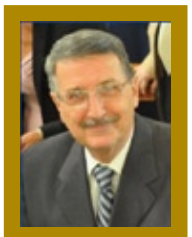
Nonostante le gravi difficoltà economiche del nostro Paese, sommate alle conseguenze NEGATIVE apportate alle imprese dal sisma, il sistema imprenditoriale nella provincia di Perugia tiene... Ma non troppo. Così si esprime **Giorgio Buini** dopo aver analizzato i dati forniti dalla Camera di Commercio di Perugia (secondo un'indagine di Movimpresa sulla dinamica nascita/mortalità delle aziende relativa al I trimestre del 2017) che influenzati dalle persistenti difficoltà congiunturali, confermano le posizioni del 2016, con un numero complessivo di imprese registrate in provincia di Perugia (al 31 marzo 2017) di 72.661 unità, con una flessione dello 0,2%, rispetto al I trimestre 2016. Secondo il Presidente Giorgio Buini – *i dati dei primi tre mesi del 2017 evidenziati dall'indagine, non sono molto confortanti in quanto, oltre al negativo tasso di crescita del sistema imprenditoriale della Provincia di Perugia rispetto allo stesso periodo del 2016 (– 0,50%), non si intravedono, da parte del Governo Nazionale, elementi o particolari strategie tarate per le micro e piccole imprese che, nel breve periodo, porti ad elementi di positività per un nuovo e duraturo sviluppo economico*.
Nei primi 90 giorni del 2017, prosegue **Stelvio Gauzzi** – Coordinatore di API Umbria - 1.240 neo imprenditori sono stati capaci di trovare le giuste motivazioni, la forza, le capacità e, soprattutto, la fiducia in loro stessi, per entrare sul mercato del lavoro, nonostante le persistenti ed oggettive difficoltà che in più occasioni la nostra Associazione ha ben evidenziato. Tutto ciò a dimostrazione che il sistema imprenditoriale della nostra provincia e della Regione Umbria, se supportato da una seria politica a favore del 95% delle nostre imprese, la tanto decantata spina dorsale del Paese, costituita da micro e piccole imprese dell'artigianato, del commercio, dei servizi e del turismo, è vitale e riesce a resistere e a combattere una crisi ancora forte e profonda. Tanto per evidenziare qualche numero: nei primi 90 giorni del 2017 in provincia di Perugia sono nate 1.240 nuove imprese, contro le 1.605 che invece sono cessate. Il saldo è in rosso per 365 unità, ma è necessario notare che, tradizionalmente, questo dato risulta influenzato negativamente da elementi tecnico-statistici, dovuti alla stagionalità del fenomeno.
Secondo i dati studiati ed analizzati da Movimpresa – continua Stelvio Gauzzi -, ad inizio anno, solo le società di capitali riescono a produrre un saldo positivo (+ 78) tra nate e cessate, con un andamento in controtendenza rispetto al totale delle imprese. Nei primi 90 giorni dell'anno le nuove società di capitali superano il 27% del totale delle nuove iscritte, con una crescita del 7,6%. E, per la prima volta, superano le società di persone: 16.522 unità, contro 16.331. Tuttavia, la ditta individuale resta la scelta imprenditoriale più praticata in provincia di Perugia: nel I trimestre 2017, sei nuove imprese su 10 sono rappresentate da ditte individuali. Ma anche le imprese che cessano con maggiore frequenza sono ditte individuali: quasi 7 imprese cessate su 10. Scende la densità delle imprese nei settori del Manifatturiero (- 1%), del Commercio (-1%), delle Costruzioni (- 1,7%) e dei Trasporti e Magazzinaggio (-1,1%). Al contrario, sono positivi i risultati dell'Agricoltura, +0,4%, del Settore Alloggio e Ristorazione, + 0,6%. In crescita i settori del blocco Sanità e Assistenza Sociale (+5%), Istruzione (+2,3%), Attività Professionali (+0,6%), Attività Artistiche, Sportive, Intrattenimento (+1,3%). Artigianato ancora in difficoltà nel I trimestre 2017, con le imprese che si riducono in provincia di Perugia a 16.492 unità, con un saldo negativo di 162 unità, tra nate (302) e cessate (464).
Non mancano gli stimoli per fare impresa - concludono Giorgio Buini e Stelvio Gauzzi - *ma sempre più spesso i nostri imprenditori si dichiarano insoddisfatti e preoccupati da un "sistema Italia" che nulla sta facendo con una pressione fiscale non più sostenibile, con un costo lavoro di produzione che non consente di rimanere competitivi sul mercato internazionale e globale, con una burocrazia che costa ad ogni impresa oltre 2.000 euro l'anno, con un prezzo dell'approvvigionamento energetico superiore del 33% rispetto ai nostri competitor*.

CASA EFFICIENTE
a cura di Antonio Del Moro

LA FORMALDEIDE

La qualità dell'aria interna risulta fondamentale per garantire il benessere e la salute degli occupanti non occasionali di un determinato volume abitativo o lavorativo. Tale requisito dipende sia dalla quantità di inquinanti accumulati all'interno, sia dalla quantità di inquinanti che penetrano dall'esterno, come ad esempio il particolato PM10 e il PM2.5. Tra gli inquinanti interni, ci soffermeremo sulla Formaldeide. Ricordo che in ambiente troviamo anche sostanze organiche volatili (VOC), l'anidride carbonica (CO2), sostanze varie e in alcuni casi il gas radon, già trattato in questa rubrica qualche anno fa. La Formaldeide (CH2O) appartiene alla categoria dei composti chimici organici volatili, come il benzene e il pentaclorfenolo. L'Associazione Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) sin dal 2004 ha inserito la formaldeide nell'elenco delle sostanze considerate con certezza cancerogene per l'uomo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha indicato come limite massimo di concentrazione nell'aria interna 0,10 ppm (0,124 mg/m_), ma in alcuni protocolli di bioedilizia viene richiesto un limite pari a 0,02 ppm. Le fonti principali di emissione sono i materiali a base di legno incollato, vernici, pitture, impregnanti, lacche, primer e alcuni isolanti termici e acustici. Oggi esistono delle regole (D.M. 10/10/2008, norme UNI EN ecc.), ma bisogna fare attenzione perché l'industria usa questa sostanza e in alcuni casi, pur impiegando materiali certificati, possono essere raggiunti livelli superiori al limite consentito.
La ventilazione meccanica controllata (VMC) contribuisce alla riduzione di concentrazione di formaldeide, ma la migliore soluzione è abolire o perlomeno contenere la fonte di emissione.

Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI
348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it
06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743



Di
RINO CASULA

TOPONOMASTICA A BASTIA NEGLI ANNI

LA RIVOLUZIONE C

Alla fine degli anni sessanta la toponomastica del nostro territorio comunale era ancora caratterizzata da denominazioni prettamente arcaiche, della tradizione del contado, che risalivano al periodo antecedente il boom dell'edilizia civile, artigianale, industriale. Non ci si faceva tanto caso se un nome, un toponimo, riguardava una vasta zona, con abitazioni ubicate su aree discontinue, sparpagliate come le zone rurali. Allora si poteva girare in tondo per cercare e ritrovare una famiglia e perdere mattinate intere: sì perché se la cercavi in Vocabolo Padule "B" potevi partire dalla Madonna del Pantano e arrivare fino a verso "gli Angeli". Se cercavi un nome costanese (magari senza conoscere il soprannome) in Vocabolo Padule "C" potevi sperderti fino a verso "la Torre"- Con il termine "Campagna" si trovava ugualmente la B e la C, ma anche la O. Per spiegare questo alfabeto: "B" voleva significare Bastia, "C" Costano e "O" Ospedalicchio. Era da tempo che l'ufficio tecnico segnalava alla Giunta Municipale la necessità di dare al paese (ancora non era cresciuta l'ambizione di chiamarsi "città") una nuova toponomastica che tenesse conto dell'enorme sviluppo urbanistico verificatosi nell'ultimo decennio ed eliminasse il vecchio sistema delle vaste zone con un unico nome preceduto dal prenome "Borgo" o "Vocabolo", come San Bartolo (dietro Esso Bastiola), Borgo Nuovo (dietro AGIP), oppure Il Condotto verso Costano, Cipresso (Brozzo) e Pioppetto in direzione Torgiano. E poi anche Butine e San Lorenzo. Ancora: l'attuale via della Repubblica, che inizia dopo il passaggio a livello di via Firenze, girando a destra, aveva due nomi: per metà si chiamava Via delle Vigne (perché circondata da tanti vigneti) e la seconda metà era denominata Pozzo Morto (quel bruttissimo nome): l'amministrazione in un primo tempo assegnò a tutta la zona il nome "Borgo 1°Maggio": così anche in questa zona bisognava lambiccarsi il cervello per trovare casa di "Peppe o di Checco". Anche Via San Paolo venne cambiata con il nome di un vecchio consigliere comunale, senza tenere conto dell'enorme importanza dell'antica Chiesa romanica intitolata al grande Santo e legata a Santa Chiara d'Assisi. Il povero Messo - Notificatore del Comune, o dell'Esattoria, o della Pretura dovevano portarsi la merenda, non sapendo mai quanto tempo era necessario per le ricerche di una casa, di una famiglia. La palla venne presa al balzo, specie da uno degli assessori, il quale cominciò a scrivere su un foglio protocollo tanti di quei nomi che ben presto la nota della nuova Onomastica arrivò a circa centoventi tra personaggi, regioni, città ed eventi. Purtroppo l'ardire si spinse anche fuori dai paletti stabiliti dalle norme ISTAT, tanto che subito la stampa locale criticò nomi di nuove vie come "Sentiero di Ho Chi Min", "Ernesto Che Guevara", "Ungheria" al posto di Martiri Ungheresi; oppure l'eliminazione di "Santa Lucia", "San Lorenzo", "San Bartolo" e "San Donato", che i cittadini volevano mantenere per antica tradizione. Ci fu un malumore generale e polemiche a non finire, specie al Consiglio Comunale da parte della minoranza che si vide accogliere solamente poche proposte. L'elenco venne parzialmente riveduto e furono cancellate le forme più inaccettabili (oltre tutto chissà come sarebbe stato scritto sulla posta il nome Ho Chi Min!). Dopo l'adozione della lunga delibera consiliare, iniziò un la-

BASTIA - Via Nuova e Scuole

SESSANTA

ON CENTOVENTI NUOVI NOMI

voro a tappeto da parte dei tecnici e aiutanti addetti, i quali uscivano nel pomeriggio percorrendo tutte le strade del territorio, segnando con gesso indelebile (quello blu usato dai commercianti di bovini) i nuovi numeri civici, dopo aver consegnato agli abitanti un documento che spiegava cosa stava succedendo. A questo punto, dopo che il povero abitante della casa aveva capito qualcosina, scoppiavano improperi e anche "zicchi" contro chi li costringeva a cambiare indirizzo sulla patente, sulla carta d'identità e in ogni documento, per lo scomodo e per le spese che ne conseguivano. Gli incaricati comunali si ritenevano "fortunati" quando suonando il campanello della casa nessuno rispondeva, per cui il foglio esplicativo andava nella cassetta della posta… e via. Siccome l'operazione "Nuove Vie" sarebbe durata un'annata, i tecnici avevano cominciato ad uscire e girare per tutto il territorio comunale subito dopo l'approvazione, alla fine del mese di ottobre del 1968. Qualche settimana dopo aveva cominciato a fare un freddo cane, ma bisognava andare ugualmente. Scrivere era un problema, perché non si poteva lavorare con i guanti: bisognava fare uno schizzo planimetrico dell'edificio da numerare (le mappe non erano certamente aggiornate), tenere la tabella dove riportare i dati della famiglia, da trasmettere poi all'ufficio anagrafe e segnare provvisoriamente sul muro il numero, in attesa della tabella di plastica. Comunque ne veniva fuori un buon lavoro e Bastia cambiava i nomi delle vie divenendo più praticabile, eliminando "Borgo", "Campagna", "Padule": divenendo una città moderna dove si poteva capire l'inizio e il termine di una via, senza doversi perdere. Venivano ricordate tutte le regioni, le città principali, i fiumi, i laghi, i monti, anche tutti i tipi di alberi e poi i personaggi storici, i sindaci, i politici, i santi, i bastioli caduti in guerra e i civili periti sotto i bombardamenti. Va infine ricordato che, a seguito di sottoscrizioni pervenute al sindaco dell'epoca con una miriade di firme che riempivano le quattro facciate della carta bollata, gli abitanti di Santa Lucia, quelli di San Lorenzo e di San Bartolo ottennero che nelle tre zone una via rimanesse intitolata ai loro Santi storici. Inoltre, nei successivi anni fino ai nostri giorni, nello stradario del Comune vennero aggiunti non meno di altri 90 nomi.

Casa Colonica a "Padule C"

Casa Colonica a "Pozzo Morto B"

Casa Colonica a "Campagna O"

Continua dal numero di marzo 2017...

La Banda Musicale di Bastia (4)

La crisi investì la Banda allo scoppio della Prima Guerra. Il Comune soppresse il posto di Maestro di Musica per fare economie. Dopo la guerra fu ricostituita, ma non poté contare su un Maestro stabile. Con l'amministrazione fascista, nacque la Banda del dopolavoro che presenziò alle parate e alle feste del regime, rendendo più viva la vita dei bastioli. Nel 1954 arrivò il definitivo scioglimento

di ANTONIO MENCARELLI

L'ingresso dell'Italia nel primo conflitto mondiale e i problemi che derivarono dalla mobilitazione nazionale segnarono lo scioglimento della banda musicale. Nell'ottobre 1915 il maestro Ferdinando Fedeli comunicò al sindaco Terzilio Bartolucci le sue dimissioni perché l'organico si era ridotto a diciotto suonatori e alcuni sarebbero stati presto richiamati alle armi. Di conseguenza il consiglio comunale dovette deliberare la soppressione del posto di maestro di musica a causa delle ristrettezze economiche cui doveva far fronte l'amministrazione. Terminato il periodo bellico, si tentò la ricostituzione e il maestro Eligio Giorgi di Perugia fu incaricato di effettuare una relazione che prevedeva la necessità di riprendere l'attività della scuola di musica e contemporaneamente fu bandito il concorso per il posto di direttore. Su ben cinquantadue concorrenti risultò vincitore Gino Cavallini, che ben presto rinunciò all'incarico e il problema di trovare una soluzione stabile si trascinò per lungo tempo: fino al 1927 furono cambiati ben cinque maestri. Dopo il 1929 il concerto comunale divenne banda del Dopolavoro e le sue esibizioni si ridussero alla partecipazione a processioni in occasione delle maggiori solennità religiose, a commemorazioni civili e patriottiche. L'attività concertistica scomparve del tutto. Nel 1938 la banda era composta dai seguenti elementi: Ettore BRUNELLI, Settimio CAPEZZALI, Sigfrido CAPEZZALI, Rideo CIAMBOTTINI, Paolo CECCOTTI, Lanfranco CUPPOLONI, Guglielmo DELLA MORA, Antonio DEGLI ESPOSTI, Oberdan FALCINELLI, Pietro FRANCHI, Mario FERRATA; Bruno FERRATA, Daniele FORTEBRACCI, Salvatore LUNEDEI, Antonio MOSCONI, Severino MANTOVANI, Otello MANTOVANI, Mario MEAZZI, Alfredo MENCARELLI, Mario MALINCONICI, Giovanni POMPEI, Adelmo PINCHI, Ferdinando PICCHIOTTI, Umberto ROSIGNOLI, Paris ROSSI, Elio RIDOLFI, Renato CANESTRI, Gastone CINGOLANI, Terzilio FRANCESCHINI, Quintilio MONACCHIA, Guelfo PICCARDI, Nello RENZINI, Marsilio RASPA, Marcello RENZINI, Italo MASCI, Oscar ROSIGNOLI, Gino DE SANTIS. La stanchezza, i problemi di lavoro, l'assenteismo costrinsero la banda a interrompere l'attività, anche per l'avvento della seconda guerra mondiale, che durò cinque anni. A poco valsero i tentativi di ricomporla dopo il 1945 anche se, per la verità, qualche effetto lo produssero, ma la sua vita era stentata e la vecchia, gloriosa, amata istituzione musicale cessò di esistere definitivamente nel 1954. ***(Fine)***

1937 - La Banda di Bastia in trasferta
Foto - Archivio G. Siena

Saluto ad EGISTO TEDESCHI, un nostro amico

Scrivo un ricordo di Egisto (Gisto, per noi) a nome di quel gruppo di amici che si sono conosciuti tra i banchi della scuola elementare di via Roma, con Adriano Paccoi, il Maestro che ci galvanizzava con la sua imponenza di ufficiale appena rientrato dalla guerra e raccontava le peripezie che lo avevano toccato in quei brutti anni dal '40 in poi. Quando poi diciassettenni, ci trovammo uniti e ritratti da Passarello in occasione dell'arruolamento volontario di uno dei compagni. Egisto c'era sempre, con il suo sorriso, con le sue battute e le sue barzellette. Arrivati alla mezza età "rieccoci" di nuovo insieme: Gisto era sempre pronto per la cena annuale dei compagni di scuola, con le fisionomie ormai cambiate, ma la voglia di raccontare e "crepare dal ridere"- Non volevamo parlare di lavoro, e lui lo aveva impiantato bene il suo con la specializzazione del gelato rinomato, ma si cercava di riallacciare ogni volta quell'antico legame, fino a che durava. Ma continuerà ancora caro Egisto, perché i tuoi coetanei del gruppo (detto bonariamente "la banda") non ti dimenticheranno, perché tu da Lassù starai a sentire i loro racconti. ***(erre.cci)***

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

"IL CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO DI VIA ROMA" ... ancora c'è!

Egr. Direttore, riguardo all'articolo apparso sul numero di marzo 2017, nelle pagine 36 e 37, dal titolo: "**Il Circolo Culturale Ricreativo di Via Roma**", in qualità di ex presidente del Circolo, ho apprezzato molto il racconto storico dello scrivente, ma tengo a precisare che il suddetto sodalizio è tuttora operativo in via S. Angelo, nonostante vi si affermi che lo stesso è ormai chiuso. Ho pensato che fosse necessario per i lettori della vostra rivista puntualizzare la situazione odierna.

Cordiali saluti
Paolo Bartolucci

21 anni, pallavolista ed arbitro regionale di volley

Intervista ad Arianna Lupattelli

di Giuseppina Fiorucci

Volontà, impegno e dedizione, ma anche qualche piccolo sacrificio per conciliare tutto

Ha iniziato ad arbitrare nella categoria provinciale di volley a Gennaio 2016 ed è stata già premiata come miglior arbitro territoriale umbro nel corso del Galà organizzato dalle commissioni regionali e territoriali degli ufficiali di gara nella suggestiva cornice del Golf Club di Perugia. Un riconoscimento dal chiaro intento promozionale dato per meriti e dedizione alla giovane di Petrignano di Assisi che porta avanti con uguale impegno l'attività agonistica, milita infatti nella squadra di prima divisione Volley 86, da circa 10 anni come palleggiatrice.

Arianna Lupattelli, al 3° anno di Ingegneria Edile Architettura, studia anche con profitto e costanza. - Programmo molto e mi organizzo in modo da trovare il tempo per tutto: fidanzato, sport, studio e amici che sono tanti tra l'università, la pallavolo, il mondo arbitrale e gli amici di sempre, quelli con i quali sono cresciuta. Ho fatto sempre così fin dagli anni del liceo scientifico. Il premio che ho ricevuto a Marzo mi ha fatto molto piacere così come il passaggio di categoria da arbitro provinciale a regionale. Ho iniziato, infatti, spinta dalla curiosità. Volevo conoscere e rendermi conto di come vivono la partita gli ufficiali di gara e questo percorso di conoscenza mi è stato molto utile per crescita umana, caratteriale, per acquisire autorevolezza ed equilibrio. All'inizio è stato duro, le critiche ferivano la mia suscettibilità, ma è stato proprio così che ho potuto rendermi conto di quanto, a volte, siano prive di fondamento le contestazioni che avvengono nel corso delle partite, soprattutto ad opera dei genitori che spesso non conoscono bene le regole dello sport e non hanno una visuale adatta come invece ha l'arbitro. Non di rado e soprattutto nelle categorie giovanili sono proprio questi genitori un pessimo esempio sia per le reazioni scomposte che per le invettive che rivolgono nei confronti dell'arbitro. Mi è capitato anche di subire offese personali per scelte non condivise da adulti che criticavano senza conoscere ciò di cui parlavano. Chi non ha le necessarie competenze, qualche volta, farebbe meglio a tacere. Ricordo ancora una partita che non vedevo l'ora di finire tanto il clima era surreale.

Capita un po' in ogni ambito, mica solo nello sport! - Sì è vero, come quando passa il terremoto e tutti diventano ingegneri! Tornando ai genitori posso affermare che, spesso, sono proprio loro la parte meno edificante dello sport di squadra in quanto sono convinti che i loro figli siano tutti Zaytsev o Piccinini.

E poi il tifo nel volley non ha le esasperazioni di quello calcistico! - No, non c'è l'estremismo che si riscontra negli stadi anche se, nella serie A, ci sono frange di tifosi molto agguerrite. Mi è capitato però di assistere, sempre in questa serie, a dei bellissimi momenti con le tifoserie gemellate tra le quali si sono istaurati rapporti di cordialità e accoglienza con relativi scambi di doni e prodotti tipici, una vera festa dello sport.

Da sinistra: Luigi Tardioli (*Presidente provinciale FIPAV*), Beatrice Cuccolini (*Commissario tecnico regionale*), Arianna Lupattelli, Fabrizio Giulietti (*Commissario tecnico provinciale*), Andrea Bellini (*Commissario regionale uffici di gara*), Fabrizio Saltalippi (*Arbitro nazionale*)

Come vivi, nel ruolo di giocatrice, le decisioni arbitrali? - Le rispetto sempre perché mi rendo conto del lavoro, della formazione e dell'impegno che ci sono dietro ogni decisione. Gli arbitri in una gara sono fondamentali tanto quanto i giocatori, se scendessero in sciopero, le partite non si potrebbero giocare.

Che tipo di formazione e che età hanno gli arbitri di pallavolo? - Si frequentano corsi di formazione organizzati dalla FIPAV (federazione italiana pallavolo) e al termine si devono superare dei test. L'età media regionale è di 30-35 anni. Per accedere alle gare nazionali c'è il limite di età di 30 anni. L'Umbria, in rapporto al numero degli abitanti, ha molti e bravi ufficiali di gara.

Sono molte le donne? - Sì, ce ne sono e una in particolare, Ilaria Vagni di Perugia è per noi arbitri un punto di riferimento. E' la prima donna italiana ad essere diventata arbitro internazionale di volley e ad aver diretto nel 2014 cinque gare ai Campionati europei maschili under 20 disputati nella Repubblica Ceca e Slovacchia oltre ad avere arbitrato la fase finale del Campionato europeo femminile.

E' più difficile arbitrare una partita femminile o maschile? A partire dai 17-18 anni le partite maschili sono più difficili da dirigere perché essendoci più potenza e fisicità, il gioco è molto veloce e quindi l'occhio deve essere ben allenato e la concentrazione massima. Nell'ultima partita di Champions giocata dalla Sir, è stato premiato il pallavolista Zaytzev come miglior schiacciatore avendo realizzato un tiro che ha sfiorato i 123 Km orari.

La tecnologia è di aiuto agli arbitri? - A livello nazionale, in serie A e internazionale è stato introdotto il video-check un sistema di telecamere istallate in punti determinati del campo per stabilire con rigore millimetrico falli di servizio o se una palla è fuori o dentro il campo. Alla velocità cui accennavo prima, sarebbe impossibile senza una adeguata strumentazione. Il video-check può essere richiesto dall'allenatore di ogni squadra per due volte a set. La pausa, per un tempo contenuto, può richiedere 1 o 2 minuti a seconda dell'abilità dell'operatore addetto, ma spesso si è rivelata determinante.

Arianna nel portare avanti tutti questi impegni, hai stabilito delle priorità? - Certo, la facoltà che frequento viene prima di tutto e ad un esame non antepongo mai una partita, ma devo dire che i designatori sono bravi, comprensivi e attenti e non hanno mai intralciato la mia attività universitaria. Attualmente sono in regola con gli esami e mi diverto pure. Sono tornata proprio ieri da Trecate (Novara) dove mi ero recata insieme al mio fidanzato e ai ragazzi di Cannara per creare un tappeto di fiori nella piazza principale del paese in occasione di un evento dedicato alle infiorate.

Riproduzione d'Arte
di
Elena Baldelli
Santa Maria degli Angeli
Assisi - (PG)
Via della Repubblica, 6a
Cell. 328.903.58.90
www.elenabaldelli.com
e-mail: elenabaldelli86@hotmail.it

LA LOCANDA DEL CARDINALE
Piazza del Vescovado, 8 - Assisi (PG)
Tel. 075.81.52.45 - Mob. 338.57.18.531
www.lalocandadelcardinale.com
Chiuso il martedì
Ristorante - Banqueting - Cerimonie

PENSIONE PER CANI E GATTI
"DEL PICCHIO"
APERTO TUTTO L'ANNO!
Per favore... Portatemi alla pensione "DEL PICCHIO"
SERVIZIO DI PRESA E RICONSEGNA A DOMICILIO
ALLEVAMENTO CANI DI RAZZE VARIE
TEL. 075.8019971 - CELL. 338.8152288
338.9312007 - 333.7227943
Via S. Elisabetta, 100 - Costano - Bastia umbra (Pg)
E-mail: apicchio2003@tiscali.it

SALUTE

a cura della D.ssa Michela Freddio

L'OBESITA' OSTEOSARCOPENICA

L'Obesità OsteoSarcopenica (OSO) è una sindrome caratterizzata da contemporanea perdita di massa ossea e massa muscolare e dall'aumento di tessuto adiposo, condizione che ci espone a un alto rischio di patologie croniche metaboliche, autoimmuni, ecc.
Il sovrappeso, lo stress cronico, gli errori alimentari e di stile di vita o patologie che possono causare uno squilibrio "neuro-immuno-endocrino" sono le possibili cause.
La presenza di OSO determina una riduzione di forza e funzionalità muscolare con aumentato rischio di cadute e fratture, e un'alta predisposizione a stati infiammatori generalizzati.
L'OSO può essere prevenuta e gestita in modo semplice intervenendo sullo stile di vita, l'alimentazione e l'attività fisica e dato che le modificazioni della composizione corporea possono iniziare già in giovane età, prima si inizia e meglio è!
La dieta deve essere ricca di frutta e verdura, con molto calcio e magnesio e poco sale, occorre esporsi al sole ogni giorno (per la vitamina D), non fumare, limitare gli alcolici, rispettare il ritmo sonno-veglia e fare attività fisico-motoria in modo costante.
L'attività fisica è necessaria per mantenere e migliorare la densità ossea, la forza e la qualità muscolare, per migliorare l'equilibrio e ridurre l'adiposità e l'infiammazione. E' anche molto utile assumere integratori di calcio, magnesio e vitamina D.
Si può monitorare regolarmente la propria composizione corporea con strumenti non invasivi come la BIA-ACC che permette di avere una visione completa di massa ossea, massa muscolare e massa grassa, e del grado di infiammazione dell'organismo.
Monitorare la composizione corporea è un grande vantaggio per la prevenzione: sapere se si ha carenza di minerali ossei, diminuzione della massa muscolare, eccesso di massa grassa o una combinazione di più parametri alterati permette di intervenire nel modo migliore per evitare lo sviluppo dell'OSO.

Dott.ssa Michela Freddio

Leggi l'articolo completo su
www.vogliadistarebene.it

SCUOLA MEDIA ANTONIETTI:"Parlare di mafia, per non morire di mafia"

Un libro per non dimenticare:"Mafia e Antimafia. Dai personaggi alle persone"

di ANNA RITA CONTINI

Dopo un percorso di ricerca e la bellissima esperienza del viaggio in Sicilia, si avvia alla conclusione il Progetto di Educazione alla legalità, patrocinato dal Comune, ***Parlare di mafia, per non morire di mafia***, delle classi IIIA, IIIB, IIIL, della scuola C. Antonietti, con la manifestazione del 24 maggio, alle ore 16.00, presso il cinema Esperia, dove avverrà la presentazione del libro, scritto dal prof. Pippo Di Vita "*Mafia e Antimafia: dai personaggi alle persone*", di cui sono parte integrante le interviste fatte dai nostri ragazzi a 23 familiari di vittime di mafia. Un lavoro durato due anni, con incontri, tenuti dallo stesso Di Vita, approfondimenti, studi e ricerche, il tutto seguito dalle professoresse che hanno aderito al progetto, Anna Rita Contini, Michela Ridolfi, Claudia Tortoioli e Cristina Viola. Accompagnati dal prof. Di Vita, palermitano doc, dai docenti e dalla Dirigente Scolastica Stefania Finauro, gli alunni si sono recati in Sicilia per conoscere i luoghi dove si è sviluppato il fenomeno mafioso e il 21 aprile, a Palermo, presso la prestigiosa sede municipale di Palazzo delle Aquile, hanno incontrato numerosi familiari di vittime di mafia, oltre al Sindaco della città, Leoluca Orlando (intervenuto alla presentazione del libro di Di Vita), a cui il Sindaco Stefano Ansideri ha inviato i saluti e un piccolo Gonfalone della nostra città. La Dirigente Finauro, durante la consegna ha dichiarato: "*Attraverso questa esperienza abbiamo aiutato i ragazzi a tenere viva la memoria di chi ha sacrificato la propria vita per i valori in cui credeva, ma soprattutto abbiamo cercato di far sì che il loro cuore, le loro giovani menti vivessero un' occasione unica per iniziare a ragionare, ad orientarsi, a comprendere in prima persona cosa realmente significhi legalità*".
Alla presentazione seguirà la messa a dimora di un ulivo in memoria delle vittime di mafia, presso i giardini pubblici. Si invita la cittadinanza a partecipare.

CROCE ROSSA E SCUOLA MEDIA C. ANTONIETTI

Amicizia e solidarietà per vincere il bullismo

Sabato 6 maggio alle ore 11.00, presso il cinema Esperia di Bastia Umbra si è svolta la giornata conclusiva del Concorso grafico-pittorico, letterario e fotografico "*Amicizia e Solidarietà per vincere il bullismo*" promosso dalla Croce Rossa Italiana di Bastia Umbra e rivolto alla scuola secondaria di primo grado dell'I.C. Bastia 1.
Alunni e professori insieme al Sindaco Stefano Ansideri, all'Assessore alla Cultura Claudia Lucia, al Dirigente Scolastico Stefania Finauro, alla presidente del Comitato Locale C.R.I. Luana Cascelli e ai numerosi Volontari del Soccorso, hanno potuto assistere al Concerto delle "Verdi Note" dell'Antoniano di Bologna. Il gruppo, costituito da ragazzi dai 16 anni in su, quasi tutti ex bambini del Piccolo Coro "Mariele Ventre" dell'Antoniano, ha proposto uno spettacolo inedito il cui filo conduttore è stata l'amicizia, l'amore, la solidarietà e la necessità di "fare squadra". Il concerto è stato molto apprezzato dai ragazzi che hanno dimostrato esultanza e forte coinvolgimento emotivo durante l'esecuzione.
La premiazioni dei lavori dei ragazzi, tutti esposti in una mostra nell'atrio del cinema, sono state intervallate dalla musica rapper di Niks, alunno dell'Istituto, che ha ricevuto l'ovazione dei suoi compagni.
La Croce Rossa di Bastia Umbra ringrazia vivamente privati e aziende che hanno contribuito con spirito di solidarietà alla riuscita del Progetto e della manifestazione finale.

I LAVORI PREMIATI
Grafico Pittorico:
1° ex equo 1^ H Domicoli-Guarino-Tosti-Patacca
ex equo 1^ H Rossi-Sonno-Esposito
2° ex equo 1^ H Brunori-Palini-Massemi-Papa-Njoku
ex equo 1^ A Lillocci-Farabbi
3° 1^ A Frunza-Palla
Letterario:
1° 1^ G Pesciaioli-La Manna-Buco-Brunori
2° 1^ A Ossi-Lorenzo
3° 1^ E Siena-Orologio-Mencarelli-Grigi-Pagnotta
Fotografico:
1° 1^A
Il secondo e terzo premio sono stati assegnati ai lavori "Fuori Misura".
2° 1^ F De Luca-Fiovelli-Susta-Sensi
3° 1^ F Bazzarri-Galli-Speziali-Di Grappa

10/11 Giugno 2017 - Circolo di Borgo 1° Maggio

RITORNA CHROMA FESTIVAL

Chroma Festival nasce nel 2016 come evento one-day indirizzato alla popolazione giovane della città di Bastia Umbra e dintorni. Nella prima edizione è stato proposto il popolare brand del ColorMOB, unito all'esibizione di alcuni dei DJ più importanti della zona. Il tutto è stato contornato da animazione su trampoli, street food & beverage, live writing ed altre attrazioni minori. La manifestazione ha attirato oltre 800 persone ed ha lasciato un feedback decisamente positivo, spingendo l'organizzazione a pensare al futuro.
Nei giorni 10/11 Giugno 2017 si svolgerà la seconda edizione Chroma Festival, programmata questa volta su due giornate grazie all'unione di forze tra l'équipe originale del festival e del Rollover Staff. L'evento sarà articolato in un sabato sera di musica dal vivo e in una domenica pomeriggio che riproporrà il riuscito ColorMOB dell'edizione precedente, in collaborazione con HoliEvents. Ad esibirsi, sei tra le migliori band del panorama emergente umbro: Please Diana, Il Gigante, Virginia Waters, JM, Il Pinguino Imperatore, Monkey OneCanObey. La seconda giornata sarà invece inaugurata dall'animazione della scuola di zumba "SoleLuna" e proseguirà al lancio dei colori sui dischi di Debla, Ale T. e gli Armando Bros. La manifestazione si svolge nell'immensa area verde lunga oltre 100 metri e larga 50 situata in Via della Repubblica e nello spazio circostante del Circolo di Borgo I Maggio; per l'occasione saranno organizzate attività ricreative quali live painting e writing, animazione, punti di ristoro ed esposizioni di prodotti, il tutto contornato da decorazioni uniche nel loro genere.

Dal 16 al 25 giugno 2017 presso il Centro San Michele di Bastia Umbra

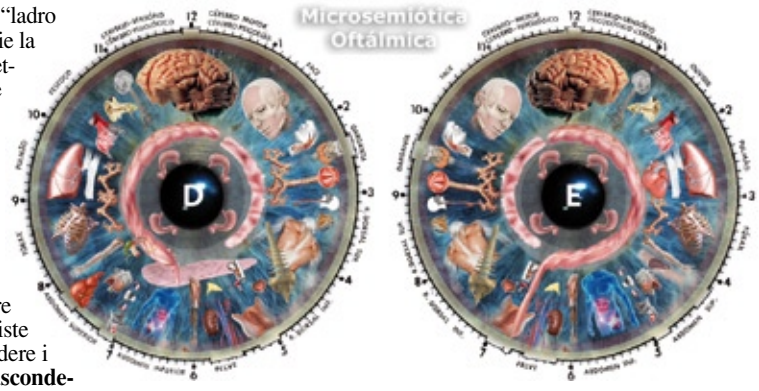
Arriva "TUTTINFESTA"!

Lasciati alle spalle gli anni di pausa della manifestazione, anche quest'anno il Circolo ANSPI Centro San Michele delle Parrocchie di Bastia U. riapre i cancelli per accogliere quanti più concittadini da allietare durante le serate estive. Per l'edizione 2017 gli organizzatori, sostenuti dai parroci don Girolamo Giovannini e don Franco Santini, propongono un programma variegato e vivace.
Il servizio gastronomico offrirà un menù tradizionale nel quale si alterneranno piatti a sorpresa su indicazione dello chef mentre, durante gli eventi serali, si avvicenderanno coreografie eseguite dalle scuole di ballo e di pattinaggio del circondario, spettacoli musicali, teatrali e di varietà. Da ultimo, ma non per importanza, le immancabili attività della pesca e della lotteria nelle quali saranno messi in palio ricchi premi per bambini e adulti.
Ringraziando in anticipo tutte le persone e gli sponsor che stanno contribuendo alla realizzazione di "Tuttinfesta 2017" siamo ben lieti di invitarvi al Centro San Michele per dar vita, anche quest'anno, ad una festa dal profumo popolare e dal sapore cristiano.
Ritrovarsi tre anni fa' è stato un nuovo inizio, continuare a collaborare insieme sta rappresentando un progresso ed un piccolo successo che, grazie alla vostra presenza potrà crescere!
Vi aspettiamo numerosi!

di Gianfranco Burchielli
gfburch@alice.it

LO SAPEVI CHE? ...
Un occhio può nascondere...

Osservandolo con strumenti di precisione l'occhio può nascondere sorprese e rivelare altrettante informazioni sullo stato di salute oculare e generale



Che può nascondere? Può nascondere il glaucoma, detto "ladro silenzioso". Si dice così, perché è una patologia che toglie la vista lentamente ma in modo progressivo senza che il soggetto se ne accorga e quando accade è troppo tardi. Una volta che l'oculista ha diagnosticato il glaucoma si può rallentarne il decorso con appositi farmaci per mantenerne la funzionalità visiva. È una patologia dell'occhio ed è molto diffusa negli adulti e negli anziani ma ci sono forme congenite e giovanili, anche se rare. **Come ci si accorge?** È indispensabile una visita oculistica preventiva se si ha più di 40 anni e soprattutto se vi è una ereditarità. Il danno comincia alla periferia interna all'occhio, mentre lo sguardo centrale rimane a lungo normale. Si riesce a leggere anche le scritte più piccole ma si ha la percezione di avere un campo visivo limitato. Le immagini nel tempo vengono viste più sbiadite, come in un vecchio televisore, cominciando a perdere i dettagli. Altro sintomo è la pressione oculare. **Cos'altro può nascondere ancora?** A seconda dell'età si possono verificare a carico della vista fenomeni considerati normali attribuendoli a stanchezza o altro e quindi sottovalutandoli. È normale che a 50 anni si legga male da vicino (presbiopia) o che si evidenzi una leggera ipermetropia fino a qualche tempo prima inesistente. Non è nella norma che a questa età o maggiore compaia la miopia con una visione per lontano difficoltosa e leggermente appannata, è il sintomo di una cataratta incipiente. **Cosa si intende per cataratta incipiente?** È un'alterazione del cristallino che si opacizza e aumenta di dimensione. Un occhiale può risolvere temporaneamente ma è consigliabile una visita oculistica, perché con appositi farmaci ed accorgimenti alimentari si può rallentare il progredire della cataratta. **Si può evidenziare un assottigliamento e rottura retinica?** Dall'anatomia sappiamo che la retina riveste la superficie interna dell'occhio come una tappezzeria. Questa pellicola molto sensibile ha un ruolo fondamentale nel processo visivo. Gli eventuali problemi come gli assottigliamenti, le trazioni e le rotture che si verificano nella zona interna dell'equatore del bulbo sono quasi sempre le cause che provocano il distacco retinico. **Il distacco si tratta con il laser e/o con intervento chirurgico.** Si possono verificare disturbi visivi, mosche volanti, ragnatele, filamenti o anche scintille luminose ma se tali sintomi diventano persistenti e più intensi con la visione di ombre inizia la fase del distacco è utile recarsi subito in clinica. **Quali sono le cause?** In alcuni individui miopi si può avere il distacco a causa del bulbo oculare più lungo. La retina è come una coperta troppo corta se viene stirata si assottiglia e si buca. **C'è altro?** Le alterazioni possono essere frequenti con traumi diretti ed indiretti. Essi possono essere causati da incidenti sul lavoro o in attività sportive o in incidenti stradali e ancora nelle attività domestiche . È bene non dimenticare che i fattori ereditari possono determinare la predisposizione. **Che cosa nasconde ancora?** La degenerazione maculare senile considerata una vera e propria malattia sociale. È una patologia che colpisce circa 3 ottantenni su 10 ma può verificarsi in soggetti più giovani, interessa la parte preposta alla visione ed è purtroppo progressiva. **Come ci si accorge?** Il soggetto si accorge quando deve leggere e distinguere i particolari, perché la visione è distorta: se osserva un foglio a quadretti li vede irregolari, se osserva un oggetto viene deformato o il testo di un computer è illeggibile. Non si illuda di vedere anche se nel suo habitat si muove bene in quanto la visione è solo periferica. Una visita oculistica può rivelare precocemente la patologia e non peggiorarne l'evoluzione .

Al varo le nuove divise del CT Bastia Cicloteam

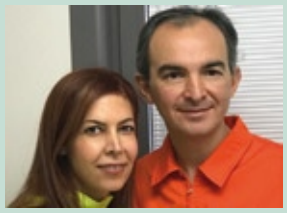
Maglie nuove per il sodalizio "antico" del gruppo ciclistico CT. Bastia. Nato nel 2002 e fino ad oggi ininterrottamente affiliato alla Federazione Ciclista italiana è tra le squadre umbre con la più lunga militanza. Il gruppo odierno, seppur costituito da atleti eterogenei, ha al proprio interno una forte coesione sociale e le uscite settimanali sono sempre motivo di aggregazione e divertimento. Il team con queste nuove maglie (dal sapore vintage) ha voluto rinnovare il proprio look e ribadire il proprio programma stagionale che prevede, oltre alle uscite di gruppo senza finalità agonistiche, la partecipazione ad importanti eventi "granfondistici", quali la "Gran fondo Strade Bianche" a Siena e la "Dolomiti Sportfull" di Feltre.

Il Presidente Francesco Rossi ha poi ribadito il proprio impegno nell'organizzazione, in tandem con la Confcommercio di Bastia Umbra, della tradizionale "Passeggiata Ecologica di fine Primavera". Insomma le nuove maglie avranno un bel da fare e le vedrete in giro per le strade dell'Umbria e dell'Italia.

C'era anche un nostro amico bastiolo tra i 60.000 partecipanti alla Virgin Money London Marathon 2017, la grande maratona di Londra a scopo benefico. Corrono atleti disabili, professionisti ed altre migliaia di persone che raccolgono fondi per le associazioni di beneficenza.
Nella splendida cornice di una delle più affascinanti capitali europee, partendo dalla collina di Greenwich attraversando il Tower Bridge e tagliando il traguardo proprio davanti Buckingham Palace dove i reali accolgono e salutano gli atleti.
A fare da cornice un tifo da stadio che crea un'atmosfera surreale di sostegno e incoraggiamento per tutti.
I fondi raccolti dal nostro amico andranno ad un'associazione che si occupa della lotta contro la SLA, malattia rara che purtroppo ha colpito un membro della sua famiglia, ma che è riuscita a sostenerlo durante la gara.
Grazie Fabio!!!

ODONTOIATRIA

Dr. Pesaran Mohammad
e Dr.ssa Alipanah Rashin



ANALISI DIGITALE DELL'OCCLUSIONE DENTALE

L'occlusione dentale è un altro nome per definire il modo in cui i denti superiori ed inferiori vengono in contatto a bocca chiusa. Un'occlusione dentale scorretta può influenzare negativamente la masticazione, la deglutizione e la postura dell'individuo, dando origine a problemi dentali, tensioni muscolari, mal di testa, dolori cervicali, problemi articolari e più in generale, a sensazioni fastidiose nel chiudere la bocca. Non solo; Nel caso in cui la coordinazione non è equilibrata tra muscoli masticatori, muscoli del collo e strutture ossee di supporto, si può andare incontro ad altri disturbi come bruxismo, collo rigido, dolori all'orecchio e click della mandibola. Il sistema innovativo di Analisi Digitale dell'Occlusione Dentale serve a dare precise indicazioni al dentista sul movimento di chiusura della bocca. L'esame dura circa 3 minuti, è sicuro ed è totalmente indolore. Possono eseguire l'esame: adulti, bambini, donne in gravidanza e anche pazienti con pacemaker. Vengono applicate sul viso in corrispondenza dei muscoli temporali e masseteri quattro piccole sonde senza fili e il paziente esegue alcune prove di serramento. Le sonde raccolgono i segnali elettrici prodotti dall'attività dei muscoli e li inviano al computer che li elabora istantaneamente. I dati acquisiti e rielaborati al momento rivelano rotazioni e sbilanciamenti dell'apparato masticatorio. Sulla base dell'esame, possiamo pianificare, quando necessario, una terapia finalizzata a correggere l'occlusione e migliorare così l'allineamento delle arcate, per prevenire o trattare a seconda dei casi, disagi e malesseri di varia natura.

Studio Dentistico Assisi
S. Maria Degli Angeli
Via S.Bernardino da Siena, 41
075.8044571 facebook
www.studiodentisticoassisi.it

Comune di
Bettona
terrenostre | 38
numero 4 - Maggio 2017

Intervista a MARCO FRANCESCHINI (Vicesindaco con deleghe all'Ambiente, Bilancio, Arredo Urbano)

Spending review e meno tasse sulla nettezza urbana

"Lo sviluppo di attività nel settore terziario avanzato sarà il futuro del nostro territorio"

di MICHELA PROIETTI

Cosa lo ha spinto a candidarsi? - Per prima cosa la possibilità di poter fare qualcosa di buono ed utile per il mio territorio. Il gruppo di persone guidato dall'attuale Sindaco Lamberto Marcantonini, ha voluto fortemente la mia presenza al suo interno, certo che potessi essere un valore aggiunto per lo sviluppo della loro idea di buona amministrazione. Questo, oltre ad essere un onore, ha fatto sì che il mio impegno fosse ancora più intenso nel portare avanti la voglia e l'ambizione comune di fare del bene al nostro paese.

Come è nata questa passione per la politica? - La passione è nata col tempo, durante i vari incontri che costantemente ho avuto negli ultimi anni per creare un gruppo coeso e variegato. Allo stesso tempo, un gruppo con idee innovative, un gruppo dove l'opinione di tutti conta e dove alla fine vince quella più condivisa anche se esistono posizioni diverse. Questa dimostrazione di passione comune ha fatto crescere moltissimo anche la mia.

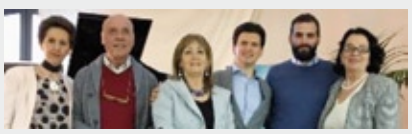
Pur essendo così giovane ricopre una carica importante come quella del vicesindaco. Cosa ci dice di questo ruolo? - Sono certo che nel caso in cui la mia gioventù sia un problema, col tempo si risolverà da solo. Ricoprire la carica di vicesindaco, in particolare di un sindaco come Lamberto Marcantonini, è un onore perché è un'esperienza che ogni giorno offre nuove cose da imparare, nuove esperienze da vivere, problemi da affrontare e cercare di risolvere nel migliore dei modi. La soddisfazione più grande è quella di vedere i nostri concittadini felici e soddisfatti per il nostro operato.

Per quanto riguarda le sue deleghe, quali sono stati i lavori intrapresi fino ad oggi? - Premettendo che abbiamo ancora molta strada da fare e molti lavori da iniziare, da concludere o anche soltanto da pensare, ad oggi le iniziative più significative sono state due: la prima è quella del contenimento e della riduzione della spesa. In particolare per quanto riguarda la nettezza urbana siamo riusciti ad effettuare un serivizio più efficiente, più adatto alle nostre esigenze e più capillare senza aumentare il carico fiscale sui cittadini ma, anzi, abbiamo fatto in modo di abbassare la relativa tassa di circa tre punti percentuali. Parte attiva della manovra è stato anche l'assessore Benedetti al quale vanno i miei ringraziamenti. Altra iniziativa di rilievo, che si sta concretizzando in questo periodo, è la progettazione e l'attuazione di un piano per il risanamento e lo sviluppo della viabilità del nostro comune. Investendo cifre per noi considerevoli e cercando finanziamenti da enti sovraordinati, siamo riusciti a metter in piedi un piano che nei prossimi tre anni vedrà ripristinati e risanati circa 8 km di strade nel nostro territorio.

Sempre in merito al suo ambito, che cosa le piacerebbe realizzare? - Sulla scia delle iniziative che abbiamo intrapreso, vogliamo continuare con il processo di "spending review" per ottimizzare al meglio le risorse economiche e finanziarie senza penalizzare i servizi ai cittadini. Lo sviluppo di attività nel settore terziario avanzato sarà il futuro del nostro territorio, pertanto politiche volte a questo, utilizzando collaborazioni con altri enti locali, regionali o nazionali saranno certamente parte integrante dello sviluppo della nostra amministrazione. Curare il territorio, attirare turisti e risollevare l'economia di Bettona sono ambizioni nelle quali io e tutta la squadra del mio assessorato è impeganta attivamente ogni giorno.

Marco Franceschini

ART-MUSIC FESTIVAL
Vince Marco Baccelli di Roma



Si è svolto a Bettona all'interno dell'Art-Music Festival il 1° Concorso Musicale Internazionale "Città di Bettona", promosso dalla Pro loco con la direzione artistico-organizzativa dei Maestri Salvatorella Coggi (Presidente della giuria), Fiorenza D Croce (Vicepresidente) e Michele Missiato.

Il Concorso ha visto avvicendarsi musicisti provenienti da numerose regioni italiane e da vari paesi esteri. Le prove si sono svolte nella magnifica sala del Cenacolo e il concerto finale nel rinnovato teatro di S.Caterina, inaugurato dopo la ristrutturazione proprio per questa occasione.

La giuria, composta da docenti di Conservatorio e da rappresentanti di importanti istituzioni (M° Salvatorella Coggi, M° Fiorenza Di Croce, M° Michele Missiato, M °Ivan Donchev, M° Gloria Cesari, M° Andrea Angeloni) ha assegnato, nella categoria dai 26 ai 32 anni, il 1° Premio Assoluto con punteggio 100/100 al pianista Marco Baccelli di Roma. Tutti i concorrenti premiati si sono esibiti nel concerto finale con grande successo da parte del numeroso pubblico.

L'ARCHITETO
di Lamberto Caponi

LA NUOVA DOMOTICA

Mi è capitato in qualche moderno albergo, di avere a che fare con quei geroglifici stampati sugli interruttori della corrente o del telecomando ed essere costretto a dover decidere se togliere la spina per spegnere la lampada del comodino o perdere un'oretta a leggere le istruzioni per l'uso. Questa e altre esperienze del genere mi hanno portato a ritenere che la domotica anziché semplificarci la vita dovesse al contrario rendercela più difficile. Per vari anni il settore delle automazioni è stato sottovalutato a causa del mercato non sufficientemente forte da sostenerne le ricerche e gli studi, ma oggi tutto sta cambiando rapidamente grazie alla grande diffusione dello smartphone e della sua facilità d'uso, che ha convinto anche gli ultrasettantenni a cimentarsi con questo nuovo inseparabile strumento. La domotica (o Home Automation), ovvero gestione automatica di abitazioni, uffici e altri ambienti dove si vive e lavora, diventa Smart Home e Smart Building. Con questa nuova filosofia viene privilegiata la semplicità d'interazione con l'utente, integrando le installazioni poste all'interno degli edifici con i servizi offerti da provider esterni attraverso dispositivi mobili. La grande innovazione è rappresentata dalla gestione personalizzabile, che permette di modificare le varie funzionalità in ogni momento, anche a distanze di magliaia di chilometri, mediante le interfacce di controllo touch di smartphone, tablet, ecc. Le funzioni in questo modo possono essere infinite e capaci di soddisfare ogni esigenza con investimenti contenuti, dal classico controllo degli elettrodomestici ai dispositivi di videosorveglianza ecc. Si pensa persino alla possibilità di farsi visitare dal proprio medico dalla televisione di casa. All'International CES, la fiera sull'elettronica che si svolge ogni anno a Las Vegas, le ultime proposte da parte dei colossi hi-tech sono rivolte alle soluzioni smart per la casa, il luogo più importante dove si vive, per mezzo di semplici funzioni in grado di gestire azioni al variare delle condizioni, oppure programmabili ad orari prestabiliti. Ciò che sorprendentemente caratterizza l'impianto domotico rispetto a quello standard è la versatilità, tutto diventa ampliabile e modulabile a seconda della costante evoluzione tecnologica e anche se per qualcuno potrebbe sembrare inconcepibile accettare queste innovazioni, bisogna considerare che il progresso non si è mai arrestato e prima o poi ogni novità diventa consuetudine. Oggi grazie ad Internet la domotica, un tempo complicata e costosa, sta diventando davvero alla portata di tutti.

STUDIO LAMBERTO CAPONI
+39 075 9869000
studiocaponi@gmail.com
+39 347 3659763
via Assisi, 64 06084 Bettona (PG)

Nuovo e Usato
AUTOSALONE
MARTELLINI AUTO
ORGANIZZATO FIAT VENDITA & ASSISTENZA
Viale Michelangelo, 19
Tel. 075 8037004/8037017
Fax 075 8037017
PALAZZO DI ASSISI (Pg)

SOPRA IL MURO
COOPERATIVA SOCIALE

CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 BS OHSAS 18001

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - o.n.l.u.s.

UNITA' LOCALE
PETRIGNANO DI ASSISI
Via Indipendenza n. 58

DIRETTORE TECNICO
Dott. Agronomo Fabio Cionco

Il nostro personale formato presso
LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
esegue interventi di:

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE

ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE CHE IN TREE CLIMBING
"TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"

VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA" VISIVA E STRUMENTALE

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

INGEGNERIA NATURALISTICA

VERDE PENSILE

RECINZIONI TRADIZIONALI

PRATO PRONTO EFFETTO

ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI

I nostri tecnici ed operatori specializzati saranno a vostra disposizione per sopralluoghi e preventivi GRATUTI

Per info:
Dott. Agronomo Fabio Cionco
Cell. 349 2210474
Ufficio 075 8098229
E-mail fabio.cionco@soprailmuro.it

TOCCA GLI ALBERI - "TOUCH TREES"

Comune di
Cannara
terrenostre | 40
numero 4 - MAGGIO 2017

Quattro chiacchiere con la Rugante Compagnia

"Quando piovono gli Angioletti" Cinzia Segoloni e Mauro Pantaleoni premiati al Festival Brillante a Foligno

La troupe cannarese torna a far divertire esibendosi sui palcoscenici dell'Umbria. A Foligno otto serate di svago e di sane, grasse risate in cui si sono alternate nello scenario del salone di Porta Ancona compagnie arrivate da diverse parti dell'Umbria

di SONIA BALDASSARRI

La Rugante Compagnia è tornata a far divertire. La troupe cannarese si è esibita in occasione della settima edizione del Festival del Teatro Brillante svoltosi, dal 3 febbraio al 24 marzo scorso, al Dopolavoro Ferroviario di Foligno. Otto serate di svago e di sane e grasse risate, in cui si sono alternate sul palco del salone di Porta Ancona compagnie arrivate da diverse parti dell'Umbria. La Rugante Compagnia ha messo in scena "Quando piovono gli Angioletti", una commedia scritta nel 1972 da Franco Bicini, autore perugino. Al termine della competizione alla compagnia cannarese la giuria ha assegnato due premi: a Cinzia Segoloni il riconoscimento come miglior attrice non protagonista, ed a Mauro Pantaleoni come miglior attore caratterista, inoltre, Antonio Filippucci ha ricevuto la nomination per la migliore scenografia realizzata. Bissare il successo dell'anno scorso, quando la Rugante sbancò portando a casa svariati premi, tutti sapevano sarebbe stata un'impresa ardua perché confermarsi è sempre difficile, invece gli attori cannaresi non hanno deluso le aspettative, anzi, è stato registrato il record di incassi nella serata della loro esibizione.

Li abbiamo incontrati nelle nostre colonne ed oltre a raccontarci l'emozione di un altro trionfo ci svelano che stanno lavorando ad un nuovo spettacolo.

"*Con Quando piovono gli Angioletti* - ci dichiarano all'unisono - *abbiamo debuttato nel 2012, si è deciso di riproporla poiché avevamo dei tempi molto stretti per il concorso. In un paio di mesi l'abbiamo ripassata e rimessa in scena, un plauso va a Giampaolo Mattonelli ed Elena Pompei per aver imparato in un tempo brevissimo le parti che nel 2012 erano di altri attori*".

Cinzia Segoloni sta preparando un copione ancora assolutamente top secret che si prevede sarà sul palco nel periodo di Natale. Ci dice: "*Il premio che ho ricevuto è stato una bellissima sorpresa, non me lo aspettavo. Al termine dello spettacolo ho avuto la sensazione di aver recitato bene, per un motivo semplice, perché mi ero divertita. Ho individuato un'opera nuova ma preferisco mantenere stretto riserbo*".

A sinistra i premiati Mauro Pantaleoni e Cinzia Segoloni

Mauro Pantaleoni che dedica il premio all'intera compagnia ci dice: "*È stata una soddisfazione enorme, sono contento, ma ci tengo a dire che questo riconoscimento non è mio e basta, è di tutti, e non è retorica, è la verità, il successo è collettivo. Il senso del teatro è proprio questo, ognuno è complementare all'altro*".

Cinzia, Mauro e Stefano Filippucci dall'inizio dell'anno scolastico "insegnano" teatro all'interno di un progetto per i bambini della quarta classe della scuola primaria. "*Il teatro è fondamentale per i bambini* - affermano - *li aiuta ad esprimersi e a volte a tirar fuori ed affrontare dei disagi interiori. È utile specialmente per i ragazzi timidi. Dire che noi insegniamo teatro è una parola grossa, non vogliamo appropriarci di meriti che non abbiamo, diciamo che collaboriamo mettendo a disposizione di questi bambini la nostra esperienza*".

I ragazzi tutti concordi chiudono con un ringraziamento per il pubblico fedele.

"Ringraziamo tutti coloro che ci seguono sempre con tanto affetto e tanta fiducia. Cerchiamo di dare il massimo ogni volta che saliamo su un palcoscenico, e questo ultimo successo per noi vale il doppio poiché eravamo in competizione con compagnie ben più quotate ed esperte di noi".

Bamip snc
COSTRUZIONE E VENDITA ATTREZZATURE EDILI
BAMIP s.n.c. di M. A. Bugiantella & C.
Via Stradone (Zona Artigianale) 06033 CANNARA (PG)
Tel. 0742. 720148 - 0742. 720421 - 0742. 720422 FAX 0742. 720213
Mail: bamip@libero.it Sito internet: www.bamip.it

Incontro con Monica Castellini (Direttrice della Farmacia)

Sempre più servizi a beneficio della comunità

"Gli utili della Farmacia sostengono la scuola dell'infanzia"

di SONIA BALDASSARRI

La Dottoressa Monica Castellini, direttrice della Farmacia di Cannara dal 1997, ci parla del rinnovamento che la struttura ha avuto negli ultimi anni, infatti, sono stati attivati servizi sociosanitari di grande interesse per soddisfare i bisogni dei cittadini, e molti altri ancora verranno erogati a breve. Presso i locali di proprietà dell'Opera Pia Ospedale è stato realizzato un centro integrato di salute in cui si alternano medici specialisti, ma non solo, attraverso servizi di monitoraggio sulla salute è possibile fare prevenzione in maniera concreta.

La Dottoressa ci dichiara: - "Nei locali situati al primo piano dell'ex Ospedale è stato istituito un ambulatorio dove sono presenti numerose branche specialistiche della medicina quello che vorrei sottolineare che gli IRRE cercano di venire incontro alla popolazione anche economicamente, il costo di una visita specialistica è infatti accessibile a tutti. Collaborare con degli specialisti è un significativo momento di crescita anche per la farmacia stessa, la sinergia tra farmacista e professionisti sanitari è fondamentale per l'approccio terapeutico giusto per il paziente".

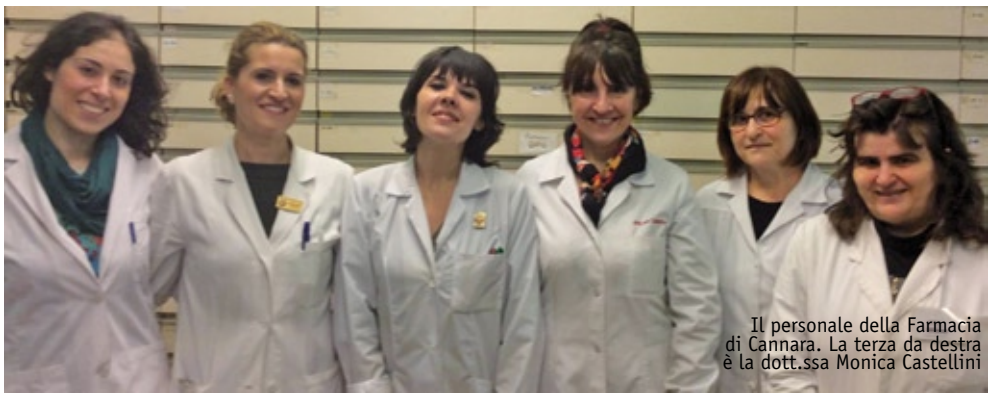
La ginnastica posturale e di riabilitazione è un ulteriore servizio offerto e che nel tempo ha riscosso un notevole successo. - "Organizziamo circa sei o setti corsi di ginnastica posturale frequentati principalmente da signore di Cannara. Un'attività molto importante nella prevenzione e cura di patologie osteo-articolari".

Nell'ambito della prevenzione la farmacia di Cannara ha aderito al progetto "PreveDi". - "È un progetto portato avanti con la farmacia comunale di Bastia Umbra ed in collaborazione con l'Istituto Nazionale di tumori di Milano, per la prevenzione della sindrome metabolica. Si è dimostrato che un intervento di prevenzione sulla popolazione attraverso la misurazione del BMI, il controllo del peso, una dieta adeguata ed esercizio fisico, ha permesso nella maggior parte dei casi di ottenere risultati molto interessanti. Il tutto ad un costo praticamente nullo per la popolazione".

Proseguendo sulla strada della prevenzione la Dottoressa ci parla della collaborazione con la cooperativa Arcobaleno. - "Fanno parte di questa cooperativa un'ostetrica, una consulente ostetrica ed una puericultrice, settimanalmente organizzano incontri gratuiti per la medicina di genere. Si affrontano le problematiche legate alla maternità, alla nascita del bambino, ed alla donna nell'età della menopausa. Una volta al mese inoltre offriamo la possibilità a chiunque ne avesse bisogno di avvalersi di un consultorio gratuito".

Da poco tempo è attivo il punto di ascolto con la psicoterapeuta, ma non solo, la farmacia di Cannara ha avviato pure una collaborazione con delle associazioni di malati. - "Ogni lunedì mattina chi vuole può avvalersi di un consulto gratuito, molto spesso questo è un argomento tabu perché viene associato a disturbi psichici ma non è così, problemi ne abbiamo tutti, chi per un verso chi per l'altro, e parlarne con una professionista che può illuminare con dei consigli non può essere che un bene. Stiamo inoltre lavorando con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla che una volta a settimana ha a disposizione un ambulatorio per un punto di ascolto per i malati di questa terribile malattia che vogliono avere informazioni e chiarimenti".

La farmacia di Cannara e di Passaggio di Bettona sono le pioniere nella gestione del Cup. - "Il Cup da qualche tempo è interamente gestito dalla farmacia, questo per offrire ai cittadini un servizio più continuativo. A breve verrà attivato anche il servizio TAO (terapia anticoagulante orale), rivolto a tutti i pazienti che fanno uso di Coumadin ed hanno quindi bisogno di essere monitorati con una certa frequenza. Stiamo cercando anche di ampliare l'offerta delle analisi ematologiche. Stiamo inoltre collaborando con il Palazzo della Salute di Bastia Umbra per portare in farmacia tutti quei servizi burocratici, cambio del medico, rinnovo di tessere, ecc., che invece obbligatoriamente prima potevano essere effettuati solo lì".



Il personale della Farmacia di Cannara. La terza da destra è la dott.ssa Monica Castellini

Ultimo ma non ultimo è il servizio antifumo, anche questo completamente gratuito. - "Lo scorso anno abbiamo organizzato degli incontri, in base alla tecnica del mutuo aiuto si sono riscontrati risultati ottimi per quanto riguarda la disassuefazione al fumo".

La dottoressa Castellini ricorda che gli utili prodotti dalla farmacia vengono interamente devoluti alla Scuola dell'infanzia di Cannara. - "La missione della nostra struttura è sostenere la Scuola dell'infanzia, è per questo che ci terrei a sottolineare che la farmacia è un bene del paese, è patrimonio della collettività perché garantisce la sopravvivenza di una Scuola in cui di generazione in generazione transita tutta Cannara. La farmacia non è degli IRRE bensì un bene comune. La farmacia pubblica è una garanzia maggiore per il consumatore dal momento che dietro non c'è solo una finalità commerciale, ma uno spirito di servizio a favore della collettività".

La dottoressa ringrazia quanti nell'anno scolastico 2016/2017 hanno sostenuto economicamente alcuni progetti della Scuola dell' Infanzia. - "Un grazie speciale va all'Associazione A.S.D. Fidasc Cannara "Stand Rifugio del cacciatore", all'Umbra Group, All'Avis di Cannara sezione Lucio Pasqualoni ed alla società sportiva A.S.D. Cannara".

Venti di commissariamento per il Consiglio Comunale di Cannara

Dopo la prima convocazione di mercoledì 26 aprile anche quella di venerdì 28 aprile non si è potuta svolgere. Dopo un'ora di attesa il Segretario del Comune di Cannara, nel momento più importante dell'anno di qualsiasi amministrazione comunale, non ha potuto far altro che constatare, per la seconda volta, che non è stato raggiunto in Consiglio Comunale il numero legale per l'approvazione del Bilancio. Adesso l'iter prevede una serie di adempimenti per la nomina di un Commissario affinché venga approvato il Bilancio.

Il Sindaco Fabrizio Gareggia al termine dell'ora di attesa dei consiglieri ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Per la quarta volta consecutiva il Consiglio Comunale è andato deserto; tutto nasce da un atto di indirizzo da dare alla giunta sulla questione degli IRRE. Proprio per questo è sorta una frattura nella maggioranza nella scelta tra Fondazione, sostenuta dai presenti in aula in questa seconda convocazione, e chi è per l'Azienda Pubblica".

• Per il circolo PD di Cannara è arrivato il momento delle responsabilità. In una nota si fa presente che da tempo ha consegnato al Sindaco un documento che ribadisce le azioni prioritarie e concrete a favore dei cittadini, che sono la base imprescindibile per un responsabile governo del paese e senza le quali si ritiene conclusa l'esperienza amministrativa insieme.

• La lista Valore Comune Cannara fa sapere: "Nel constatare il clima di scontro che sta colpendo il nostro comune all'interno della maggioranza, quello che emerge a pochi giorni dall'ultima chiamata per l'approvazione del bilancio è che lo stesso documento, per l'ennesima volta, si contraddistingue per le mancanze e gli errori degli ultimi esercizi, dimostrando l'assenza di attenzione ad alcuni aspetti evidenziati oramai da anni".

Pietro Magrini e Gianfranco Masciotti

QUANDO LA CORSA DIVENTA UNO STILE DI VITA

C'è chi con la corsa ci cresce, ti prende per mano e chilometro dopo chilometro ti aiuta a maturare, ti forgia nel carattere, ti trasforma in un uomo, come è successo a Pietro Magrini. C'è però anche chi della corsa si innamora quando è già adulto, un amore sbocciato un po' per caso, per un gioco tra amici, ma è noto che le passioni nate non si sa bene come e perché sono le più durature. E questa è la storia di Gianfranco Masciotti

di SONIA BALDASSARRI

Quando la corsa diventa uno stile di vita. Il sudore, la fatica, gli allenamenti, le ripetute, il lungo, il corto, la gara, l'adrenalina, la tensione prima del via, un occhio sul cronometro e l'altro verso il traguardo, l'arrivo e la mente che va subito al lavoro settimanale da svolgere per correre più forte domenica prossima. Pietro Magrini e Gianfranco Masciotti sono due cannaresi doc, due destini diversi, due atleti diversi, ma accumunati da un talento vero, profondo, innato. Il nostro incontro vuole rendere un giusto omaggio a chi ha lasciato un'impronta indelebile nel podismo umbro e non solo. Due atleti diversi dicevamo, Magrini metodico, puntuale negli allenamenti, venti chilometri al giorno tutti i giorni, Masciotti genio e sregolatezza, "non ho mai smesso di fumare" racconta, allenamenti poca roba, due o tre a settimana, ma la domenica era come se avesse le ali al posto dei piedi.

PIETRO MAGRINI

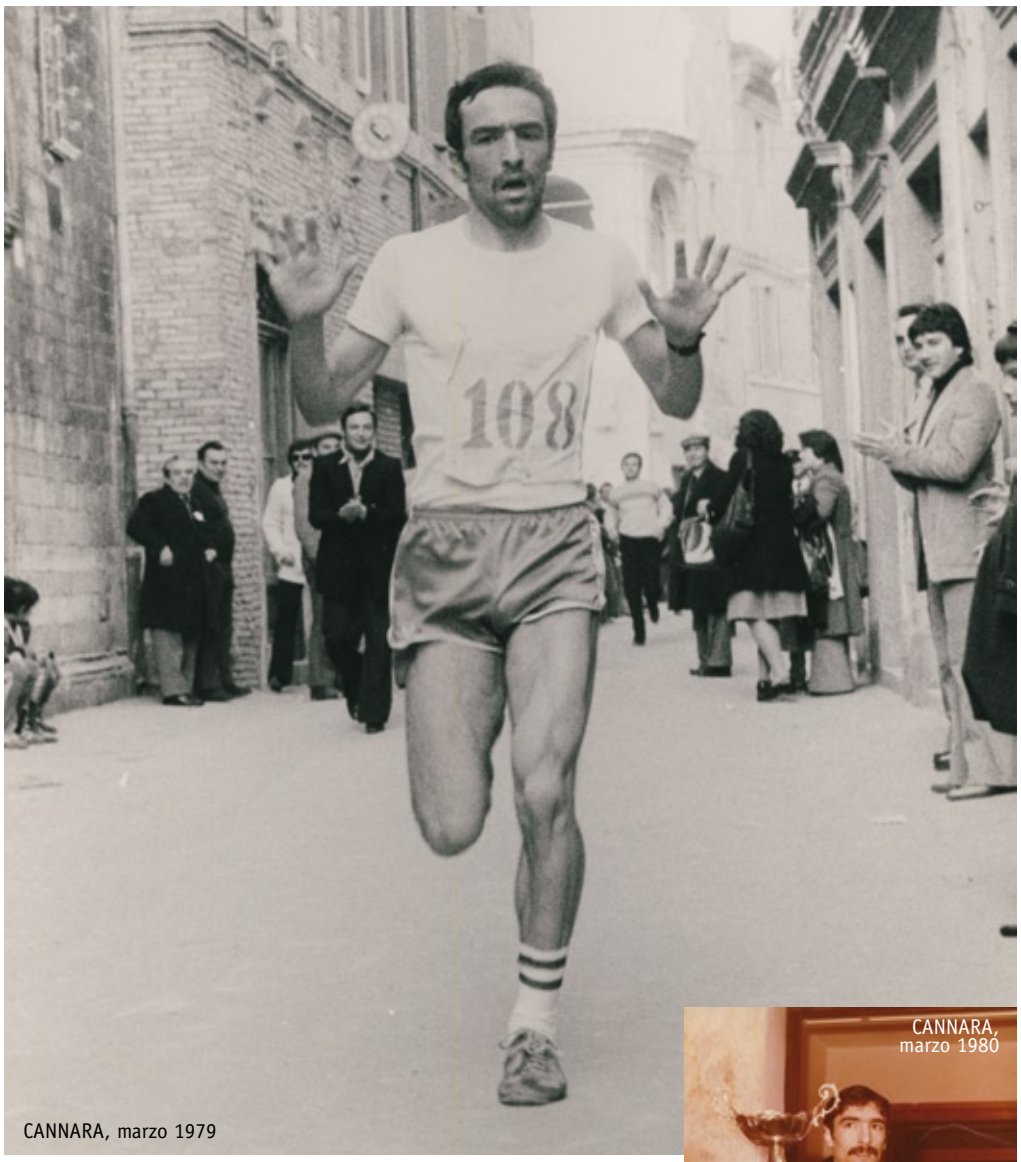
Nella voce si coglie un pizzico di nostalgia, negli occhi che brillano tutto l'amore per questo sport. Magrini, il precursore assoluto del podismo a Cannara, ci racconta: - "Ho iniziato quarantasette anni fa, quando a tredici anni mi iscrissi al Liceo Scientifico di Assisi. L'insegnante di Educazione Fisica, Professor Cangi, era anche l'allenatore della squadra locale di atletica leggera *Minerva Assisi*, e poiché notò in me un talento particolare nella corsa, arrivavo sempre duecento o trecento metri avanti a tutti nonostante fossi il più piccolo, provò a farmi disputare una gara. Andammo ai Campionati regionali a Foligno e vinsi. Prima gara, primo successo. Ho gareggiato fino a ventinove anni, riportando circa trecento trofei. Ho smesso nel pieno della mia forma, con una convocazione nella Nazionale Italiana, ma, essendomi sposato da poco, la famiglia aveva la priorità su tutto. La corsa mi assorbiva molto tempo, gli allenamenti erano durissimi, correvo sei volte a settimana con qualsiasi condizione atmosferica, cinque allenamenti più una gara."

Magrini nasce come specialista nei 1500 mt, ma nel tempo è diventato un runner a tutto tondo, fino a vincere una maratona.

"A diciotto anni avevo uno dei migliori tempi in Italia nei 1500 mt, poi strada facendo ho allungato le distanze. Con il CUS Perugia correvo i 5.000 mt in squadra giungendo sempre tra i primi. Sui 10.000 metri ho ancora uno dei migliori tempi in Umbria: 3 min al Km, e sui 5.000 metri: 2'54" al Km. Ho corso anche due maratone, in una mi sono ritirato, l'altra, la Narni-Amelia, l'ho vinta. Erano quarantadue chilometri con venti di salita, non avevo mai fatto una gara sopra ai trenta chilometri, ho tagliato il traguardo e sono svenuto. La tigna era tanta".

Magrini ricorda anche quella volta, quando frequentava ancora la scuola superiore, che in una gara non riuscì a staccarsi dalla linea di partenza... - "Il Professor Cangi vedendo che vincevo i Campionati Regionali mi portò a Monza ai Campionati Italiani. Mi ritrovai alla partenza con altri cinquecento ragazzini, non erano i trenta o quaranta delle gare in Umbria, mi prese il panico e rimasi bloccato sulla linea. Non partii".

In quell'epoca non esistevano palestre per fare potenzia-



CANNARA, marzo 1979

CANNARA, marzo 1980

VESCOVO s.r.l.
LAVORAZIONE CANALI DI GRONDA
NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE
06081 S. MARIA DEGLI ANGELI (PG)
Via S. Bernardino da Siena, 64
Tel./Fax 075/8041457 - Cell.333.8557188 - 339.8866065
Partita Iva 03463130546
emiliano.vescovo@vescovocanali.com - www.vescovocanali.com
info@vescovocanali.com

mento, ci si arrangiava come si poteva. - "Mi allenavo nei campi, il mio potenziamento era quello, nell'aia dei contadini, quando ci andavo sono sicuro che pensassero "ariecco il matto" - **Pietro ride mentre lo dice** - col tempo ho studiato una metodologia nuova per fare tonificazione. Mia moglie Roberta, all'epoca la mia fidanzata, aveva una Fiat 127, per potenziare i nostri muscoli, i miei amici ed io la spingevamo su un campo arato per qualche chilometro".

Poi c'è quell'aneddoto che Magrini ricorda con particolare simpatia. - "Partecipai ad una gara di dieci chilometri a Bastia Umbra, quella domenica mi ritrovai un marocchino che venti giorni prima era arrivato secondo alla Maratona di Londra, quando lo vidi pensai avrebbe vinto sicuramente lui. Alla fine vinsi io e lui arrivò secondo, ancora oggi i miei amici mi prendono in giro sostenendo che io durante la gara lo avessi distratto parlando. Le cose invece andarono diversamente, era il marocchino che parlava a me, io zitto zitto in volata l'ho battuto. Nello sprint finale ero fortissimo".

La corsa e il senso di libertà. - "Correre mi faceva sentire libero, per me era una filosofia di vita, tutt'oggi non riesco a farne a meno, alla mia ora di corsetta non posso rinunciare. Credo che l'atletica leggera sia formativa per il carattere di una persona, è una sfida continua con se stessi, insegna a conoscerti".

GIANFRANCO MASCIOTTI

Gianfranco Masciotti si avvicina alla corsa da adulto, nel 1985 a ventinove anni. Inizia con un gruppo di amici cannaresi quasi per scherzo che notano in lui un talento naturale. I compagni dopo soli due mesi di allenamento lo iscrivono, a sua insaputa, ad una mezza maratona … - "Ho iniziato a correre per cercare di smettere di fumare, o quantomeno diminuire un po' le mie sessanta sigarette giornaliere, facevo fatica anche a salire le scale, però, siccome da solo mi annoiavo già dopo cinquecento metri, mi sono aggregato ad un gruppo di Cannara. Ho cominciato con Fiorello Turrioni, Nico Preda e Pierangelo Mattonelli. Dopo solo due mesi di allenamento, in cui al massimo facevo sette o otto chilometri, i miei compagni mi iscrivono ad una gara a Montefalco, io non sapevo neanche che esistessero le gare su strada, conoscevo solo la maratona. Ebbene, ad un certo punto della gara, il gruppo prende due direzioni diverse, non sapendo dove andare mi aggrego con il gruppo di sinistra, e noto subito che si procedeva con andatura più moderata rispetto alla partenza. Poi capisco perché. Quello era il gruppo che correva i 21 chilometri, l'altro i 10 chilometri. Penso di ritirarmi, l'arrivo era in salita, credevo di non farcela, passo dopo passo invece sono arrivato ventunesimo su venticinque premiati, prima gara, prima coppa. Da lì la competizione ha iniziato ad affascinarmi. Ho corso 776 gare vincendone 62. Ho smesso nel 2006 per problemi fisici, ma se avessi potuto continuare avrei ancora detto la mia, a cinquant'anni ho corso l'Invernalissima a 3'40" al Km ed i 3000 mt, a Ostia, a circa 3'20" al Km."

PERUGIA, 1987

E siccome la prima volta non si scorda mai, Masciotti giura di avere ancora oggi i brividi al pensiero di quella prima vittoria. - "La vittoria nel maggio del 1985 a Bettona è uno dei momenti più belli della mia carriera podistica, ma ce ne sono anche altri che mai scorderò, il trionfo nella marcia degli Arrabbiati nel dicembre del 1988, e soprattutto l'arrivo in volata a Sant'Eraclio nell'ottobre del 1986 con il mio idolo e compaesano Pietro Magrini, il più forte corridore umbro".

Il talento di Masciotti è un dono della natura, quando gli si chiede che schemi di allenamento seguiva se la ride di gusto, nessuno schema, pochi allenamenti, ma la domenica dava filo da torcere ai "giganti". - "Ho avuto il privilegio di correre al tempo dei giganti: Vagnoli, Floridi, Gagliardi, Moroncini, Pontani, Tocci, Patrizi, Paradisi … e almeno una volta li ho battuti. Mi resi conto che anche io potevo dire la mia quando arrivai in volata con Magrini. Di allenamenti non è che ne facessi chissà quanti, due o tre volte a settimana ed ogni quindici giorni andavo a Bevagna con il gruppo di Magrini a fare un po' di ripetute. A fine gara vedendo i tempi che facevo ero io il primo a stupirmi di me stesso, sicuramente se avessi iniziato a tredici anni come Pietro e mi fossi allenato con costanza e dedizione mi sarei potuto togliere tante altre soddisfazioni".

Masciotti ci narra anche della Maratona di Roma nel 1990 fatta per scherzo e sfumata per un soffio … - "Mannaggia a me... fino al 37esimo chilometro andai fortissimo, poi, ancora oggi non so perché, mi sono ritirato. Come quella volta a Todi, mi sentivo stanco, non ce la facevo più, ho visto un campo con l'uva matura e mi sono fermato a mangiarla. Il pomeriggio nel viaggio di ritorno verso casa mi accorgo che c'è una gara a Trevi e decido di correrla arrivando poi terzo".

Che segreto c'è dietro a tanto successo, domandiamo a Pietro e Gianfranco? - "Punto primo: correvamo per divertirci e stare in compagnia; punto secondo: facevamo grosse mangiate, non conoscevamo fisioterapista, palestre o sali minerali di integrazione, solo una birra dopo la corsa".

Chiudono scherzando.

MAGRINI: "Tu Franco eri uno *scaccino* della podistica cannarese"

MASCIOTTI: "Tu Pietro ti sei dovuto ritirare perché hai dovuto battere in volata uno *scaccino* che correva da appena un anno e fumava quaranta sigarette al giorno"

GUBBIO, 1988

Parco dei Cavalieri

Ristorante
con menu
à la carte

l'Carte della Cucina*

*Ricevimenti Nuziali
Cerimonie
Cene Aziendali
Eventi
Feste di Laurea
Serate a Tema

Sale & Nero
Banqueting

Via G. Matteotti, 47
Petrignano di Assisi (PG)
Tel. 075 80 98 012
www.parcodeicavalieri.it

iktome.it